



Università
Ca' Foscari
Venezia

Facoltà di Economia
Corso di Laurea in Sviluppo interculturale dei sistemi
turistici

Tesi di laurea

L'impatto turistico ed infrastrutturale dell'arte contemporanea a Mosca

Relatore:

Prof. Matteo Giannasi

Laureando:

Deborah Grandò

Matricola: 841533

Anno Accademico: 2016-2017

Indice:

Introduzione.....	5
--------------------------	----------

Capitolo I

Breve parentesi descrittiva della Federazione Russa.....	8
1.1 Descrizione geografica e socio-demografica della Federazione Russa.....	8
1.2 Descrizione storica.....	11
1.3 Descrizione economica della Federazione Russa.....	13
1.4 Il ruolo del turismo nella Federazione Russa.....	17
1.5 Le destinazioni russe preferite dai visitatori.....	22
1.6 Enti responsabili dell'amministrazione della cultura e del turismo della Federazione Russa.....	23
1.7 Descrizione artistica del paese Russia: l'arte russa nella prima metà del '900.....	23
1.8 Il ruolo dell'arte sovietica e post-sovietica nel panorama artistico contemporaneo.....	29

Capitolo II

Turismo Culturale in Russia e nello specifico a Mosca.....	34
2.1 Le definizioni di turismo culturale.....	34
2.2 Il turismo culturale in Russia.....	35
2.3 Le risorse di turismo culturale presenti nella Federazione Russa.....	36
2.4 Analisi statistica della condizione del turismo culturale nella Federazione Russa.....	37
2.5 Le principali caratteristiche attrattive di Mosca.....	39
2.6 Le Residenze-museo di Mosca.....	41
2.7 I luoghi e attrazioni moscovite preferite dai visitatori.....	42
2.8 Le autorità che si occupano di turismo culturale a Mosca.....	43
2.9 Motivazioni più frequenti che spingono a visitare la Russia.....	43
2.10 L'attuale condizione del turismo culturale della capitale.....	45
2.11 Analisi statistica della condizione del turismo culturale a Mosca.....	48

2.12 Analisi dei programmi e degli investimenti indirizzati allo sviluppo del settore turistico della città di Mosca.....	51
2.13 Limiti e potenzialità del turismo culturale di Mosca.....	53

Capitolo III

Analisi dell’impatto turistico dell’arte contemporanea sulla città di Mosca attraverso alcuni casi studio.....	58
3.1 Garage Museum of Contemporary Art.....	58
3.1.2 L’analisi dei flussi di visitatori del museo Garage.....	64
3.1.3 Social and mass media.....	66
3.2 V-A-C (Victoria-the Art of being Contemporary)Foundation.....	68
3.2.2 Il progetto di restauro della fabbrica GES2.....	71
3.2.3 Analisi dei flussi turistici.....	75
3.2.4 Social media.....	77
3.3 Artplay Design and Architecture Center.....	79
3.3.2 Analisi dei flussi di visitatori.....	82
3.3.3 Social media.....	84
3.4 La Biennale d'arte contemporanea di Mosca.....	86
3.4.2 Le varie edizioni della biennale.....	89
3.4.3 Analisi dei flussi di visitatori.....	101
3.4.4. Punti fondamentali dell'intervista.....	104
3.5 Conclusioni.....	106

Capitolo IV

L’impatto urbanistico e infrastrutturale dell’arte contemporanea sulla città di Mosca.....	109
4.1 Gentrificazione e trasformazione dello spazio cittadino Moscovita nell’epoca contemporanea.....	109
4.1.2 Le caratteristiche tipiche dell'edilizia moscovita contemporanea.....	111
4.2 Rinnovo urbano di Mosca nel corso del novecento.....	117
4.3 Riqualificazione di ex stabilimenti industriali e riconversione in centri d'arte contemporanea.....	131

4.4 Il programma del governo moscovita di sviluppo urbanistico "la mia strada" (Моя Улица).....	141
4.5 Parchi ed aree verdi: dal Parco Gorky al nuovissimo Parco Zaryade.....	144
Conclusioni	151
Bibliografia	156
Sitografia	158

Introduzione:

Questa trattazione consta di quattro capitoli e nasce dalla volontà di individuare ed analizzare l'impatto turistico dell'arte contemporanea sulla città di Mosca.

Tale report inizialmente si focalizzerà su una breve descrizione degli aspetti più importanti della Federazione Russa sia da un punto di vista geografico e storico, sia demografico ed economico. Per quanto riguarda quest'ultimo argomento, verrà prestata particolare attenzione al settore turistico e facendo per lo più riferimento ai dati forniti dall'Agenzia federale del turismo Russiatourism (Ростуризм), cercheremo di capire quanto questo settore contribuisce attualmente al prodotto interno lordo nazionale e in generale in termini di introiti.

Il primo capitolo non potrà però concludersi senza una breve descrizione delle principali correnti artistiche che si sono susseguite nel corso del novecento: dalle avanguardie del cubofuturismo, raggismo, suprematismo fino al costruttivismo che si sono diffuse in Russia nel periodo 1905-1930 per poi lasciare spazio all'unico canone estetico riconosciuto e promosso dal dittatore Stalin ovvero il movimento artistico e architettonico del realismo socialista. Per finire tratteremo delle correnti artistiche russe del concettualismo e della soc-art che si sono sviluppate in seguito alla morte di Stalin e ci concentreremo sul rapporto molto complesso fra arte sovietica e post-sovietica nel panorama contemporaneo. Attraverso alcuni esempi, fra cui le installazioni dei coniugi Il'ya ed Emilia kabakov, le mostre d'arte curate da Monastyrski e da Misiano e il saggio "Lo Stalinismo, ovvero, l'opera d'arte totale "di Boris Groys potremo capire meglio l'influenza generata dal periodo sovietico non solo nella produzione artistica contemporanea russa ma anche in generale nella vita quotidiana di tutti i giorni e nella mentalità del popolo (affronteremo infatti il tema della cosiddetta "Ostalgia").

Da questa breve parentesi introduttiva volta a fornire al lettore una descrizione concisa degli aspetti fondamentali del paese Russia, ci soffermeremo in seguito sulla tematica del turismo culturale, analizzandone l'attuale condizione nella Federazione in maniera statistica (in termini sia di numero di turisti mossi da tale motivazione, sia di istituzioni culturali presenti nel paese, sia di visitatori dei musei e dei teatri russi negli ultimi vent'anni). Finora, la trattazione ha sempre riguardato l'intero paese in generale, ma ai fini di questa tesi è necessario concentrarsi nello specifico sulla città di Mosca, esaminandone non solo le principali attrattive culturali, ma cercando poi di capire quali fra queste rientrino fra le mete più gettonate dai turisti e scendendo nel dettaglio,

servendomi dei dati raccolti dal The art newspaper, individueremo i musei e le mostre d'arte più visitate della capitale nel corso dell'anno 2015. Il secondo capitolo si concluderà infine con un'analisi swot che ha come scopo quello di definire le opportunità, i limiti e le criticità del settore del turismo culturale russo e moscovita in particolare.

Avendo esaminato nei precedenti capitoli la condizione del settore turistico nella Federazione russa e nella sua capitale, ed essendo emerso che la maggior parte dei turisti che decidono di visitare questo paese (sia per quanto riguarda il turismo domestico, sia per quello inbound) risultano essere mossi da motivazioni culturali, ho deciso di concentrarmi nel terzo capitolo sul ruolo giocato nello specifico dall'arte contemporanea a livello economico-turistico. Mi sono infatti chiesta: quanti sono attualmente i turisti russi e stranieri che visitando Mosca, decidono di visitare un museo o un centro di arte contemporanea? Per rispondere a tale domanda, ho selezionato quattro casi studio: il Garage museum of contemporary art, la VAC foundation, l'Artplay design and architecture center e la biennale d'arte contemporanea di Mosca. Per ogni ente ed evento culturale analizzato (ne verrà brevemente descritta la storia e il tipo di attività proposte), verranno considerati: il numero di visitatori annui (in alcuni casi mi servirò invece dei dati riguardati alcune mostre organizzate da quell'ente, non avendo a disposizione i valori annui), i parametri dell'età, del livello d'istruzione dei visitatori e la presenza sui social network. Alla fine, per riuscire a giungere ad una conclusione e capire se veramente esiste un impatto esercitato dall'arte contemporanea a livello turistico, confronteremo i dati dei vari casi studio con i valori della ricerca condotta dal The art newspaper sui musei e le gallerie d'arte più visitate della capitale russa.

Manca quindi solo un ultimo punto da considerare ovvero quello riguardante l'impatto infrastrutturale esercitato dall'arte contemporanea a Mosca. Il quarto e ultimo capitolo di questa tesi sarà incentrato esattamente su quest'argomento, ovvero sulla tendenza diffusasi negli ultimi vent'anni, riguardante la riconversione di ex stabilimenti industriali in disuso in musei o centri d'arte contemporanea. Verranno quindi esaminati vari esempi di tale fenomeno definito dai critici "gentrificazione attraverso la cultura": dal Winzavod al Flacon, dall'Ottobre Rosso al centro Fabrika.

Infine, dato che per molti critici *"Mosca non esiste più"*, nell'ultimo capitolo verrà inoltre approfondito il discorso riguardante il rinnovamento urbanistico di Mosca dall'inizio novecento fino ai giorni nostri. Nel corso degli ultimi vent'anni, la capitale

russe ha infatti sperimentato numerosi cambiamenti urbanistici e infrastrutturali; verrà quindi considerato il nuovo programma chiamato "моя улица" ovvero "la mia strada", implementato dal governo moscovita per rendere la capitale una città più vivibile, esteticamente attrattiva e a misura d'uomo. Durante l'amministrazione Sobyenin (che è stato eletto sindaco di Mosca nel 2010), sono state infatti risistemate numerose strade, sono stati costruiti nuovi ponti ed attraversamenti pedonali, i marciapiedi sono stati ampliati ed è stata prestata particolare attenzione alla creazione di nuove aree verdi e parchi nel centro cittadino. Per concludere questa trattazione verranno perciò presi in considerazione due parchi: il parco Gorky e il parco Zaryade (che aprirà i battenti il prossimo settembre), che risultano essere molto importanti per la città non solo dal punto di vista ricreativo ma anche culturale, visto ad esempio lo stretto rapporto che sussiste fra l'arte contemporanea e il parco Gorky (che ospita sia la sede permanente del museo Garage sia numerose opere di artisti che prendono parte alla biennale di Mosca).

Capitolo I Breve parentesi descrittiva della Federazione Russa:

1.1 Descrizione geografica e socio-demografica della Federazione Russa:

La Federazione Russa è il più grande paese del globo terrestre per superficie: infatti occupa un'area geografica di ben 17,098,242 km² e ciò di fatto la rende molto più vasta di Canada, Cina e Stati Uniti.¹ La distanza tra il punto più a nord e quello più a sud è di quattromila km mentre tra est ed ovest è di diecimila km, si estende perciò in prevalenza sul lato orizzontale.

La Russia è collocata nel continente Eurasia e ne occupa principalmente la zona nord nord-orientale, circa il 30% del territorio del paese è situato in Europa mentre il restante 70% in Asia. La condizione geopolitica è ottima: il paese ha infatti sbocchi sia sugli oceani Atlantico e Pacifico sia sul mar glaciale artico e questo riveste un ruolo importante nel commercio internazionale.

L'estensione totale dei confini è di 60,933 km di cui 22 125 km sono terrestri e 38 807 km sono marittimi.² Ad ovest la Russia confina con Norvegia, Finlandia, Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia e Bielorussia; a sud-ovest con l'Ucraina, a sud con la Georgia, Azerbaigian, Kazakistan, Mongolia, Cina e Corea. Ad est invece ci sono i confini marittimi con Usa e Giappone e a nord il mar glaciale artico.

Dopo la caduta dell'URSS, la condizione geopolitica della Russia è cambiata notevolmente: lungo i confini terrestri si sono venuti a creare gli stati sovrani dalle ex repubbliche sovietiche. La Russia, dopo la dissoluzione dell'unione nel dicembre del 1991, oltre ad aver perso importanti sbocchi sul mare, ha perso una parte importante della sua influenza internazionale nelle sfere militari, economiche e politiche.

In conformità con la costituzione della Federazione, la Russia è uno stato di diritto, federale e democratico avente la forma della repubblica.

L'organizzazione federale del paese è basata sull'integrità dello stato e sulla delimitazione delle materie di competenza e delle funzioni che vengono distribuite tra gli enti e organi del potere statale della Federazione. La Federazione Russa è formata da repubbliche e dai così chiamati "soggetti della Federazione" ovvero da regioni, distretti, territori e circondari autonomi e città di importanza federale, il cui status è definito dalla Costituzione e dallo Statuto approvato dall'organo legislativo del corrispondente soggetto.

¹<http://www.treccani.it/enciclopedia/russia/>

² Dati dell'ufficio federale della Russia che si occupa delle frontiere e confini del paese <http://ps.fsb.ru/>

Il sistema politico del paese è determinato dalla Costituzione russa che è stata approvata il 12 dicembre 1993 e la stessa, stabilisce la divisione dei poteri (legislativo, esecutivo e giudiziario). Il potere legislativo è rappresentato dall'Assemblea federale, il parlamento dello stato che è formato da due camere: la Duma governativa (formata da 450 deputati ed eletta per una durata di quattro anni) e il Consiglio della federazione. Il potere esecutivo è in mano al Governo con a capo il Presidente, il quale nomina il primo ministro della Federazione Russa con approvazione della Duma di stato. Il potere giudiziario invece agisce in maniera completamente autonoma ed indipendente dai precedenti ed è costituito da Corti federali, Corti costituzionali e dai Giudici di pace.³

Per quanto riguarda la demografia invece, secondo il censimento effettuato nel 2010, la Russia conta 142,9 milioni di abitanti, occupando così il settimo posto tra i paesi più popolosi del mondo, dopo Cina, India, Stati Uniti, Indonesia, Brasile e Pakistan. La sua popolazione è decisamente sproporzionata rispetto alla dimensione territoriale del paese: la densità media infatti raggiunge a malapena gli 8 abitanti per km² ma il dato rilevante di tutto ciò, risulta essere il fatto che in circa la metà del paese non si arriva nemmeno a una densità pari a 1 abitante per km².⁴

La gravità del problema demografico del paese è testimoniata dal fatto che nel corso del ventesimo secolo, ci sono state quattro grandi crisi demografiche: la prima delle quali è avvenuta subito dopo la prima guerra mondiale, la seconda negli anni della carestia del 1933-1934, durante la quale le perdite ammontano circa a 5,5 milioni di persone.⁵ La terza crisi demografica è avvenuta invece negli anni della Grande Guerra Nazionale, così viene chiamata dai Russi la seconda guerra mondiale. La popolazione russa nel 1946, subito dopo la fine della guerra ammontava a soli 88 milioni. Infine, l'ultima crisi è cominciata a ridosso della dissoluzione dell'Unione Sovietica, il tasso di mortalità nel 1992 ha superato quello di natalità ed in generale nel decennio 1992-2002, la popolazione russa è diminuita di circa 8 milioni di persone. Il fattore principale dell'abbassamento del tasso di natalità negli anni '90 è dovuto al cambiamento del comportamento e delle pratiche familiari: ogni famiglia infatti cominciò a procreare sempre in misura minore. Il coefficiente di natalità si è abbassato da 1,9 bambini per ogni donna nel 1990 a 1,2 nel 2000.

³Sito del ministero dell'educazione e della scienza della Federazione Russa: минобрнауки.рф

⁴<http://www.treccani.it/enciclopedia/russia/>

⁵<https://geographyofrussia.com/naselenie-rossii/>

Ancora più drammatico è stato il cambiamento del tasso di mortalità che tra il 1990 e il 2000 è aumentato da 1,7 a 2,2 milioni di morti all'anno.

Con la dissoluzione dell'URSS e con il passaggio da economia a pianificazione centralizzata ad un'economia di mercato si è verificato un vero e proprio tracollo del benessere del popolo, del sistema sanitario e pensionistico. La situazione economicamente e socialmente disastrosa ha avuto come conseguenza l'aumento della mortalità infantile e della mortalità nelle età più anziane. Ma quali erano le principali cause di morte? Al primo posto rientravano le malattie del sistema circolatorio (55% dei morti), mentre al secondo posto (14%) gli incidenti, avvelenamenti e traumi.⁶ Bisogna poi notare il fatto che erano ancora presenti malattie ormai debellate in tutto il resto del mondo come la tubercolosi e il colera.

Nel 2005 con il secondo mandato presidenziale di Vladimir Putin, il governo ha prestato una maggior attenzione al problema demografico, che si è tradotta in incentivi economici alla nascita del secondo e terzo figlio per aumentare la natalità. Per abbassare il tasso di mortalità invece si è proceduto con una riforma della sanità e sono state attuate varie campagne contro le tossicodipendenze e l'alcolismo.

Il problema demografico è stato inoltre in parte compensato dalle ondate migratorie. Basti pensare che solamente nel periodo 1992-2010, circa 7 milioni di persone hanno ottenuto o recuperato la cittadinanza russa. La situazione è lentamente migliorata anche se non c'è stato di fatto un progresso dell'aspettativa media di vita rispetto agli anni '80, nel 2009 infatti tale indicatore per le donne era di 73 anni mentre per gli uomini era di 60. Secondo l'ultimo censimento della popolazione, realizzato nel 2016, il paese avrebbe circa 144 milioni di persone, 103 milioni in Europa e 41 milioni in Asia. Sebbene la componente slava sia maggioritaria; l'80% della popolazione, secondo i dati del censimento del 2002, esistono altri 160 differenti gruppi etnici minoritari.

Per quanto riguarda la religione, la fine dell'epoca sovietica ha segnato il ritorno della libertà di espressione e di culto. La più grande comunità religiosa della Russia è la Chiesa Ortodossa (tra 43,3 e il 63% della popolazione e circa 90 milioni di iscritti), anche se ci sono anche i seguaci di altre correnti cristiane (cattolici in primis), atei, musulmani (2 milioni solo nella città di Mosca) e in misura minore sono presenti anche ebrei e buddisti.⁷

⁶<https://geographyofrussia.com/naselenie-rossii/>

⁷Ibidem

E quindi, sebbene la lingua ufficiale del paese sia il russo e sia parlata e compresa dalla maggior parte della popolazione, esistono oltre 100 lingue parlate in Russia e sono quasi tutte a rischio di estinzione.

1.2 Descrizione storica:

La storia della Russia inizia con la Rus' di Kiev, un'entità monarchica di cui facevano parte molti territori dell'attuale Russia nord-occidentale e centrale. Nel corso del XIII secolo, la Rus' ha subito molte invasioni mongolo-tartare, nel 1240 i Mongoli riuscirono a raggiungere Kiev e occuparono buona parte della Russia meridionale; ci sono voluti quasi 250 anni per riuscire a rovesciare il giogo tartaro.

Nel periodo tra il XIII e il XV secolo è venuto a crearsi il principato di Mosca, diventando il nucleo originario per la futura creazione del nuovo stato, i territori del quale, già all'inizio del XVIII secolo si estendevano dal Mar Baltico fino all'Oceano Pacifico. Solo nel 1480, Ivan III riuscì a svincolarsi dai mongoli e cominciò in seguito a usare il titolo di “царь” (zar) e ad esercitare sempre più potere sui nobili, rafforzando così il potere centrale.

A partire dal XVI secoli, la Russia è diventata uno stato multietnico e ne sono entrati a far parte i popoli della Siberia, degli Urali e del Volga. Nel 1613 salì al trono Michele I, importante figura poiché è il fondatore della dinastia dei Romanov, il quale assieme ai suoi successori continuò ad espandere il paese e ad esempio nel 1654 venne annessa l'Ucraina e la Russia riuscì inoltre ad acquisire lo sbocco sul Mar Baltico.

Il regno dello zar Pietro il grande ha contribuito non solamente al rinnovamento e alla modernizzazione dell'organizzazione del paese ma dopo essere stata proclamata impero nel 1721, la Russia ha continuato ad espandere i suoi territori, includendo la Crimea, il Caucaso, gli Stati del Baltico (incrementando così gli scambi commerciali), una parte considerevole della Polonia, la Finlandia e l'Asia centrale.

Assieme alla Gran Bretagna, la Russia rappresentò il principale avversario di Napoleone, al quale inflisse una dura sconfitta nel 1812 dopo l'invasione francese e contribuendo in maniera decisiva alla fine del suo impero. In seguito, il paese cominciò ad avere un ruolo sempre più da protagonista nello scenario politico europeo e partecipando al Congresso di Vienna(1814-1815) riuscì ad annettere anche la Polonia.

La sconfitta nella Guerra di Crimea (1853-1856) contro i Turchi, la Gran Bretagna, la Francia e il Regno di Sardegna rivelò al mondo e alla Russia stessa la sua debolezza e necessità di un repentino processo di modernizzazione che le permettesse di uscire dalla

condizione di arretratezza nella quale si trovava. L'unico risultato da segnalare è l'abolizione della servitù della gleba nel 1861 durante il regno di Alessandro II, questo provvedimento però in concreto non determinò di fatto un cambiamento della situazione dei contadini.

Con la sconfitta nella guerra russo-giapponese, scoppiò la prima rivoluzione russa e lo zar fu costretto a concedere una costituzione e si formò anche un parlamento che però era dotato di un potere limitato. Lo scoppiare della prima guerra mondiale trovò la Russia impreparata sul piano militare e rappresentò una delle cause dello scoppio della rivoluzione del 1917 e il successivo crollo della monarchia.

La proclamazione della Repubblica Socialista Federativa Sovietica Russa portò alla perdita di numerosi territori che prima facevano parte dell'impero russo come la Finlandia, i paesi baltici e la Polonia. Dal dicembre 1922 dopo la fine dell'impero zarista, venne a crearsi l'URSS (l'unione delle repubbliche socialiste sovietiche) che fu uno stato federale socialista transcontinentale che si sciolse ufficialmente il 26 dicembre 1991. La politica del partito comunista tendeva ad identificare gli interessi della Russia con quelli dell'URSS nel suo complesso e la maggior parte delle posizioni di rilievo vennero occupate dai russi. Negli anni '80, con l'indebolimento del potere centrale cominciarono a svilupparsi tendenze nazionaliste e separatiste specialmente da parte delle repubbliche non russe economicamente più floride e potenti.

Con lo scioglimento del Partito comunista e una serie di proclamazioni di indipendenza, si giunse alla completa dissoluzione dell'URSS. Il processo di riforme nel corso degli anni 1991-1993 fu rallentato dall'inasprimento delle contraddizioni tra il potere legislativo e quello esecutivo. In conformità con i decreti presidenziali, nel dicembre del 1993 ebbero luogo le elezioni dell'assemblea federale e due anni dopo, furono eletti i nuovi componenti del consiglio della Federazione e della Duma di stato.

In seguito alla caduta del regime comunista, si venne a creare l'unione degli stati indipendenti "Содружество Независимых Государств", che comprendeva undici Stati dell'ex Unione Sovietica (con l'esclusione di Lituania, Lettonia, Estonia), i quali firmarono i protocolli di Alma-Ata, estendendo l'iniziale accordo tra Federazione Russa, Bielorussia e Ucraina. Due anni dopo, si cercò di estendere l'unione anche da un punto di vista economico, anche se tale manovra non venne mai a crearsi, data l'opposizione di vari stati che non volevano allacciare rapporti troppo stretti con la Russia.

Con la leadership prima di Boris Eltsin e di Vladimir Putin poi, ha preso il via un lento processo di trasformazione del paese, cominciando sul piano economico con la transizione a un'economia di mercato.

Dopo l'attentato del 11 settembre del 2001, la Russia entrò a far parte della coalizione internazionale contro il terrorismo guidata dagli Stati Uniti, questa "collaborazione" tra i due paesi però cominciò a declinare in seguito alla guerra in Iraq. Le tensioni tra la Russia e l'occidente si sono aggravate con le tensioni in Ucraina e Georgia.

Dopo l'elezione di Obama nel 2008 si è giunti alla normalizzazione dei rapporti bilaterali e alla riduzione degli armamenti nucleari da entrambe le parti in questione.

Negli ultimi anni, per quanto riguarda la politica estera, nonostante la crisi Ucraina e le problematiche sorte con il mondo occidentale, la Russia sta giocando un ruolo importante ad esempio in Siria, dove nel settembre del 2015 è intervenuta per combattere l'Isis.

1.3 Descrizione economica della Federazione Russa:

L'economia della Russia contemporanea è basata sui principi del capitalismo ed esistono infatti aziende private, statali o miste di diverse forme giuridiche. Predominano le aziende con capitale nazionale ma esistono anche quelle con capitale straniero.

Alla fine del 1991, il governo ha intrapreso un percorso di radicali trasformazioni economiche, specialmente con il passaggio all'economia di mercato che avvenne in due fasi. La prima tappa (1990-1998) è stata caratterizzata da:

- Rapida crescita dei prezzi
- Calo della produzione e degli investimenti
- Rapido aumento del debito interno ed estero del paese

Gli errori nella politica economica furono in parte causati dalla mancanza di esperienza e in parte dalla grande trasformazione. L'incompetenza dei dirigenti aziendali a lavorare nelle condizioni di un'economia di mercato ha soltanto aggravato la situazione.

Queste circostanze hanno condotto ad una pesantissima crisi economica nell'agosto del 1998, la quale causò la svalutazione del rublo e ancora peggio, provocò il peggioramento dello stile di vita della popolazione.

L'uscita dalla crisi del 1998 è stata contrassegnata dall'avanzamento della seconda fase del periodo di transizione (1999-2001). L'aumento della concorrenzialità della produzione dell'industria nazionale come conseguenza della svalutazione del rublo e la crescita dei prezzi a livello mondiale degli idrocarburi praticamente avvennero in

contemporanea e contribuirono al superamento della fase di recessione. Il principale risultato ottenuto in questo secondo periodo è stato l'aumento dei risparmi in depositi monetari della popolazione e ciò rappresentò al tempo stesso un'importante fonte di investimento per l'economia del paese.

La conclusione del periodo di transizione ad un'economia di mercato è stata formalmente sancita dal riconoscimento di tale trasformazione da parte dell'Unione Europea nel 2002 e le piccole e medie imprese si sono rivelate essere il motore di tale cambiamento economico, giocando un ruolo fondamentale non solo nella vita socio-economica del paese ma anche nella sfera politica garantendone la stabilità.

Attualmente nel paese è iniziata la terza fase di sviluppo dell'economia, basata sul passaggio da un orientamento basato sulle materie prime ad uno invece basato sull'innovazione e l'alta tecnologia.

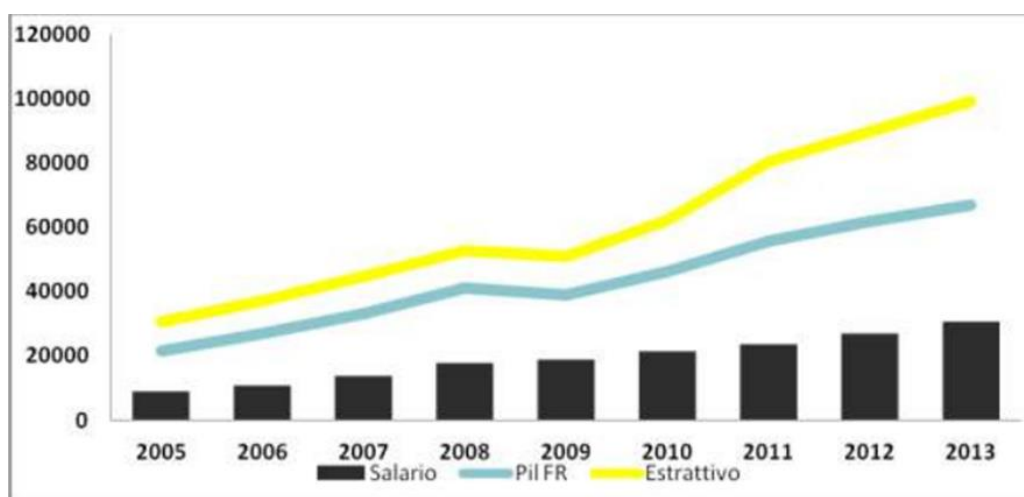
In seguito, è cresciuto stabilmente il prodotto interno lordo e l'esportazione di merci e servizi ha cominciato a superare la loro importazione e in questo modo la Russia è riuscita a estinguere i debiti esteri accumulati e capitalizzò importanti riserve finanziarie. Tuttavia questo processo è stato accompagnato da un alto livello di inflazione che ha frenato la crescita del livello di benessere della popolazione.

L'economia russa è, al giorno d'oggi, delle più grandi al mondo per quanto riguarda il Prodotto interno lordo che nel 2014 raggiungeva i 66.600 miliardi di rubli, più di 2.100 miliardi di dollari.⁸ L'esportazione di materie prime (in particolare petrolio e gas naturale) unitamente agli alti prezzi di queste, hanno permesso alla Russia di crescere economicamente in poco tempo e contemporaneamente di uscire dalla crisi economica del 1998. Tale crescita, l'ha portata ad essere considerata a livello mondiale una tra le maggiori economie emergenti assieme agli altri paesi BRIC (Brasile, India, Cina) a cui nel 2010 si è aggiunto il Sudafrica (BRICS). Gli stati membri sono tutti paesi in via di sviluppo o recentemente industrializzati che si distinguono a livello mondiale per le loro economie in rapida crescita e per l'influenza significativa esercitata a livello sia regionale che globale. Nel 2013, i cinque paesi membri BRICS rappresentavano circa 3 miliardi della popolazione mondiale, con un PIL di 16.039 bilioni di dollari americani.⁹

⁸“Fare affari in Russia”, Agenzia ICE di Mosca, settembre 2014

⁹I dati sono stati ricavati dal sito della Federal Antimonopoly Service of the Russian Federation: <https://en.fas.gov.ru/>

PIL(In mld di rubli), settore estrattivo(centinaia di mln) e salario medio della Russia:



Fonte: Rosstat, aprile 2014.

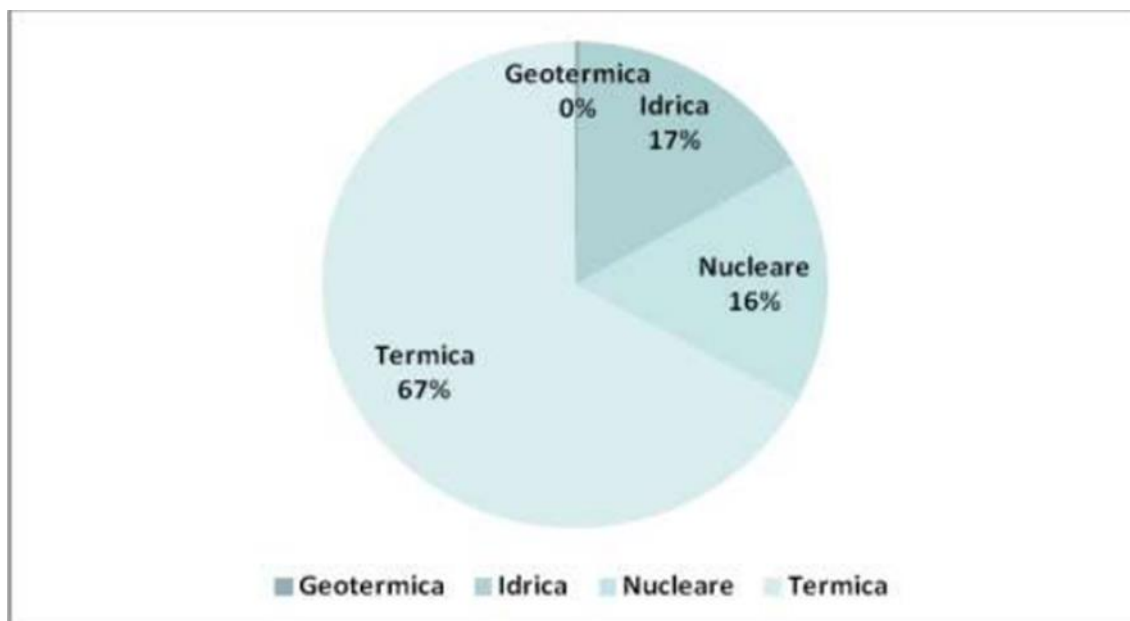
La dipendenza economica del paese dalle materie prime legate all'energia, rappresenta un fattore di rischio e ciò si unisce a problemi ereditati dall'epoca sovietica come ad esempio il problema demografico, che oltre a causare lo spopolamento di varie zone dello stato, rende alquanto difficile alle aziende nazionali e straniere la reperibilità della manodopera.

Al di là di questi problemi, l'industria e il settore produttivo russo vantano anche delle esperienze di successo come nel caso della produzione di automobili. Secondo i dati forniti dall'ICE¹⁰, le autovetture rappresentano l'88% del mercato, e attualmente il leader indiscusso in questo settore è АВТОВАЗ che solo nel 2015 ha prodotto 346 800 unità di autoveicoli e nello stesso anno nel paese sono state prodotte in totale 1,38 milioni di unità.¹¹ Sempre per quanto riguarda il settore industriale, come già detto in precedenza, la Russia è dotata di importanti risorse minerarie e ciò ha permesso all'economia petrolifera del paese di superare l'Arabia Saudita come primo produttore. Nel 2013 ad esempio, sono stati estratti 347 milioni di tonnellate di carbone e 499 di petrolio.¹² La produzione di gas naturale è tale da consentire ingenti esportazioni verso occidente e in particolare verso i paesi dell'Unione Europea, grazie ai gasdotti. Il paese è inoltre il secondo produttore mondiale di diamanti ed è dotato di numerosi reattori nucleari e dighe sul Volga e sull'Angara per la produzione di grandi quantità di energia.

¹⁰ "Fare affari in Russia", Agenzia ICE di Mosca, settembre 2014

¹¹ АВТОСТАТ-agenzia di ricerca, statistica e analisi del mercato automobilistico della Federazione Russa: <https://eng.autostat.ru/>

¹² Dati ICE, 2014



Fonte: Rosstat, marzo 2014

Per quanto riguarda il settore primario, bisogna notare come l'URSS abbia sempre promosso l'industrializzazione del paese, sacrificando invece l'agricoltura. Solo con l'arrivo al potere di Gorbaciov si è cominciato a intensificare la produttività agricola, ottenendo anche risultati molto soddisfacenti. Con la privatizzazione, sono emerse molte agro-holding impegnate soprattutto nella produzione di grano e semi oleosi. Da uno fra i maggiori importatori di grano del mondo (anni '60), la Russia è ora il quarto produttore mondiale di cereali, il terzo di frumento e patate e il primo per la produzione di barbabietola da zucchero e orzo. Il settore dell'allevamento è ancora poco sviluppato, ci sono alcuni allevamenti suinicoli e avicoli ma il paese è comunque costretto a importare grandi quantità di carne. Specialmente in seguito alle sanzioni economiche dell'Unione Europea (successivamente all'intromissione russa nella cosiddetta "questione ucraina") e al conseguente embargo Russo del 2014, hanno cominciato a diffondersi sempre più aziende russe impegnate nella produzione di prodotti lattiero-caseari freschi (mozzarella, stracciatella e ricotta) in loco, contribuendo alla crescita dell'importanza economica del settore primario.

La maggior parte della popolazione è invece occupata nel settore terziario e nello specifico sia il settore dei trasporti che delle telecomunicazioni svolgono un ruolo di primaria importanza, poiché creano in sostanza le condizioni ideali per lo sviluppo di un mercato locale, regionale e nazionale. Sono presenti 983.000 km di strade, 30.000 km di

autostrade, 86.000 km di ferrovie, 167.000 km di gasdotti e 65.000 km di oleodotti.¹³I trasporti sono così importanti per la Federazione sia a causa della grande area geografica occupata dal paese, sia per l'ineguale distribuzione non solo delle risorse ma anche della popolazione e dei capitali produttivi. Il livello di sviluppo del sistema dei trasporti della Federazione Russa è molto diverso a seconda della regione presa in esame: ad esempio le zone meno servite dalla rete dei trasporti sono la Siberia e il territorio dell'estremo oriente.

Anche le tecnologie legate al settore delle comunicazioni hanno acquisito un'importanza crescente per l'efficacia dell'amministrazione statale, per la garanzia della sicurezza nazionale e per il miglioramento del sistema dell'educazione e della sanità pubblica. Il ruolo dell'informazione come risorsa economica sta crescendo costantemente e proprio il settore delle tecnologie informative è diventato il motore dello sviluppo dell'economia postindustriale.

1.4 Il ruolo del turismo nella Federazione Russa:

Il turismo non è legato alla sfera delle materie prime ma a quella dei servizi e nella Federazione Russa svolge un ruolo fondamentale per lo sviluppo socio-economico del paese. L'industria del turismo stimola la crescita economica, lo sviluppo della piccola e media impresa, aumenta il tasso d'occupazione e contribuisce inoltre al livellamento delle disuguaglianze nello sviluppo territoriale. Allo stesso tempo favorisce il miglioramento della qualità della vita della popolazione ed aumenta i volumi dell'attività di esportazione delle imprese.¹⁴

Il settore del turismo in Russia rappresenta un mercato di primario interesse anche se al momento contribuisce solo per l'1,5% al PIL nazionale, mentre invece la media mondiale si attesta attorno al 10%¹⁵.

Secondo le previsioni del governo, il numero di stranieri che visitano la Federazione Russa dovrebbe crescere dai 30,5 milioni di persone, dato registrato nel 2015, a 40 milioni nel 2020 e ciò dovrebbe pertanto avere un forte impatto anche per il settore ricettivo. Le stime infatti indicano che gli alberghi dovrebbero riuscire a soddisfare la domanda di servizi di quasi il doppio dei turisti nello stesso periodo di tempo, passando

¹³ Ibidem.

¹⁴ <http://www.russiatourism.ru/en/> sito ufficiale Russiatourism

¹⁵ <http://www.russiatourism.ru/en/> dati del 2015.

da 48 milioni a 77 milioni nel 2020, favorendo così l'aumento del volume delle rendite dei servizi a pagamento che dovrebbero raggiungere i 228 miliardi di rubli.¹⁶

Secondo i dati dell'UNWTO, il volume degli introiti provenienti dal settore turistico nel 2010 ammontavano a 8,83 miliardi di dollari, nel 2011 c'è stata la crescita fino a raggiungere gli 11,328 miliardi per poi invece diminuire l'anno successivo a 10,759 miliardi.¹⁷ La diminuzione del suddetto valore nel 2012, confrontata con la crescita contemporanea dei flussi turistici rappresenta un fattore negativo e pericoloso perché indica come il paese non sia riuscito a sfruttare al meglio la tendenza economica positiva degli ultimi anni.

Il governo sta comunque investendo nell'ampliamento e nella promozione del settore turistico in modo da favorire l'attrazione di investimenti esteri. Gli investimenti hanno riguardato prevalentemente il turismo domestico e solo nel 2015 per il "Programma federale di sviluppo del turismo interno e d'entrata" sono stati stanziati 4 miliardi di rubli, di cui per ogni rublo del budget federale, tre provenivano da investimenti fuori dal budget.¹⁸ Negli ultimi anni, il mercato turistico della Federazione Russa è cambiato notevolmente e la diminuzione del numero di viaggi all'estero è dovuta alla crescita del turismo interno e d'entrata.



Fonte: Russiatourism, 2015

¹⁶ <http://government.ru/>

¹⁷ <http://www2.unwto.org/en>

¹⁸ <https://it.sputniknews.com/mondo/201601051839338-medvedev-sviluppo-interno-russia/>

Dai dati di Russiatourism, si può notare che nel corso del 2015 rispetto all'anno precedente, il turismo interno è aumentato del 18% (sono stati completati infatti ben 50 milioni di viaggi all'interno del paese), quello d'entrata invece ha avuto una crescita del 6% (con 27 milioni di viaggi nel corso del 2015) mentre il turismo d'uscita ha registrato un calo del 20%.

L'agenzia Typctar ha condotto un'indagine cercando di individuare le città e regioni più popolari per il turismo domestico in Russia nel corso dell'anno 2016 utilizzando i dati forniti dalle amministrazioni regionali. Le principali regioni leader per quanto riguarda il turismo interno sono: ¹⁹

- La regione di Mosca: 12.5 milioni di turisti nel 2016.
- Il territorio di Krasnodar: 15.8 milioni.
- La Crimea: 5.6 milioni.

Per quanto riguarda invece le città, Mosca, San Pietroburgo e Sochi si confermano le città preferite dai russi nel corso dell'anno 2016 rispettivamente con 17,5; 6,9 e 6,5 milioni di turisti.²⁰ Nello stesso anno, il dirigente di Russiatourism ha affermato durante una conferenza a cui prendeva parte anche il presidente Putin, che la quota rappresentata dal turismo domestico russo è arrivata per la prima volta al 22 %.²¹

A conferma del ruolo sempre più importante rivestito attualmente dal turismo interno russo, durante il Forum degli investimenti di Sochi che ha avuto luogo il 27-28 febbraio 2017, è emerso che circa il 70% dei russi trascorrerà le proprie vacanze nel territorio nazionale preferendo i resort presenti nel sud del paese e per questo motivo, il governo sta cercando di potenziare sempre più il turismo legato ai centri benessere per poter competere con l'offerta internazionale.²²

L'agenzia Travel.ru²³ ha condotto una ricerca nel 2015 per individuare i prezzi medi spesi dai turisti negli hotel in Russia:

	Città	Prezzo medio di permanenza in un hotel (rubli al giorno)
1	Mosca	3910
2	San pietroburgo	3513

¹⁹ <http://turstat.com/travelrussia2016>

²⁰ ibidem.

²¹ <https://lenta.ru/news/2016/07/14/domestictravel/>

²² I dati sono il risultato di una ricerca di mercato effettuata da Ernest & Young.

²³ <http://www.travel.ru/>

3	Sochi	4056
4	Kazan	3109
5	Krasnodar	2890
6	Nizhny Novgorod	3182
7	Kaliningrad	3486
8	Ekaterinburg	3332
9	Anapa	3728
10	Jalta	4257

Il dato interessante che si può ricavare da tale analisi, è che le entrate giornaliere più alte si registrano non a Mosca e San Pietroburgo ma a Sochi e Jalta che sono due città della Russia meridionale che si affacciano sul mare. Ciò si rivela quindi in linea con la tendenza attuale rilevata al forum di Sochi e descritta in precedenza circa l'aumento dei flussi turistici nei resort del sud della Russia.

Secondo i dati di Russiatourism, il potenziale di crescita del turismo interno ed estero non si è ancora esaurito del tutto. Lo sviluppo del settore sta interessando sia l'aumento e il potenziamento della ricettività (il numero di posti letto è cresciuto nel 2015 del 12,1%) sia le infrastrutture in generale (in primis i trasporti).²⁴ Allo stesso tempo il governo sta cercando di diversificare sempre più l'offerta turistica nazionale, aumentandone la qualità e potenziando e ampliando attraverso i mezzi di comunicazione di massa e i social network la conoscenza dei prodotti turistici russi da parte dei turisti stranieri.

Numero di viaggi dei cittadini della Federazione all'estero:

(qui di seguito vengono riportati solo i primi dieci)

Paesi:	2015 (mln)	2016 (mln)	Differenza percentuale
FINLANDIA	3 066 658	2 894 394	-6%
CINA	1 284 324	1 676 214	31%
ESTONIA	1 476 915	1 511 413	2%

²⁴<http://www.russiatourism.ru/contents/deyatelnost/rol-turizma-v-rossiyskoy-ekonomike>

POLONIA	1 321 767	1 103 532	-17%
GERMANIA	1 111 448	1 057 388	-5%
TAILANDIA	675 089	866 597	28%
CIPRO	550 327	812 741	48%
TURCHIA	3 460 325	797 304	-77%
SPAGNA	692 996	789 769	14%
GRECIA	633 585	782 476	23%

Fonte: Rosstat, 2016.

Numero di viaggi dei cittadini stranieri nel territorio della Federazione Russia:

Paesi:	2015 (mln)	2016 (mln)	Differenza percentuale
FINLANDIA	1 415 853	1 319 030	-7%
CINA	1 121 536	1 288 720	15%
POLONIA	1 725 157	1 017 462	-41%
GERMANIA	553 493	566 434	2%
MONGOLIA	378 196	522 026	38%
ESTONIA	357 377	414 147	16%
LETTONIA	278 265	288 682	4%
USA	233 379	238 633	2%
ITALIA	191 071	192 140	1%
ISRAELE	162 046	178 633	10%

Fonte: Rosstat, 2016.

È interessante notare il fatto che sia nel caso dei viaggi in entrata sia dei viaggi in uscita, le prime due posizioni delle precedenti classifiche sono occupate dagli stessi due paesi: Finlandia e Cina.

1.5 Le destinazioni russe preferite dai visitatori:

Tripadvisor, il famoso sito internet che si occupa di prenotazioni e recensioni di alberghi, ristoranti e destinazioni turistiche, anche quest'anno ha reso pubblici i risultati dei "Travelers' Choice Awards 2017" per la categoria delle migliori destinazioni turistiche secondo i viaggiatori.²⁵ I vincitori sono stati determinati utilizzando un algoritmo basato sulla qualità e quantità di recensioni effettuate dagli utenti e riguardanti gli alberghi, ristoranti e luoghi d'interesse delle città di tutto il mondo negli ultimi dodici mesi e anche dal numero delle prenotazioni concluse attraverso il sito.²⁶ Nella classifica generale, l'unica destinazione russa ad essere compresa nella top 25 delle destinazioni preferite dai visitatori è la città di San Pietroburgo che si trova attualmente al 14 posto del ranking.²⁷ Inserendo invece nella ricerca il filtro della regione Russia ecco le prime dieci mete preferite dai visitatori:

1. San Pietroburgo
2. Mosca
3. Sochi
4. Kazan
5. Volgograd
6. Krasnodar
7. Yaroslavl
8. Suzdal
9. Voronezh
10. Nizhny Novgorod

Tutte e dieci le destinazioni sono ricche di monumenti e attrazioni culturali e storiche molto importanti (tipiche destinazioni volte al turismo culturale), l'unica fra queste che costituisce un elemento distintivo rispetto alle altre è Sochi che come abbiamo già visto è una tipica località russa famosa sia per il turismo balneare che per quello sciistico in inverno.

²⁵ <http://russiaintranslation.com/2016/04/04/le-destinazioni-turistiche-piu-popolari-in-russia/nggallery/image/4/>

²⁶ <http://viaggi.corriere.it/viaggi/eventi-news/tripadvisor-travelers-choice-destinations-awards-2017-roma/>

²⁷ <https://www.tripadvisor.it/TravelersChoice-Destinations-cTop-g1>

1.6 Enti responsabili dell'amministrazione della cultura e del turismo della Federazione Russa:

Il ministero della cultura della Federazione Russa è l'ente federale dotato di potere esecutivo che si occupa dello sviluppo della regolamentazione legale e della normative nella sfera della cultura, dell'arte, del patrimonio culturale (incluso il patrimonio storico), del cinema e delle attività turistiche.

Gli enti subordinati a tale Ministero sono: l'Agenzia Federale dell'archivio (Rosarchive) e l'Agenzia Federale del turismo (Russiatourism). Quest'ultima, è incaricata sia di organizzare conferenze, congressi, seminari e mostre sia di gestire la lista federale dei Tour Operator. Alcuni di questi eventi organizzati dall'Agenzia Federale del turismo sono incentrati sul programma "Development of domestic and inbound tourism in the Russian Federation (2011 - 2018)", i cui obiettivi principali sono la ripresa economica del mercato turistico della Federazione per poter soddisfare al meglio sia la domanda nazionale che quella estera ed il miglioramento dei servizi turistici offerti per poter promuovere la Russia come una destinazione turistica attraente sia per il mercato internazionale che per quello interno.

Infine uno dei 12 dipartimenti del Ministero della cultura della Federazione Russa è il Dipartimento di turismo e di politica regionale, il quale pubblica costantemente dei report sugli eventi organizzati riguardanti il settore, con il supporto dello stesso Ministero in varie zone della Russia.

1.7 Descrizione artistica del paese Russia: l'arte russa nella prima metà del '900:

Questa concisa introduzione sulla Federazione Russa non può concludersi senza un breve excursus sull'arte russa d'inizio novecento.

Dal 1905 fino alla metà degli anni '20, cominciarono a diffondersi in Russia numerose correnti artistiche d'avanguardia: dal cubo-futurismo al raggismo, dal suprematismo al costruttivismo.²⁸ L'arte e la rivoluzione in questo caso non erano due entità separate ma l'arte era rivoluzione: tutti questi movimenti artistici hanno condiviso infatti la volontà

²⁸ <http://www.isaventuri.it/MULTIMEDIALITA/biciclan/contenut/venturi/glossa/arte/avanruss.htm>

di creare un linguaggio nuovo realizzato ad hoc per descrivere un nuovo mondo, nuovi valori e nuove strutture sociali, rifiutando il passato e il realismo ottocentesco.²⁹

Un ruolo importante per la nascita e l'affermazione di tali correnti artistiche fu giocato dall'influenza del futurismo italiano. Il manifesto futurista di Marinetti cominciò infatti a circolare a San Pietroburgo alcuni mesi dopo la pubblicazione di tale manifesto sulla prima pagina del quotidiano francese "Le Figaro", avvenuta nel febbraio 1909.³⁰ Di conseguenza, comparirono numerosi articoli dedicati al tema del futurismo in molte riviste russe e lo stesso Marinetti cominciò a tenere numerose conferenze a Mosca e in altre città della Russia. Marinetti trovò però un clima a lui molto ostile, i suoi colleghi russi (Majakovskij, Burljuk, Kamenskij) infatti lo criticarono aspramente sia per il tono paternalistico delle sue opere, sia per il suo sostegno e valorizzazione dello scontro bellico come "*sola igiene del mondo*", sia per ragioni anti-occidentistiche.³¹

Secondo i critici, l'opera letteraria che segna l'inizio del futurismo o meglio cubo-futurismo russo è rappresentata dal poema "Incantesimo con il riso" di Chelbnikov, scritto fra il 1908 e il 1909, e che è considerata essere un'opera fortemente provocatoria e che si contraddistingueva dalle altre produzioni letterarie dell'epoca per l'utilizzo di forme poetiche e metriche non tradizionali (neologismi, assonanze).³² Il futurismo è conosciuto anche con il nome di cubo-futurismo, poiché si è assistito ad un'unione fra la scomposizione dei punti di vista tipica del cubismo e il movimento tipico del futurismo. A tale corrente, che a differenza della versione italiana non promuoveva la guerra ma al contrario fu caratterizzato dalla ricerca della pace e dell'equilibrio, aderirono oltre agli artisti già citati, anche Larionov, Goncharova e Malevich.

Un altro movimento d'avanguardia che si sviluppò in Russia negli anni precedenti la rivoluzione d'ottobre e che discendeva in parte dal cubo-futurismo e in parte dal neo-primitivismo (movimento che si basava sull'idea della superiorità dell'arte orientale e slava in particolare su quella occidentale) fu il cosiddetto raggismo.³³ I principali seguaci e fautori di questa corrente, che riscontrò un notevole successo nel paese fino al 1915, furono Larionov e Goncharova che credevano che lo scopo della pittura fosse quello di cogliere gli effetti dei raggi di luce quando questi colpiscono un certo oggetto.

²⁹ <https://www.internazionale.it/opinione/daniele-cassandro/2017/03/18/arte-rivoluzione-avanguardie-sovietiche>

³⁰ http://www.homolaicus.com/arte/futurismo/testi/futurismo_russia.htm

³¹ *ibidem*.

³² <http://www.museorocavilla.eu/index.php/sezione-artistica/pittura/222-le-avanguardie-russe-sei-figure-di-donne-come-esempio-di-emancipazione-culturale-femminile>

³³ <http://www.isaventuri.it/MULTIMEDIALITA/biciclan/contenut/venturi/glossa/arte/avannuss.htm>

Il nome "raggismo" deriva infatti dalla scoperta della radioattività e della propagazione della luce, avvenute proprio in questo periodo a cavallo fra '800 e '900.³⁴



L'opera "il ciclista" (1913) di Natalia Goncharova è considerata una delle realizzazioni più significative di tale movimento artistico e come si può vedere dall'immagine sono presenti infatti numerose linee spezzate e curve, ombre e luci che danno l'impressione del movimento dell'atleta.

Se in qualche modo, l'astrattismo iniziò già con il movimento del raggismo, raggiunse però il culmine con il cosiddetto suprematismo, il cui manifesto fu redatto da Kasimir Malevich nel 1915. Tale corrente si basava sulla supremazia della sensibilità plastica nell'arte (rappresentata attraverso l'utilizzo di forme geometriche come il quadrato, il triangolo e il cerchio), dal distacco da ogni realtà naturalistica e dalle finalità estetiche delle rappresentazioni artistiche.³⁵ La serie di "quadrati" di Malevich (il quadrato nero, rosso e bianco) costituiscono i più importanti esempi di tale movimento d'avanguardia.

Parallelamente alle correnti artistiche già esposte, si sviluppò ed ebbe un notevole successo, poiché era perfettamente in linea con il senso e i valori della rivoluzione d'ottobre, il fenomeno del costruttivismo. Tale movimento fu fondato da Vladimir Tatlin e vi aderirono in seguito anche Rodchenko, Lissitzky e i fratelli Pevsner, che ne realizzarono il manifesto, nel quale affermarono che *"l'arte deve essere basata su due elementi: spazio e tempo"*.³⁶ In linea con l'ideologia rivoluzionaria, Tatlin sosteneva che l'unica attività artistica concepibile secondo lui era quella legata all'architettura e al

³⁴ ibidem.

³⁵ ibidem.

³⁶ http://www.homolaicus.com/arte/futurismo/testi/futurismo_russia.htm

design, poiché l'arte doveva essere utile e a disposizione della società che si stava creando, e in tal senso sostenne la fusione fra arte e tecnologia.³⁷

Proprio fra gli anni venti e trenta del novecento, così come la Germania aveva la Bauhaus, una scuola d'arte, design e architettura, ideata da Walter Gropius e che ebbe delle sedi a Berlino, a Weimar e a Dessau, anche la Russia ebbe il suo atelier artistico d'istruzione superiore chiamato Vchutemas (Вхутемас: высшие художественные мастерские), che fu una vera e propria accademia d'arte e design, che operò a stretto contatto con le correnti avanguardistiche dell'epoca, in particolare con quella del costruttivismo.³⁸ Fra gli insegnanti, che spesso prestavano servizio in entrambe le scuole, sia in quella russa sia in quella tedesca, si annoverano artisti del calibro di Kandinskij, Rodchenko, Lissitzky, Ladowski, Tatlin e i fratelli Vesnin, ad ognuno dei quali venne affidato uno specifico insegnamento. Ad esempio Ladowski, fu a capo del dipartimento d'architettura, si occupò di un corso sulle percezioni, realizzando a tal fine alcuni esperimenti di fisica, a Rodchenko fu affidato il laboratorio del mobile, essendo lui stesso un progettista e infine a Lissitzky fu affidato il corso sulla fotografia, che affrontò anche la nuova tematica delle inquadrature dall'alto, che cominciarono a diffondersi subito dopo la prima guerra mondiale.³⁹ L'insegnamento previsto dal Vchutemas era più lungo della corrispondente versione tedesca e prevedeva un primo livello di base della durata variabile dai tre mesi fino ai due anni, che si concentrava sia sugli aspetti artistici che scientifici della progettazione architettonica e di design, e tale corso risultava essere propedeutico per accedere alla successiva fase di specializzazione che comprendeva diversi corsi che spaziavano dalla produzione industriale, alla pittura fino alla scultura.⁴⁰

Nel 1927 la scuola fu ribattezzata Istituto superiore tecnico artistico Vchutin (Вхутеин: высший художественно-технический институт), sottolineando in tal modo la prevalenza dell'aspetto tecnico e scientifico su quello artistico, e ciò risultava essere in linea con le necessità infrastrutturali della nuova società post-rivoluzionaria.⁴¹

Nella seguente immagine è possibile vedere un gruppo di studenti del Vchutemas durante uno dei laboratori di modellistica:

³⁷ <http://inx.whipart.it/artivisive/8618/arte-avanguardia-russe-roma.html>

³⁸ <http://www.marhi.ru/vestnik/about/vkhutemas.php>

³⁹ "Design russo Vchutemas e Vchuthin",

<https://architettura.unige.it/did/11/disegnoind/prim0506/storiadisind/dispense/vchutemas.pdf>

⁴⁰ http://www.domusweb.it/it/architettura/2015/03/12/vchutemas_laboratori_di_produzione_da_mosca_a_berlino.html

⁴¹ <http://www.marhi.ru/vestnik/about/vkhutemas.php>



Fonte: <http://www.pedrosilmon.com/blog/2014/12/architecture-merry-vkhutemas/>

Le esperienze del Vchutemas e della Bauhaus, per il loro carattere anticonvenzionale e moderno, sono considerate essere alla base dell'origine della concezione del design contemporaneo.⁴² Tali iniziative come del resto in generale il periodo delle sperimentazioni artistiche finirono però presto: infatti, il Vchutemas fu definitivamente chiuso nel 1930 mentre la Bauhaus nel 1933, e le avanguardie cominciarono ad essere criticate perché troppo astratte e distanti dalla realtà, per tale motivo furono private dei finanziamenti statali e dovettero lasciare spazio alla nuova corrente del realismo socialista, più in linea con i valori del partito.⁴³

Il regime totalitario di Stalin, non diversamente da quello di Hitler o di Mussolini, prestò particolare attenzione al contesto culturale ed artistico del proprio tempo, e ben presto affidò all'arte il compito di rappresentare attraverso l'utilizzo di immagini (poiché erano pochi i russi che sapevano leggere e scrivere) facilmente comprensibili e intellegibili alle masse i valori ideologici del socialismo.⁴⁴ L'arte (ogni forma d'arte: dalla pittura, al cinema fino alle costruzioni architettoniche) era sottomessa alle esigenze politiche dello stato (per la costruzione del consenso), e per questo motivo divenne un fondamentale elemento di propaganda e di educazione del popolo.⁴⁵ Rivestendo un tale ruolo a livello politico, lo stato sovietico creò un apparato di controllo, per assicurarsi

⁴² <http://www.tribune.com/report/2012/09/rodchenko-il-maestro-cioe-linsegnante/>

⁴³ "Arte e propaganda tra rivoluzione e stalinismo" di F.M. Feltri, Chiaroscuro, SEI editrice, 2010.

⁴⁴ "Realismo socialista e arti figurative: propaganda e costruzione del mito" di Silvia Burini, eSamizdat, 2005, pp. 65-82.

⁴⁵ "Arte e propaganda tra rivoluzione e stalinismo" di F.M. Feltri, Chiaroscuro, SEI editrice, 2010.

che non ci fosse più spazio per la creatività e per le sperimentazioni artistiche ma che ci fosse invece un solo e unico canone estetico e per far sì che tutti fossero coscienti di ciò nel 1933 fu fondata la rivista "искусство" che andò a sostituire tutte le altre, inoltre lo stato cominciò a gestire tutti i materiali necessari per la pittura che non erano perciò acquistabili nei negozi e tutti coloro i quali non lavoravano a servizio dello stato o non facevano parte dell'Unione degli artisti cominciarono ad essere imprigionati o addirittura deportati.⁴⁶

Stalin non trattò mai tale argomento in pubblico, sebbene fosse lui l'ispiratore di tale movimento artistico, il quale venne ufficialmente formulato solamente nell'agosto del 1934 da Andrej Ždanov durante il congresso generale degli scrittori sovietici.⁴⁷ Più che allo stile si cominciò a prestare attenzione al metodo: perciò con il movimento del realismo socialista ci si concentrò prevalentemente sul contenuto delle opere artistiche piuttosto che sulla loro forma estetica. Per questo motivo cominciarono ad essere imposte delle tematiche ben definite: dai ritratti di Lenin e Stalin in veste di capo e saggio maestro, alla rappresentazione di eventi storici passati e presenti che dovevano contribuire ad abbellire il ritratto del leader e a celebrarne le imprese. Nel periodo staliniano inoltre si diffuse molto la pittura di genere, in cui veniva rappresentata la vita quotidiana del popolo. Venivano illustrate scene incentrate quindi sul tema della famiglia, del lavoro o della scuola e in questi quadri veniva evidenziata la felicità e la gioia del popolo, dedito al proprio lavoro: venivano rappresentate ad esempio tavole ricche di cibo e nei campi venivano dipinti numerosi trattori. Niente di tutto questo però rispecchiava la realtà, quella vera, nella quale il popolo pativa la fame e temeva le ritorsioni del governo, ma piuttosto una mitizzazione di questa, volta a celebrare i risultati del socialismo.

Il condizionamento delle masse fu tale che la gente non riusciva più a distinguere l'aspetto reale da quello fittizio, ed è proprio in questo senso che Silvia Burini afferma che più che di realismo socialista si dovrebbe parlare di "*surrealismo socialista*".⁴⁸ La celebrazione ed esaltazione dei raggiungimenti del socialismo e della potenza e grandezza dell'Urss saranno ancora più evidenti nell'architettura staliniana, ma affronteremo nello specifico il tema della sfarzosità e della monumentalità dei progetti promossi dal dittatore sovietico nell'ultimo capitolo di questa trattazione, che sarà

⁴⁶ "Realismo socialista e arti figurative: propaganda e costruzione del mito" di Silvia Burini, eSamizdat, 2005, pp. 65-82.

⁴⁷ ibidem.

⁴⁸ ibidem.

incentrato sul cambiamento urbanistico, architettonico e infrastrutturale della città di Mosca nel corso del novecento.

1.8 Il ruolo dell'arte sovietica e post-sovietica nel panorama artistico contemporaneo:

Dopo la morte di Stalin, si sviluppò nel paese la corrente artistica non ufficiale del concettualismo, il cui termine venne utilizzato per la prima volta nel 1979 dal critico e studioso Boris Groys nel suo articolo "Concettualismo moscovita romantico".⁴⁹ Nello specifico, negli anni '70 e '80 si svilupparono due circoli incentrati sul tema dell'estetica concettualistica: il "Circolo concettualista moscovita" a cui aderirono ad esempio Il'ya Kabakov, Viktor Pivovarov, Andrei Monastyrski e la corrente della soc-art (dove il suffisso art richiama alla pop-art americana mentre il prefisso soc alla tradizione del realismo socialista) di Vitalij Komar e Aleksandr Melamid. Queste due correnti si occuparono entrambe della decostruzione del realismo socialista ma in maniera diversa, infatti la soc-art privilegiava l'aspetto esteriore dell'ideologia sovietica.⁵⁰

Il concettualismo russo si differenzia dalla rispettiva versione occidentale sia per il carattere non ufficiale derivato dal diverso contesto storico e politico in cui si formò, sia per lo stretto rapporto con la cultura tradizionale locale sia per il fatto che in occidente il concettualismo si sviluppò dal modernismo mentre in Russia si ritiene che il modernismo sia finito negli anni trenta con le avanguardie.⁵¹ In generale, i concettualisti ritengono che il realismo socialista non è materiale da decostruire in toto (a differenza della soc-art) ma data l'importanza che ha rivestito per la vita dell'uomo sovietico è necessario comprenderla soprattutto come un'ideologia e non come l'ideologia.⁵²

Negli ultimi anni, è aumentato in tal senso il numero di scritti incentrati sul tema del rapporto fra Russia sovietica e post-sovietica, sottolineando come nel contesto contemporaneo sia ancora molto forte il legame con l'eredità culturale sovietica, e per comprovare quanto affermato, Irina Marchesini riporta ad esempio il pensiero di Dobrenko e Shcherbenok *"Russian society and culture are still dependent on their Soviet heritage, which is upheld and rejected, often simultaneously, in practically all*

⁴⁹ https://it.wikipedia.org/wiki/Concettualismo_moscovita

⁵⁰ "Il fecondissimo nulla: alcuni esempi di semiotica dello zero nel concettualismo russo" di Silvia Burini, *Annali di Cà Foscari*, XLVII, 2, 2008.

⁵¹ *Ibidem*.

⁵² *ibidem*.

fields of symbolic production, from state ideology to architecture, from elite literature to mass culture".⁵³ Specialmente in seguito al crollo dell'Urss nel 1991, evento traumatico e inaspettato per i cittadini sovietici che ritenevano tale sistema politico perenne ed eterno, gli artisti cominciarono a rapportarsi con quel passato così recente, rappresentando attraverso le proprie opere non tanto l'aspetto economico o politico quanto invece gli aspetti della vita quotidiana e le contraddizioni tipiche della società sovietica, in modo tale da conservare e perpetuare tale heritage anche dopo la dissoluzione dell'Unione sovietica. Tale concetto di conservazione è facilmente riscontrabile nelle installazioni dei coniugi Il'ya ed Emilia Kabakov, come ad esempio le installazioni "Scuola n°6" ("школа н.6") e "La cucina comune" ("Коммунальная кухня"), nelle quali vengono ricreati due ambienti che hanno segnato in maniera profonda la vita dei cittadini sovietici: la scuola dove veniva divulgata l'ideologia, e la cucina che veniva condivisa tra più famiglie nel tipico e molto diffuso appartamento in coabitazione, e anche nell'installazione "Magazzino dell'arte" di Sergej Volkov, che attraverso un oggetto banale come un barattolo di vetro, tipicamente molto usato dai russi per le conserve e marmellate, che l'artista riempie di diversi oggetti simbolo dell'epoca sovietica (come le sigarette Belomorkanal), vuole raccontare, trasmettere e conservare quella realtà storica, politica e culturale.⁵⁴

Tutto ciò risulta inevitabilmente collegato al fenomeno dell'Ostalgia o in tedesco Ostalgie, neologismo che deriva dalla fusione tra "Osten" (che significa est) e "Nostalgie" (che significa nostalgia).⁵⁵ Tale sentimento riguarda quindi la nostalgia provata da molte persone per il periodo sovietico, e quindi per la vita precedente al crollo dell'Urss e del muro di Berlino, che portò alla riunificazione della Germania e alla dissoluzione della DDR. In tal senso, l'apice di tale tendenza è rappresentato dal film "Good Bye Lenin!", nel quale al risveglio dal coma della madre, convinta sostenitrice della repubblica democratica tedesca, i figli fingono per il bene della donna che nulla sia cambiato dopo il 1989.⁵⁶ E sempre in linea con tale sentimento, per quanto riguarda nello specifico la Russia, nel 2016 è stato condotto un sondaggio dal "Centro Levada",

⁵³ "Русский ковчег. Rappresentare la totalità sovietica nell'arte contemporanea." di Irina Marchesini, citazione di Dobrenko, Shcherbenok, "Between history and the past: The soviet legacy as a traumatic object of contemporary russian culture.", Slavonica, 2011.

⁵⁴ "Русский ковчег. Rappresentare la totalità sovietica nell'arte contemporanea." di Irina Marchesini

⁵⁵ <http://www.gennarocarotenuto.it/7494-ostalgia-nostalgia-del-socialismo-reale/>

⁵⁶ https://it.wikipedia.org/wiki/Good_Bye,_Lenin!

secondo il quale il 56% degli intervistati ha affermato di provare nostalgia per l'Unione Sovietica principalmente per ragioni economiche.⁵⁷

Sono molte le mostre d'arte incentrate su questa tematica negli ultimi anni: come ad esempio l'esposizione "Ostalgia" tenutasi nel settembre del 2011 presso il New museum of contemporary art di New York, nella quale vennero esposte le opere di oltre una cinquantina di artisti provenienti da vari paesi dell'Europa orientale e delle ex repubbliche sovietiche.⁵⁸ Fra gli artisti che vi presero parte, ci fu anche Andrei Monastyrski, concettualista russo che negli anni '70 fondò il gruppo delle "Azioni collettive" e che per tutta la durata della mostra (tra l'altro sempre nel 2011, proprio Monastyrski e il suo gruppo si occuparono anche di rappresentare il proprio paese alla Biennale di Venezia) organizzò l'installazione dello slogan *"I do not complain about anything and i almost like it here, although i have never been here before and know nothing about this place"* che venne posizionato sulla riva dell'Isola dei Governatori, che si affaccia su Manhattan e sulla Statua della libertà, e che richiamava alla storia dell'isola e nello specifico all'incontro segreto fra Gorbaciov, Regan e Bush dopo la fine della guerra fredda.⁵⁹ Oppure un'altra mostra è quella intitolata "Progressive Nostalgia", curata da Viktor Misiano e tenutasi nel 2007 presso il centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci di Prato, che fu incentrata non tanto sul tema della memoria ma sulla condizione post-sovietica e sul fatto che il presente è inevitabilmente legato al passato: e in tal senso Misiano ha affermato che *"la nostalgia è una forma di riflessione sulla contemporaneità, è la capacità di assumere una posizione sul presente e di lanciare una sfida al futuro."*⁶⁰

Perciò sono molti gli artisti contemporanei e gli studiosi ad essersi confrontati con il periodo sovietico e in particolare con la fase stalinista. Basti pensare a Boris Groys, docente al centro per l'arte e la tecnologia dei media Zkm di Karlsruhe, considerato da molti uno fra i più importanti studiosi della cultura sovietica, e diventato molto conosciuto per l'opera *"Lo stalinismo, ovvero, l'opera d'arte totale"*.⁶¹ In questo saggio, Groys afferma che risulta essere molto superficiale il fatto di credere che le avanguardie russe d'inizio novecento così creative e moderne siano state soffocate dall'anti-moderna

⁵⁷ https://it.rbth.com/societa/2016/10/28/quella-nostalgia-per-lurss-viva-ancora-oggi_643003

⁵⁸ <http://www.1fmediaproject.net/2011/07/29/new-museum-to-present-ostalgia-a-survey-devoted-to-eastern-europe-and-the-former-soviet-republics/>

⁵⁹ <http://www.nytimes.com/2011/07/22/arts/design/ostalgia-at-new-museum-focuses-on-soviet-bloc-review.html?mcubz=3>

⁶⁰ <http://1995-2015.undo.net/it/mostra/54595#>

⁶¹ https://it.wikipedia.org/wiki/Boris_Groys

arte totalitaria di Stalin, caratterizzata invece dal ritorno al realismo ottocentesco.⁶² Per Groys invece, il realismo socialista non è altro che una continuazione e derivazione delle ambizioni totalitarie e dell'idea di un'arte politicizzata, già espresse dalle avanguardie dei suprematisti e costruttivisti, affermando che il realismo socialista "è un'arte molto più innovativa di quella che finora siamo abituati a credere. Un'arte che al di là del pathos e della pedanteria di facciata, ha più cose in comune con il surrealismo che non con il naturalismo realista del diciannovesimo secolo", un'arte moderna e rivoluzionaria per il fatto di essere un'arte mediatica che mirava a "commercializzare" l'ideologia sovietica alle masse.⁶³

Un altro artista russo contemporaneo molto famoso a livello internazionale che si è confrontato con il tema dell'eredità sovietica è Grisha Bruskin, che ha collaborato più volte con Groys, ad esempio nel 2015 per la realizzazione di un evento parallelo della biennale di Venezia intitolato "Collezioni di un archeologo".⁶⁴ Per realizzare tale installazione, Bruskin ha scolpito varie statue, ispirate alla sua precedente archiviazione "Lessico Fondamentale" di oltre duecento tipi raffiguranti l'umanità sovietica, che poi ha deciso di distruggere in vari pezzi che in seguito ha fuso in bronzo. Questi resti sono stati poi interrati nella campagna toscana, e tale scelta non è stata casuale, infatti l'artista voleva sottolineare una sorta di continuità fra l'impero sovietico e quello romano, e tre anni più tardi è stato organizzato un vero e proprio scavo archeologico per riesumarli.⁶⁵ In sostanza l'artista, attraverso questa mostra, ha voluto sottolineare come il passato sovietico continui a vivere come mito e sentimento nostalgico in molti russi anche dopo il crollo del 1991.

Perciò, facendo riferimento ad un saggio di Kabakov intitolato " On emptiness", nel quale vengono descritti i quattro tipi di abitanti tipici dell'Urss (il primo vive una vita normale, ignorando il contesto circostante, il secondo protesta e vuole che la propria vita migliori, il terzo accetta in maniera religiosa le sofferenze che gli si presentano, mentre il quarto analizza in maniera oggettiva tale esperienza), si può ritenere che l'arte post-sovietica rientri all'interno della quarta categoria: infatti, i concettualisti, la soc-art e

⁶² "Realismo socialista e arti figurative: propaganda e costruzione del mito" di Silvia Burini, eSamizdat, 2005, pp. 65-82.

⁶³ <http://archivio.panorama.it/archivio/Quanto-era-Pop-l-arte-di-Stalin>

⁶⁴ <http://www.stilearte.it/anticipazioni-alla-biennale-di-venezias-grisha-bruskin-la-collezione-di-un-archeologo/>

⁶⁵ ibidem.

in generale gli artisti contemporanei russi non sono altro che dei dottori che studiano e analizzano i sintomi di una malattia che li ha colpiti in maniera terminale.⁶⁶

⁶⁶ "The object of Moscow conceptualism", thesis of Anna Baker, may 2014. pp. 101.

CAPITOLO II Turismo Culturale in Russia e nello specifico a Mosca:

2.1 Le definizioni di turismo culturale:

Per capire la natura e il ruolo del turismo culturale in Russia, è necessario innanzitutto prendere in esame alcune definizioni e comprendere come questo particolare ramo del settore turistico venga interpretato nell'ambiente accademico.

Richiards⁶⁷ ad esempio fornisce due diverse definizioni:

- **Tecnica:** “tutti i movimenti delle persone verso attrazioni culturali specifiche, come musei, aree di patrimonio nazionale, performance artistiche e festival che siano organizzati al di fuori del luogo di residenza abituale”.
- **Concettuale:** “il movimento delle persone verso manifestazioni culturali, al di fuori del luogo abituale di residenza, con lo scopo di raccogliere nuove informazioni e di fare nuove esperienze per soddisfare i propri bisogni culturali”.

Come si può notare però, è completamente assente il concetto di cultura legato al modo di vivere delle persone, alle loro abitudini, alla religione o al fattore creativo del turismo (danza, fotografia, cucina...).

McKercher e Cross⁶⁸ hanno invece seguito un approccio diverso e hanno evidenziato i molteplici aspetti che caratterizzano il turismo culturale:

- **Experiential Activity:** l'essere a stretto contatto con luoghi di elevato pregio culturale è un'esperienza unica e intensa per il turista. Quest'ultimo non soltanto ha l'occasione di divertirsi ma allo stesso tempo si arricchisce intellettualmente.
- **Operational Perspective:** Strettamente connesso al punto precedente, l'esperienza è valutata ancora più positivamente da parte del consumatore quando comprende una sua partecipazione attiva, quando il consumatore si trasforma in "prosumer" e contribuisce lui stesso in primis a co-creare l'esperienza.
- **Business Perspective:** il turismo culturale favorisce lo sviluppo e la commercializzazione dei siti turistici e attrazioni presenti sul territorio.
- **Motivational Perspective:** i turisti molto spesso decidono di intraprendere un viaggio perché mossi dall'interesse per la cultura di un determinato paese.

⁶⁷Greg Richards, *Cultural tourism in Europe* (1996).

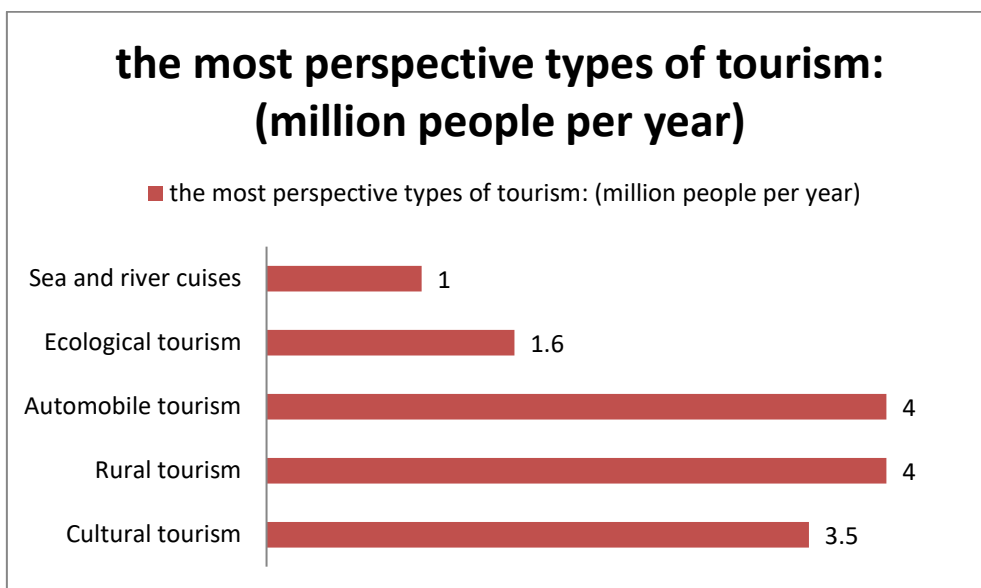
⁶⁸ Hilary du Cros and Bob McKercher, *Testing a Cultural tourism typology* *International Journal of Tourism Research*, pp 45-58 (2003).

È difficile trovare perciò una definizione di turismo culturale che sia largamente accettata dagli studiosi, inoltre bisogna sottolineare il fatto che esistono diverse categorie di turismo culturale e ad esempio Smith⁶⁹ utilizza le seguenti:

- Heritage tourism: visite a castelli, palazzi, case di campagna, siti archeologici, monumenti, musei e luoghi di pellegrinaggio o comunque legati al turismo religioso.
- Artstourism: visite a gallerie, teatri, concerti, festival ed eventi in generale.
- Creative tourism: fotografia, pittura, ceramiche, danza, cucina e artigianato.
- Urban cultural tourism: città storiche, città industriali riqualificate, attrazioni legate all'arte e al patrimonio, shopping e vita notturna.
- Rural cultural tourism: ecomusei, parchi nazionali, turismo rurale, paesaggi culturali.
- Indigenous cultural tourism: deserto, trekking in montagna o nella giungla, villaggi tribù, visite a centri culturali, performance e festival.
- Experiential cultural tourism: parchi tematici, centri commerciali, concerti pop, eventi sportivi, set di film o di programmi televisivi.

2.2 Il turismo culturale in Russia:

Secondo i dati forniti dall'Agenzia Federale Russa per il Turismo (Ростуризм)⁷⁰, il turismo culturale assieme al turismo rurale e a quello legato all'industria automobilistica rappresentano al momento i settori più promettenti dal punto di vista economico:



⁶⁹Melanie Smith, Issues in Cultural tourism studies (2009).

⁷⁰<http://www.russiatourism.ru/>

Il turismo culturale è prevalentemente concentrato nella zona nord-occidentale della Russia e l’Agenzia federale include nella definizione sia attrazioni architettoniche come il Cremlino di Mosca ma anche monumenti storici, culturali e naturali che sono collocati nella regione di Mosca così come i teatri e le gallerie d’arte. Nel sito di Ростуризм, rientrano nella suddetta definizione anche gli eventi che si tengono nella zona commerciale della capitale (Moscow city), come ad esempio il Moscow International Film Festival e la fiera MITT (Moscow International Travel & Tourism Exhibition).

2.3 Le risorse di turismo culturale presenti nella Federazione Russa:

La seguente classificazione circa i vari tipi di attrazioni turistiche fornita da Euromonitor⁷¹ è supportata anche dall’Agenzia Federale per il turismo e prende in considerazione solo attrazioni permanenti, escludendo quindi eventi e festival temporanei:

<u>Categoria:</u>	<u>Descrizione:</u>
Gallerie d’arte	Gallerie d’arte moderna, tradizionale, contemporanea, nazionali e private.
Casinò	Vengono escluse le attività non legate al gioco d’azzardo come nightclub, spa e retail.
Circhi	Circhi permanenti e itineranti.
Edifici storici	Palazzi, monumenti, castelli, templi, siti religiosi, luoghi storici.
Musei	Musei privati e nazionali.
Parchi nazionali, aree naturali	Parchi nazionali, aree verdi e giardini.
Teatri	Tutti i teatri, esclusi i cinema.
Parchi a tema	Parchi a tema e di divertimento permanenti, sono quindi

⁷¹Euromonitor International, Passport: Travel and tourism in Russia (August 2012): <http://www.euromonitor.com/travel-in-russia/report>

	escluse le fiere itineranti.
Zoo/Acquari	Tutti gli zoo e acquari sia nazionali che privati.
Altri	Visite di stabilimenti e fabbriche, museo delle cere, Olimpiadi, visite agli stadi aperti al pubblico.

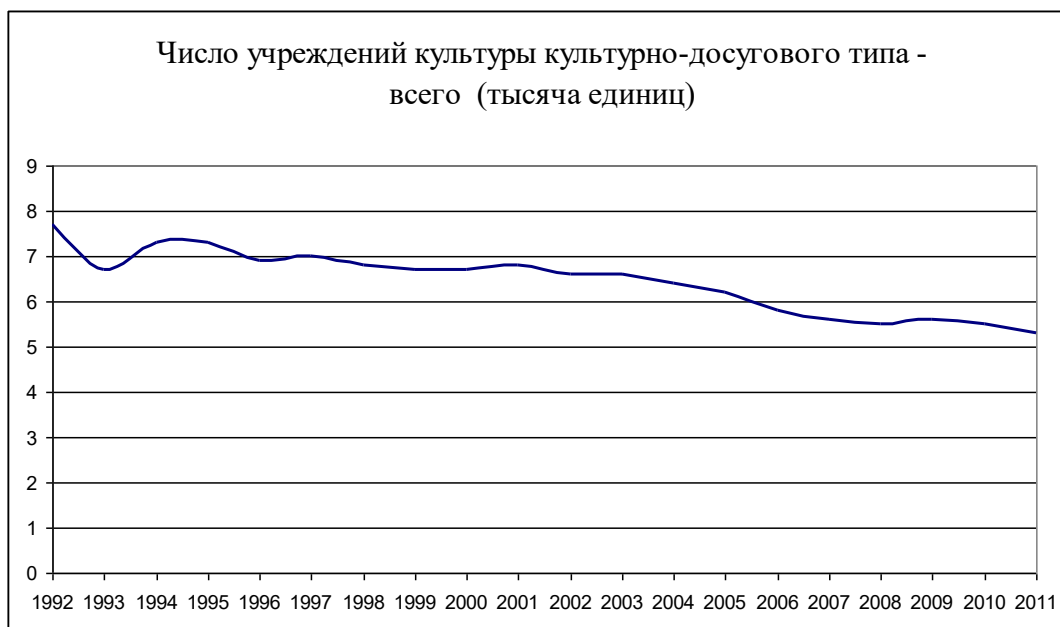
Nella Federazione Russa, secondo i dati presenti sul sito di Russiatourism⁷², ci sono:

2368 musei	477 città storiche
590 teatri	140 parchi naturali
99.000 monumenti storici e culturali	24 zoo
26 siti Unesco iscritti nella World Heritage List	
67 Circhi	

2.4 Analisi statistica della condizione del turismo culturale nella Federazione

Russa:

Numero totale degli enti, istituzioni culturali della Federazione Russa (in migliaia):



Fonte: Servizio federale di statistica statale della Federazione Russa⁷³

⁷²<http://www.russiatourism.ru/>

⁷³ Sito Rosstat: <http://www.gks.ru/>

Come si può notare dal grafico precedente, nel periodo tra il 1992 e il 2011, il numero totale di enti che si occupano di cultura nella Federazione Russa non è aumentato ma diminuito costantemente (in media dell'1,86% all'anno).

Il numero di visitatori dei musei della Federazione (mln. Di persone):⁷⁴



Numero di visitatori dei teatri della Federazione (mln. Di persone):⁷⁵



Invece per quanto riguarda il numero di visitatori di musei e teatri, in entrambi i casi, si può notare una certa ripresa dal 2003 quando il valore ha cominciato a crescere ed in

⁷⁴Sito Rosstat: <http://www.gks.ru/>

⁷⁵ibidem.

particolare nel periodo 2003-2011 il tasso di crescita per i musei è di 1,42%, mentre per i teatri è del 1,04%.

2.5 Le principali caratteristiche attrattive di Mosca:

Mosca, capitale della Federazione Russa, con più di 15 milioni di abitanti, è la prima città d'Europa per popolazione e superficie. La regione di Mosca si trova nella zona centrale dell'Europa orientale ed in particolare nel distretto federale centrale. Data la sua posizione geografica, gode di un clima continentale, il che si traduce in estati calde e inverni moderatamente freddi.

Mosca è tradizionalmente la città più visitata della Russia e ciò si spiega molto semplicemente per il fatto che in essa sono concentrate le principali attrazioni turistiche del paese. In città sono presenti 450 musei, nel numero sono comprese anche le gallerie d'arte e le sale espositive, 170 teatri, 221 centri culturali e case della cultura, 1600 biblioteche, 77 parchi, 155 scuole e college d'arte, 668 cinema e infine 3 circhi.⁷⁶ Oltre ad avere teatri famosi a livello mondiale come il Bolshoi e musei d'arte quali la Galleria Tret'jakov e il Museo Pushkin, Mosca rappresenta anche il centro economico della Russia e vi sono inoltre situate numerosi filiali e rappresentanze di aziende Italiane molto importanti (Ferrero, Fiat, Enel).

Nella capitale poi ci sono tre dei ventisei beni iscritti nella World Heritage List dell'Unesco: il Cremlino e la Piazza Rossa, la chiesa dell'ascensione di Kolomenskoe e il convento di Novodevichy.⁷⁷ Oltre al turismo leisure e d'affari, Mosca è una meta importante anche per il turismo religioso, rappresentando la culla della chiesa Ortodossa russa.

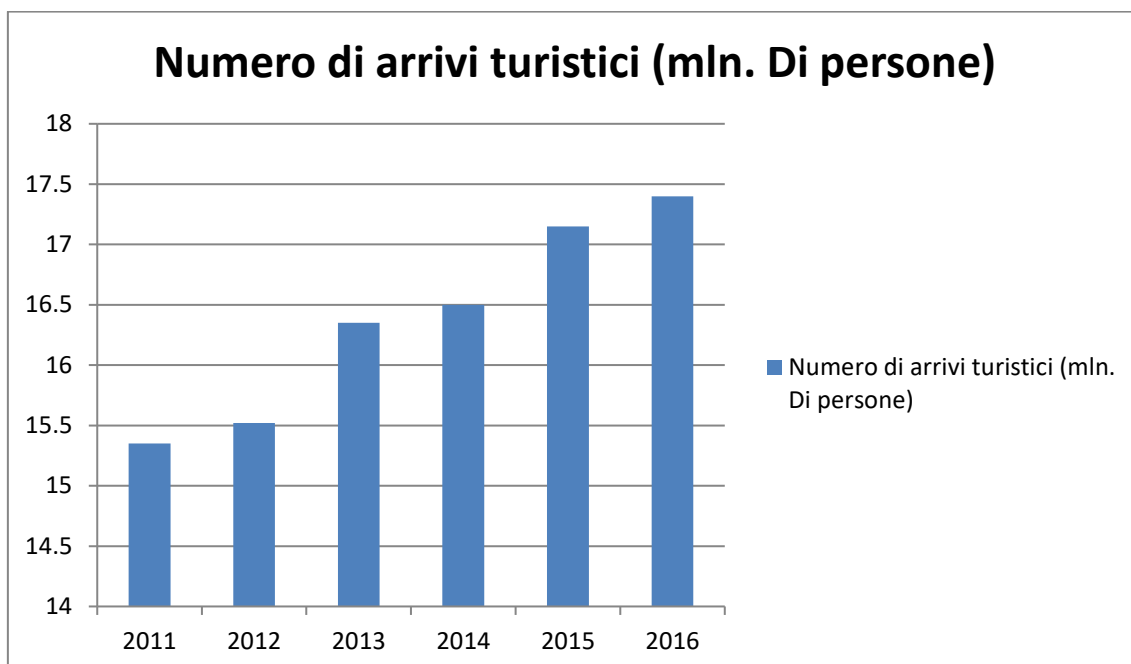
La capitale è poi ben servita dalle reti dei trasporti, ci sono ad esempio 3 porti fluviali, 9 stazioni ferroviarie e 3 aeroporti internazionali che si spartiscono più della metà del traffico aereo del paese.⁷⁸

⁷⁶Южные горизонты. Газета южного административного округа. Dati di febbraio 2017:
<http://www.ugorizont.ru/>

⁷⁷ <http://whc.unesco.org/>

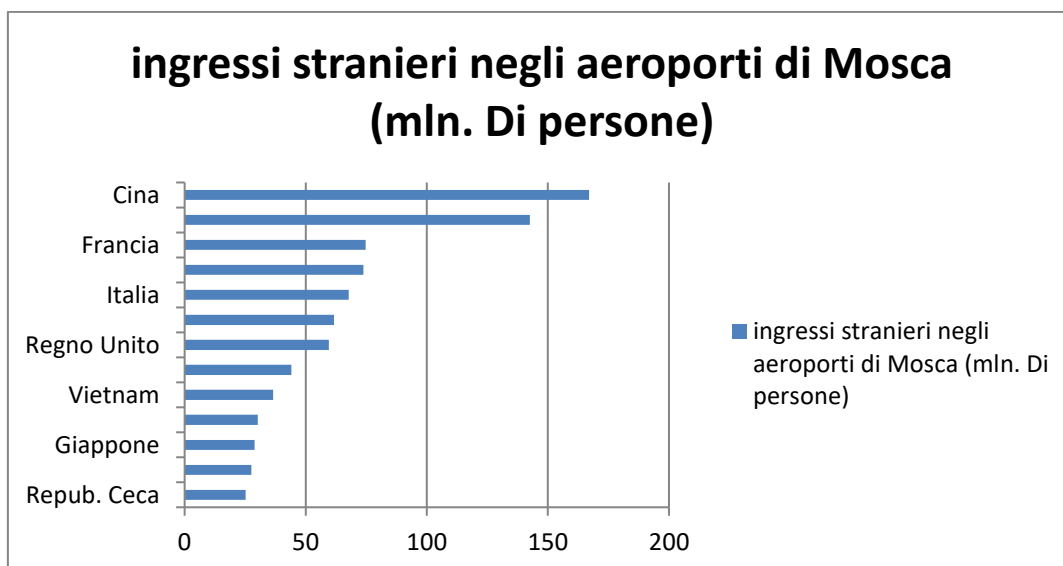
⁷⁸ Sito ufficiale dei trasporti della città: www.mosgortrans.ru.

Il numero degli arrivi internazionali negli aeroporti moscoviti (mln.di persone) nel periodo 2011-2016 è cresciuto costantemente:



Fonte: Investmoscow.ru. Portale d'investimento della città di Mosca.⁷⁹

L'ingresso dei cittadini stranieri negli aeroporti di Mosca nella prima metà del 2014:



Fonte:Comitato del settore alberghiero e turistico, 2014⁸⁰.

Come si può vedere dal precedente grafico invece, i turisti che sono arrivati a Mosca nel 2014, sono principalmente di nazionalità cinese, francese, italiana e inglese.

⁷⁹ <https://investmoscow.ru/investment/priority-sectors/tourism/>

⁸⁰ <http://welcome.mos.ru/>

Sempre per quanto riguarda il settore dei trasporti, nel 2014, secondo una ricerca compiuta da *группа Мосгортранс* (l'organizzazione statale dei trasporti), nella sola città di Mosca circolavano 6 mila autobus, più di mille filobus e 920 tram, che servivano ben 800 autolinee.

La metro di Mosca è considerata una delle più belle del mondo e può quindi essere considerata un'attrazione della città vera e propria date le decorazioni artistiche risalenti al periodo del regime sovietico. È inoltre la quinta metropolitana al mondo per numero annuale di passeggeri che la utilizzano, in media nei giorni feriali viene usata da 1,8 milioni di persone e da 1,3 milioni nei fine settimana. La transiberiana poi offre ai turisti scenari della Russia unici durante il viaggio da Mosca a Vladivostok.

2.6 Le Residenze-museo di Mosca:

Un'altra delle attrazioni principali della regione di Mosca è rappresentata dalle cosiddette "residenze-museo", le quali hanno conservato la loro forma originale, sia essa caratterizzata dallo stile barocco, dal rococò o dal classicismo. In totale, si stima la presenza di 64 case-museo presenti a Mosca, di cui 37 in un buono stato di conservazione e le restanti 27 invece lo sono solo parzialmente.⁸¹ Al momento queste proprietà rappresentano dei siti culturalmente, storicamente e architetturealmente interessanti sia per gli stessi Moscoviti sia per i turisti stranieri.

Tra questi siti, i cinque più importanti musei sono gestiti dallo stato:

- Il museo statale storico-architettonico, artistico e paesaggistico "Tsaritsyno".
- La residenza Ostankino.
- Il museo statale delle ceramiche e la Residenza di Kuskovo del XVIII secolo.
- La casa-museo dei principi di Golitsyn "Vlakhernsky-Kuzminki".
- Il museo statale che integra quattro diverse residenze-museo quali: "Kolomenskoye", "Izmailovo", "Lefortovo" e "Lublino".

Attualmente solo "Kolomenskoye" e "Tsaritsyno" attraggono giornalmente in media 20-30.000 visitatori e durante le festività il numero di turisti può arrivare anche a 100.000. Nel 2010, il numero complessivo di visitatori di tutte e cinque le residenze-museo prese in considerazione ha raggiunto la quota di 10 milioni.⁸²

⁸¹Department of Cultural Heritage of Moscow City Government (2013) www.dkn.mos.ru.

⁸² *ibidem*.

2.7 I luoghi e attrazioni moscovite preferite dai visitatori:

Come nel caso generale delle destinazioni della Federazione russa preferite dai turisti, anche nel caso specifico della capitale moscovita utilizzerò il sito di Tripadvisor per cercare di capire quali sono effettivamente le principali attività, valutate positivamente e considerate dei veri e propri must per vivere al meglio l'esperienza di visita alla città di Mosca. Qui di seguito riporterò quindi la classifica delle attività più amate, in base alle recensioni effettuate dai visitatori:⁸³

1. Piazza Rossa
2. Cattedrale di San Basilio
3. Galleria Tret'jakov
4. Metropolitana di Mosca
5. Museo statale storico-architettonico, artistico e paesaggistico“Tsaritsyno”
6. Cremlino di Mosca
7. Museo storico-architettonico di Kolomenskoye
8. Palazzo dell'Armeria
9. Teatro Bolshoi
10. Mura e torri del Cremlino

Come si può ben evidenziare da tale elenco, le dieci principali attività preferite dai turisti riguardano tutte la sfera culturale, artistica e storica. Queste rappresentano infatti le attrazioni e luoghi classici di interesse (dei landmarks come il ponte di Rialto o piazza San Marco per la città di Venezia) della capitale moscovita, associati alla tradizione e alla cultura russa. Risulta essere molto interessante il fatto che in tale lista sia presente in quarta posizione anche la visita alla metropolitana di Mosca, ma non c'è da stupirsi poiché come abbiamo già evidenziato in precedenza, alcune delle stazioni della metro rappresentano dei veri e propri capolavori del realismo socialista.

Per quanto riguarda invece la top-ten della categoria dei siti storici, oltre ad alcuni siti già citati nell'elenco precedente, rientrano anche la Piazza delle cattedrali (all'interno del Cremlino), il convento e cimitero di Novodevichy e il mausoleo di Lenin.

⁸³ https://www.tripadvisor.it/Attractions-g298484-Activities-Moscow_Central_Russia.html#ATTRACTION_SORT_WRAPPER

2.8 Le autorità che si occupano di turismo culturale a Mosca:

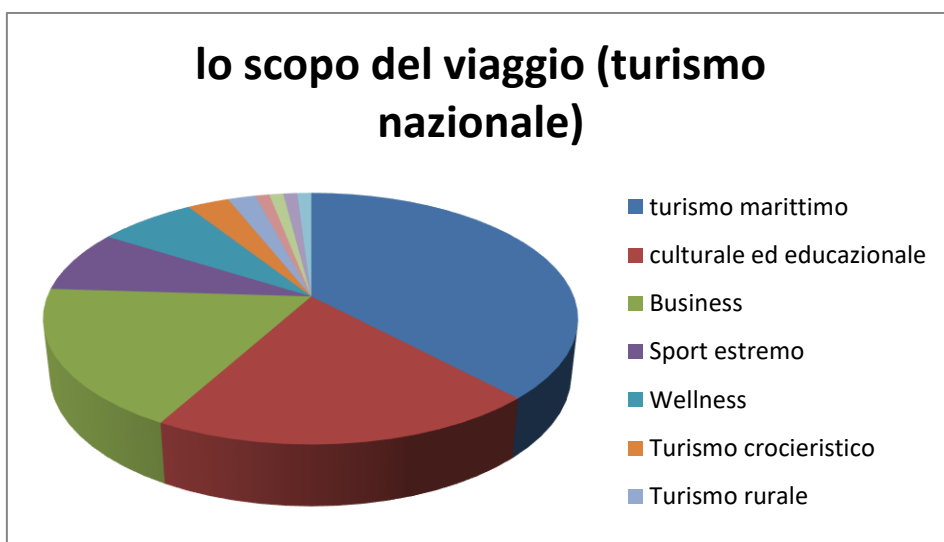
Le organizzazioni governative, responsabili del turismo e della cultura nell'amministrazione moscovita sono in tutto tre.

Il dipartimento di cultura del governo della città di Mosca si occupa dello sviluppo e dell'implementazione dei programmi culturali. Le organizzazioni che gli sono subordinate sono istituzioni culturali statali tra cui: 88 teatri, 440 biblioteche pubbliche, 57 musei e 27 sale espositive⁸⁴. Il secondo ente invece è il Dipartimento del patrimonio culturale di Mosca che è dotato di potere esecutivo ed è responsabile della conservazione e promozione dei siti storico-culturali della città.⁸⁵

Ed infine, il comitato del settore alberghiero e turistico ha varie funzioni tra cui ad esempio rientrano lo sviluppo dei programmi turistici comunali e la promozione e valorizzazione della città come meta del turismo internazionale. Inoltre coordina le relazioni turistiche internazionali e interregionali, contribuisce al mantenimento delle infrastrutture alberghiere e partecipa all'implementazione delle regolazioni fiscali e d'investimento per quanto riguarda l'hospitality.⁸⁶

2.9 Motivazioni più frequenti che spingono a visitare la Russia:

L'agenzia federale per il turismo della Federazione Russa definisce lo scopo del viaggio effettuato dai turisti solo per quanto concerne il turismo domestico:



Fonte: www.russiatourism.ru – Agenzia Federale per il turismo

⁸⁴<http://kultura.mos.ru/>

⁸⁵ <https://dkn.mos.ru/>

⁸⁶<http://mosopen.ru/government/294>

Dal grafico si può notare che sebbene predomini il turismo marittimo (38%), quello culturale ed educativo è altrettanto importante e costituisce il 20% del mercato turistico interno. Il distretto federale centrale e quello Nord-occidentale del paese sono la meta principale del turismo culturale. Nel 2009, secondo i dati forniti dall'Agenzia federale, i turisti mossi da motivazioni educative sono stati 5,64 milioni.⁸⁷

Anche le regioni del sud, il distretto federale orientale e la zona della Siberia in futuro potrebbero diventare importanti destinazioni per il settore del turismo culturale ma la loro valorizzazione e sviluppo come tali, sono attualmente limitati dalle condizioni inaccettabili delle strade, dei trasporti e delle infrastrutture dei siti turistici che si trovano in tali regioni.

Ma quali sono le ragioni che spingono un turista straniero a visitare la Russia? Il segretario generale dell'UNWTO (l'organizzazione mondiale del turismo) ha dichiarato che la Russia è una destinazione enigmatica, infatti *"la Russia incuriosisce i turisti stranieri, è interessante e misteriosa. Sono questi i fattori turistici principali del paese."*⁸⁸ La Russia è poi considerata essere anche una destinazione molto interessante, sicura e anche economicamente vantaggiosa. Alcune problematiche come il regime dei visti, gli scarsi collegamenti aerei (viaggi molto lunghi e molto costosi), le difficoltà linguistiche e l'insufficiente numero di infrastrutture turistiche adeguate hanno negli ultimi anni costituito un grave ostacolo all'aumento dei flussi turistici dall'estero.⁸⁹ Al di là di questi motivi però l'interesse per il paese rimane molto alto, i turisti stranieri sono infatti affascinati dal retaggio storico, culturale, artistico e religioso del paese. Principalmente infatti i turisti viaggiano in Russia per motivazioni culturali e religiose, ma non mancano i viaggi business e quelli leisure.⁹⁰

Le motivazioni principali che spingono un turista straniero a visitare la Russia sono:⁹¹

1. **La religione:** le numerose cattedrali e chiese testimoniano la potenza e il ruolo rivestito dalla Chiesa Ortodossa nel corso della storia.
2. **La letteratura:** la visita alla casa di Tolstoj o di Gogol rappresenta un must per chiunque visiti per la prima volta il paese.

⁸⁷<http://www.russiatourism.ru/>

⁸⁸ <https://it.sputniknews.com/mondo/201612163800174-turismo-russia-mistero/>

⁸⁹ Articolo "В Россию с любовью: почему иностранцы едут к нам отдыхать", di Анастасия Мельникова, Риа Новости, 22 Ottobre 2016.

⁹⁰ <https://www.pravda.ru/news/world/22-09-2016/1313922-turism-0/>

⁹¹ <https://www.tripsavvy.com/top-reasons-to-visit-russia-1622418>

3. **La storia dell'arte:** l'Hermitage, la Galleria Tret'jakov, il museo Puskin solo per fare alcuni esempi.
4. **La storia degli Zar e del periodo sovietico:** il mausoleo di Lenin e la tenuta degli zar di Peterhof .
5. **La gastronomia:** Molti turisti visitano la Russia anche per provare i piatti (come il borsch, i blini o i pelmeni) e le bevande tipiche come la vodka, la birra fermentata kvass o la bevanda a base di miele Medovukha.
6. **I trasporti:** come abbiamo già visto in precedenza, la metro di Mosca oltre a essere efficiente rappresenta anche uno dei capolavori del periodo sovietico per non parlare poi del fascino della Transiberiana.
7. **La natura:** il paese è talmente vasto che offre numerosi scenari e paesaggi, fornendo molte opportunità per gli amanti della natura: crociere fluviali, turismo balneare, turismo sciistico, visite alla valle dei Geysers, trekking ed escursionismo.
8. **L'intrattenimento:** basti pensare agli spettacoli di opera lirica e di danza classica che si tengono al Bolshoi o al teatro del Cremlino.
9. **Il clima:** sebbene per molti rappresenti un fattore negativo e un ostacolo, per altri il clima freddo dell'inverno russo contribuisce ad aumentare il potenziale attrattivo di tale destinazione.

2.10 L'attuale condizione del turismo culturale della capitale:

Per poter farsi un'idea sulla quantità e la tipologia delle attrazioni presenti a Mosca, mi sono servita di una ricerca condotta nel 2014 dall' Università di Manchester, dall'Istituto tecnologico di Dublino, dall'Università statale di San Pietroburgo e dall'Università statale russa di turismo e dei servizi.⁹²

Al fine di tale indagine sono state selezionate 250 attrazioni culturali presenti a Mosca e nella sua regione e sono state così suddivise:

Categoria di appartenenza	Numero	Tipo
Musei	73	Musei storici, residenze-case-museo, musei tematici

⁹²Netour "Cultural Tourism in Russia, a situational analysis", 2014. I vari siti turistici non vengono specificati ulteriormente.

Gallerie d'arte	8	Gallerie e showroom d'arte
Monumenti ed edifici storici associati a persone ed eventi	56	Monumenti celebrativi di cose, eventi e persone, sculture, edifici storici
Centri culturali e d'arte folklorica	14	Pittura, produzione di giocattoli, di porcellane, scialli
teatri	19	Sale concerti, teatri delle marionette, teatri, teatri d'arte
Circhi	2	Circhi statali
Parchi, centri commerciali	6	Parchi e luoghi ricreativi
Gastronomia	2	Ristoranti e pub di cucina tipica russa
Siti religiosi e legati al culto	54	Chiese, templi, monasteri, cappelle, tumuli
Eventi culturali	4	Festival internazionali, film festival
Cultura popolare	12	Vacanze tematiche

Sebbene questo sia semplicemente un campione, di cui tra l'altro non viene riportato nello specifico quali attrazioni ne facciano parte, si può rilevare come la maggior parte dei siti culturali della città siano musei, monumenti storici e siti religiosi.

In termini di visite sia nazionali che straniere, predominano i siti espositivi, come i musei e le gallerie d'arte e ciò è dovuto al tradizionale orientamento dei programmi turistici. Questo approccio "limitativo" costituisce però un ostacolo all'ulteriore sviluppo del settore del turismo culturale non solo nella regione Moscovita ma in generale in tutto il paese. Attualmente si può riscontrare tuttavia, un approccio più flessibile nell'organizzazione delle escursioni e visite e ciò si traduce in programmi e tour maggiormente interattivi e che includono un più ampio numero di risorse turistiche. Si assiste inoltre, specialmente tra i turisti indipendenti e che quindi non partecipano a tour organizzati, all'aumento di visite ai siti "open-air" come i parchi, le residenze-

museo ecc... a Mosca infatti i walking tour, le camminate ed escursioni a piedi sono al momento molto di moda soprattutto fra i turisti stranieri.

Un aspetto negativo purtroppo però riguarda lo stato di conservazione di molti monumenti, sculture e in generale di molti siti turistici, alcuni dei quali si trovano in pessima condizione. Si può infatti riscontrare un atteggiamento negligente e inadeguato rispetto alla tematica della conservazione e del restauro dei siti turistici da parte delle autorità cittadine e statali responsabili della promozione e valorizzazione del settore del turismo culturale.

A peggiorare la situazione, sta il fatto che molto spesso la segnaletica o è stata rimossa oppure manca completamente e inoltre i trasporti al di fuori della capitale diventano un vero e proprio problema e limite per l'attrattiva di possibili tour ed escursioni.

I flussi turistici dell'intero paese si concentrano principalmente a Mosca e a San Pietroburgo e ciò è dovuto in parte a quanto appena riportato sopra. Ovvero, al di là della presenza in queste due città della maggior parte di attrazioni turistiche della Federazione Russa, molto spesso i turisti stranieri ignorano completamente l'esistenza di siti turistici meritevoli e di pregio al di fuori di tali zone regione. Questo non solo a causa del sotto-sviluppo della rete dei trasporti (escludendo la capitale ovviamente), ma anche e soprattutto per la mancanza di informazione e promozione pubblicitaria da parte delle istituzioni culturali e dalle imprese che operano nel settore del turismo culturale.

Considerando invece la politica dei prezzi riguardante i servizi turistici a pagamento, possiamo notare come molto spesso il prezzo non sia comparabile e all'altezza della qualità offerta. Inoltre, è presente una forte e diffusa pratica di discriminazione dei prezzi nei confronti dei turisti stranieri, che in alcuni casi devono pagare fino a 10 volte di più rispetto ai visitatori nazionali. Questa consuetudine non è altro che un'eredità dei primi anni del XX secolo quando il divario del potere d'acquisto tra i locali e i turisti provenienti dai paesi sviluppati era molto più alto.

Il settore ricreativo-culturale sta cominciando ora a svilupparsi come ramo indipendente del turismo culturale specialmente nella regione di Mosca. Tale sviluppo è però attualmente limitato dagli alti prezzi dei servizi (ciò è particolarmente evidente per i teatri e le sale concerti).

Il turismo gastronomico invece non è sviluppato in Russia ed anche nella capitale i ristoranti di cucina tipica russa sono pochi in confronto a catene per lo più internazionali Europee ed americane.

I limiti e i difetti appena evidenziati, in parte sono dovuti alla mancanza di competenze professionali non solamente da parte degli specialisti e lavoratori che si trovano a diretto contatto con i turisti ma ciò riguarda anche i manager responsabili dell'organizzazione effettiva dei servizi e gli impiegati dell'amministrazione dell'industria turistica statale e municipale che si occupano della regolazione dell'attività turistica a livello regionale. Per favorire quindi lo sviluppo del turismo culturale, in primis bisognerebbe porre rimedio a questo problema, prestando particolare attenzione al training degli impiegati e professionisti del settore.

2.11 Analisi statistica della condizione del turismo culturale a Mosca:

Sia gli abitanti locali che i turisti visitano regolarmente le attrazioni culturali della città di Mosca, il numero complessivo dei visitatori nel 2016 ha raggiunto i 64 milioni. Per quanto riguarda i moscoviti, questi preferiscono visitare i musei e le mostre d'arte della città (28% della popolazione), mentre solo il 16% visita i teatri e il 15 % va in biblioteca.⁹³

Seguendo il trend nazionale, anche nella città di Mosca si assiste al cosiddetto “музейный бум” il boom delle visite ai musei:



Fonte: инвестиционный портал города москвы⁹⁴

Strettamente connessa a questo fenomeno, è l'importanza sempre crescente che sta acquisendo il progetto “La notte dei musei” alla quale prendono parte molti enti

⁹³Южные горизонты. Газета южного административного округа. Датифебbraio 2017.

⁹⁴ Городское агенство управления инвестициями <https://investmoscow.ru/investment/priority-sectors/tourism/>

culturali della capitale. Nel 2014, solo il 42% dei Russi conosceva questa manifestazione mentre l'anno seguente il loro numero è cresciuto fino al 54%.⁹⁵L'evento ha lo scopo di promuovere l'offerta museale e di far crescere l'interesse verso la cultura e l'arte specialmente tra i giovani e viene riproposto ogni anno verso la fine di maggio e di solito ha luogo nel weekend. Per l'edizione del 2016 che si è tenuta il 21 maggio, sono state realizzate 43 master class, 110 concerti, 86 progetti espositivi, 10 programmi interattivi e 20 programmi dedicati ai bambini.⁹⁶

Per scendere ulteriormente nel dettaglio e capire quali effettivamente siano i musei e le mostre d'arte più visitate della capitale, farò riferimento ai dati raccolti da "The Art Newspaper Russia", prendendo in considerazione solo le attrazioni culturali di Mosca ed escludendo le altre.⁹⁷

	Museo	Numero di visitatori nel 2015
1	Museo storico-culturale statale "Cremlino di Mosca"	2.157.637
2	Galleria statale Tret'jakov	1.626.825
3	Museo statale storico	1.452.000
4	Museo statale delle arti figurative A.S. Puskin (comprese le filiali)	1.203.600
5	Museo teatrale statale A.A. Bakhrushin (comprese le filiali)	1.020.700
6	Unione museale "Musei di Mosca"(Museo dell'archeologia di Mosca, museo di storia di Lefortovo, museo della filarmonica russa A.Mireka)	900.787
7	Museo di arti multimediali	610.000
8	Museo d'arte contemporanea Garage	538.205
9	Museo e sala espositiva Manege	517.029

⁹⁵<http://speakercom.ru/stories/rossiya-perezzhivaet-muzeynyy-bum>

⁹⁶<https://riamo.ru/>

⁹⁷ <http://www.theartnewspaper.ru/>

10	Museo d'arte contemporanea di Mosca	470.828
----	-------------------------------------	---------

Per quanto riguarda le esposizioni invece, ecco le più visitate della Capitale:

	Numero medio di visitatori in un giorno	Numero totale di visitatori nel 2015	Durata della mostra (giorni)	Nome della mostra	Museo
1	4858	485.788	100	Valentin Serov. 150esimo della nascita	Galleria Tret'jakov
2	3802	186.312	49	Erik Bulatov "tutti al nostro Garage"	Museo d'arte contemporanea Garage
3	3653	186.312	51	Yayoi Kusama: la teoria dell'infinito	"
4	3016	126.670	42	Mark Ribu. Alfabeto globale	Museo d'arte multimediale
5	2973	187.312	63	Rirkrit Tiravanija. Domani è una domanda.	Museo Garage

Anche se verrà sviluppato in maniera più ampia e specifica nei prossimi capitoli, si può già capire, semplicemente da queste due tabelle, l'importanza dell'arte contemporanea e il suo impatto a livello turistico nella città di Mosca.

È infatti interessante il fatto che tra i primi dieci musei più visitati della città, tre di questi siano dedicati all'arte contemporanea (Museo d'arte multimediale, Museo Garage e Museo d'arte contemporanea di Mosca) e invece per quanto riguarda le mostre d'arte temporanee più visitate nel 2015, quattro delle prime cinque in classifica sono state organizzate proprio in musei d'arte contemporanea.

2.12 Analisi dei programmi e degli investimenti indirizzati allo sviluppo del settore turistico della città di Mosca:

Il governo della capitale ha da poco rivisitato il “Programma statale della città di Mosca riguardante lo sviluppo dell’industria del turismo 2012-2016”⁹⁸ ampliando gli investimenti e allungando il processo di due anni.

Lo scopo generale del programma è quello di rendere la città di Mosca più vivibile e comoda e funzionale per gli abitanti che ci vivono e per i turisti che la visitano.

Nello specifico tra gli scopi del programma 2012-2018 si annoverano ad esempio:

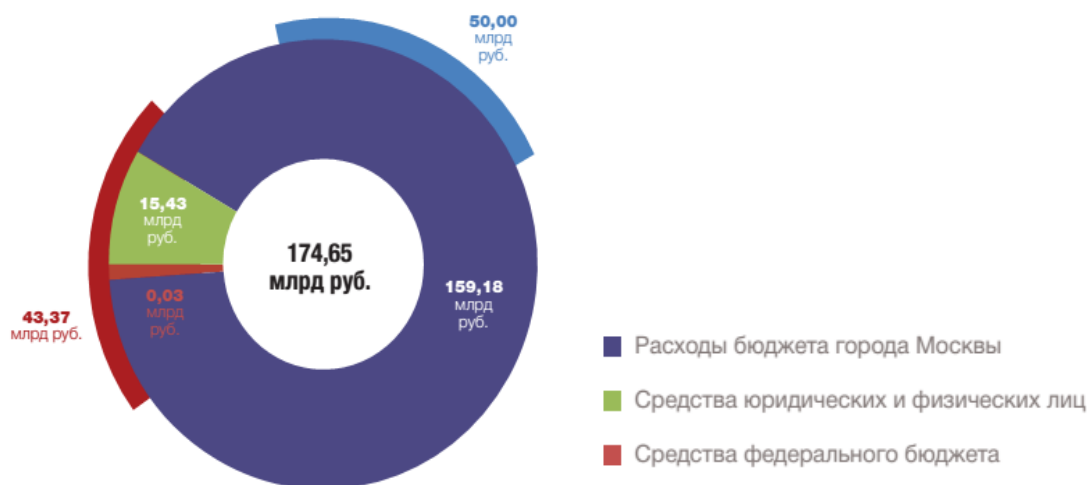
- La creazione di infrastrutture di alto livello per le organizzazioni del settore del turismo e della ricreazione della città di Mosca.
- Lo sviluppo di nuovi parchi e aree verdi, favorendo così l’aumento della loro importanza a livello sociale ed ecologico
- Lo sviluppo delle infrastrutture delle residenze-museo ed in particolare l’aumento della quantità e della qualità dei servizi offerti.
- L’attrazione di maggiori investimenti per lo sviluppo di parchi, aree verdi, giardini pubblici e boulevard della città.
- La creazione di condizioni favorevoli per la visita turistica della città di Mosca da parte di visitatori Russi e stranieri, aumentando la concorrenzialità del complesso turistico-ricettivo della capitale.
- L’ampliamento della gamma dei servizi culturali e legati al tempo libero offerti, tutto ciò per poter soddisfare al meglio la domanda di diversi tipi di consumatori.
- Il restauro e la conservazione di siti culturali e storici, aree verdi e parchi.

È stato stimato dal governo di Mosca che entro la fine del 2018, il numero dei parchi, giardini pubblici ed aree verdi crescerà 3,9 volte in più rispetto al 2012. Mentre invece, si prevede che la quantità di eventi internazionali organizzati nella capitale sarà addirittura di 8,5 volte maggiore rispetto al valore registrato alla fine del 2011.

Il totale dei capitali investiti per la realizzazione del suddetto programma ammonta a 174,65 miliardi di rubli (il volume dei finanziamenti è aumentato del 115% , sono stati aggiunti infatti 93,37 miliardi di rubli rispetto alla precedente versione del programma 2012-2016).⁹⁹

⁹⁸Государственная программа города москвы, «Развитие индустрии отдыха и туризма на 2012-2018 годы» http://budget.mos.ru/gp_rest

⁹⁹Ibidem.



Del totale, 159,18 miliardi provengono dal budget della città di Mosca, 15,43 miliardi da investimenti privati e solo 0,003 miliardi dal budget federale dello stato.

Il programma statale della città di Mosca riguardante lo sviluppo dell'industria del turismo 2012-2018 è suddiviso in tre diversi sotto-programmi: "Sviluppo del turismo", "Sviluppo dell'industria del turismo legato ai parchi e alle residenze museali" e infine "Sviluppo dell'industria del turismo nelle aree verdi di pubblico utilizzo".

Il primo di questi sotto-programmi prevede che attraverso il perfezionamento della normativa esistente in ambito turistico, l'ampliamento dei servizi turistici offerti e il miglioramento del livello educativo e professionale del personale, si creino così le condizioni ideali per la realizzazione di un ambiente imprenditoriale economicamente florido e capace di attirare numerosi investimenti provenienti sia dal mercato interno che da quello estero.

Nel solo 2012, il governo ha speso 30,9 miliardi di rubli per il mantenimento dei beni culturali e turistici esistenti e per la costruzione di nuovi come ad esempio biblioteche, teatri, musei, sale espositive e cinema. Sono stati investiti in totale 1,3 miliardi di rubli nello sviluppo culturale della città di cui 5,2 milioni sono stati spesi per la ricostruzione e rivalorizzazione di siti chiave per il turismo Moscovita come ad esempio il museo d'arte Pushkin, il conservatorio di Mosca, il teatro Bolshoi e la galleria d'arte Tretyakov. Sempre nello stesso anno, il governo cittadino ha speso 18,6 miliardi di rubli per la riqualificazione di più di 70 parchi.¹⁰⁰

Questo particolare interesse rivolto all'ambito turistico da parte dello stato, delle istituzioni e degli enti regionali e cittadini viene valutato in maniera estremamente

¹⁰⁰Department of Culture of the Moscow City Government www.kultura.mos.ru.

positiva dai manager e dagli impiegati del settore; inoltre ci fornisce un'idea dell'importanza attualmente rivestita dal turismo nell'economia della Federazione Russa.

2.13 Limiti e potenzialità del turismo culturale di Mosca:

Ritengo utile riassumere quanto detto finora nella forma di un'analisi SWOT per capire meglio le opportunità, i limiti e le criticità della condizione attuale del settore del turismo culturale di Mosca e della sua regione.

Per quanto riguarda i punti di forza, Mosca e San Pietroburgo rappresentano le città leader in termini di arrivi turistici del paese e questo, come già detto, è una conseguenza del fatto che in queste aree si concentra il maggior numero di attrazioni culturali, storiche ed artistiche del paese. Oltre ad essere culturalmente ricca, Mosca rappresenta oggi un importante centro economico e finanziario a livello mondiale e ciò sta favorendo la crescita dei viaggi effettuati per i suddetti scopi (turismo d'affari).

Inoltre, le possibilità di partecipare ad eventi connessi al mondo dell'arte, del cinema (N.I.C.E festival del nuovo cinema italiano) e a fiere legate ai più vari settori economici (dall'alimentare con "Prod Expo", al calzaturiero con "Obuv' mir kozhi" fino allo stesso settore del turismo con la fiera "MITT" solo per citarne alcune) di sicuro non mancano. Si può facilmente capire quindi il motivo dello sviluppo di nuove forme di turismo legate proprio a questo tipo di eventi. Essendo poi la culla della religione Ortodossa, stanno acquisendo sempre più importanza per il settore turistico anche i pellegrinaggi e i viaggi verso i luoghi di culto.

Le attrazioni artistiche, culturali e storiche che costituiscono il patrimonio culturale della città, la rendono a livello globale particolarmente attrattiva per coloro i quali viaggiano spinti da motivazioni di crescita intellettuale personale.

La domanda turistica di prodotti culturali in Russia e nella capitale nello specifico è infatti in crescita e Mosca ha tutte le carte in regola per poter sfruttare tale situazione al meglio. Ma per poter soddisfare la crescente richiesta di tali servizi è sicuramente necessario ampliare l'offerta esistente, sviluppando nuovi approcci che favoriscano e promuovano anche le escursioni e i viaggi effettuati dai turisti individuali che non acquistano quindi i package tours. Ciò rappresenta una sfida per il settore turistico russo in quanto storicamente (è un retaggio dell'epoca Sovietica) si sono di fatto promosse solamente escursioni già pre-confezionate.

Al momento questo tipo di approccio non può soddisfare tutte le richieste del mercato, dato che oggi giorno il turista vuole sempre più essere partecipe della “co-creazione” dell’esperienza del proprio viaggio e per questo necessita di una maggiore libertà d’azione e di scelta dei prodotti turistici offerti dalla città.

Dato che le attrazioni più conosciute ed iconiche di Mosca (il Cremlino e la Piazza Rossa, la Galleria Tret’jakov, il teatro Bolshoi solo per fare qualche esempio) costituiscono quasi per intero l’immaginario tipico del visitatore straniero della città, è necessario promuovere maggiormente ed in maniera più efficace anche i numerosi siti turistici di pregio artistico e culturale che non si trovano nelle zone di San Pietroburgo e Mosca proprio per chi non conosce di fatto le attrazioni culturali presenti sul territorio. Questo non solamente informando e rendendo i turisti consci dell’esistenza di tali attrazioni, anche esse meritevoli di essere visitate, ma soprattutto ampliando la rete dei trasporti per favorire i collegamenti e gli spostamenti al di fuori della capitale.

Questo si deve perciò tradurre anche in una più efficace promozione attraverso apposite segnaletiche e l’utilizzo delle nuove tecnologie, per poter garantire l’assistenza elettronica specializzata ai turisti, sottoforma di applicazioni per tablet e smartphone. Questo poiché il viaggiatore moderno ritiene sempre più necessari e basilari questo tipo di tools ed inoltre per potergli offrire un’esperienza che coniughi sia l’aspetto educativo che quello ricreativo (“edu-tainment: education and entertainment”).

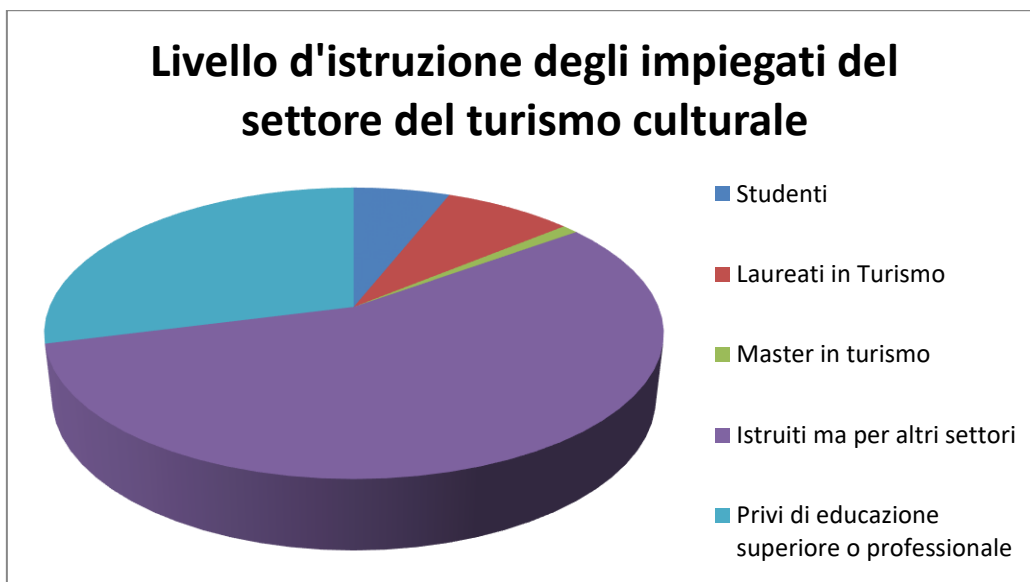
Sebbene il turismo culturale moscovita abbia quindi del potenziale, il successo di questo settore dipende dall’offerta di esperienze turistiche caratterizzate da un’alta qualità. La negligenza dimostrata verso la tematica del restauro e conservazione dei propri beni culturali da parte delle autorità e degli enti competenti rappresenta di fatto una minaccia reale a cui bisogna porre rimedio in tempi brevi.

Un altro problema che ho potuto riscontrare è la discrepanza sempre più crescente del rapporto qualità-prezzo percepita dai visitatori, ma anche della diffusa discriminazione dei prezzi tra turisti locali e stranieri. Questa questione potrebbe essere in parte risolta cercando di migliorare sempre più la qualità offerta in modo da giustificare così gli elevati prezzi dei biglietti d’entrata a musei, mostre e teatri.

L’ottimizzazione dell’offerta può (e deve) essere ottenuta inoltre attraverso il potenziamento delle capacità e conoscenze professionali degli studenti e dei lavoratori del settore del turismo culturale. Il miglioramento dell’istruzione impartita a tali soggetti risulta essere al momento necessario per poter offrire ai turisti esperienze qualitativamente di valore e pregio. E proprio quest’ultima questione riguardante

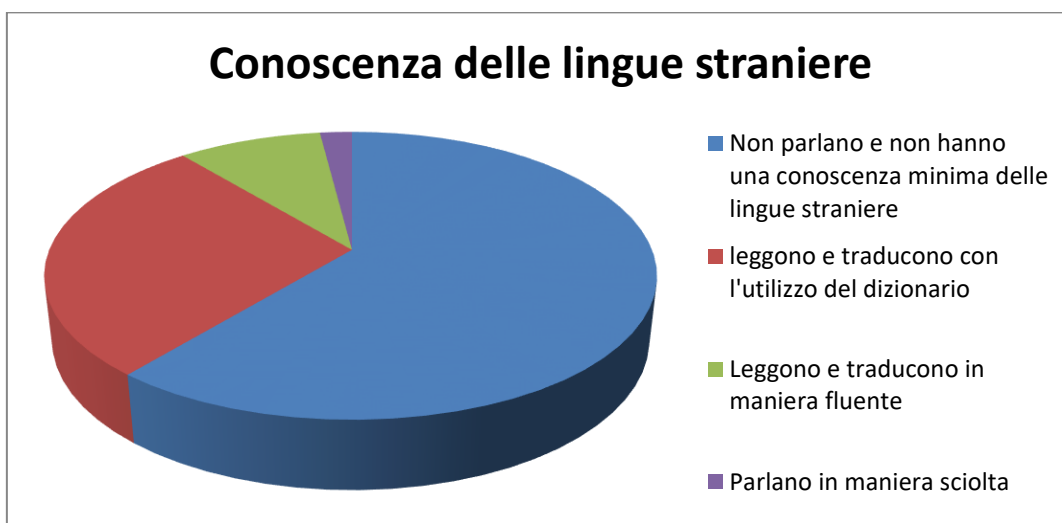
l'istruzione e le abilità degli impiegati nel settore del turismo culturale merita di essere, a mio avviso, ampliata e discussa ulteriormente.

Nel 2014 è stata condotta un'indagine a riguardo, intervistando a tal fine 157 manager e 149 impiegati del settore e come prima domanda è stato chiesto loro di indicare il proprio livello d'istruzione:¹⁰¹



Dai questionari è emerso che l'8% possiede una laurea triennale in turismo, solo l'1% ha concluso un master riguardante il settore turistico mentre invece la maggior parte degli impiegati risulta avere un'istruzione specializzata e finalizzata ad altri campi economici. Un dato importante è rappresentato dal fatto che circa il 60% dei partecipanti all'indagine ritiene fondamentale per una possibile e futura crescita lavorativa nel settore del turismo culturale il possesso di un livello educativo migliore.

Uno dei maggiori problemi riscontrati riguarda poi la conoscenza delle lingue straniere:

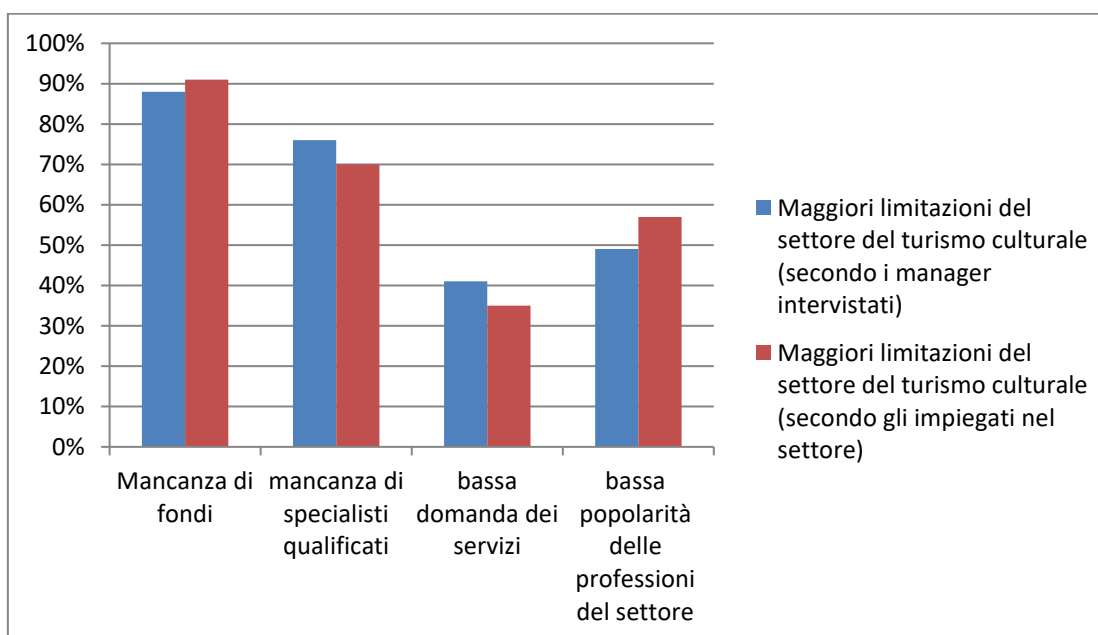


¹⁰¹Netour "Cultural Tourism in Russia, a situational analysis", 2014.

Risulta chiaramente essere problematico il fatto che solo il 2% dei partecipanti all'indagine parli in maniera fluente una lingua straniera, soprattutto perché il turismo è uno dei settori economici per eccellenza in cui gli impiegati sono a diretto ed indiretto contatto con persone provenienti da altri paesi. Avendo avuto modo di provare in prima persona cosa significa vivere e studiare in questo paese, ho potuto capire che l'ignoranza delle lingua straniere da parte del popolo russo rappresenta un dato di fatto. Ciò del resto può essere considerato una conseguenza ed "un'eredità" negativa dell'atteggiamento di chiusura del paese verso l'esterno, tipico dell'epoca sovietica. Attualmente, per un turista che non conosce la lingua russa o l'alfabeto cirillico effettuare un viaggio leisure o d'affari in Russia può essere un inferno, infatti non solo il personale degli aeroporti parla a malapena l'inglese ma tutta la segnaletica stradale e le fermate della metro sono in lingua russa. L'unica cosa positiva è che tale situazione sta leggermente migliorando almeno tra i giovani, visto che la maggior parte di questi possiede una discreta conoscenza almeno della lingua inglese.

La mancanza sia della conoscenza delle lingue straniere sia di un'educazione professionale e consona al settore del turismo culturale rappresentano per gli stessi intervistati un freno e un ostacolo alla propria soddisfazione in ambito lavorativo e professionale.

È stato inoltre loro richiesto di valutare quali possano essere le maggiori limitazioni allo sviluppo e al potenziamento del settore del turismo culturale:



Sia i manager che i semplici impiegati concordano con il fatto che le maggiori problematiche riguardano principalmente aspetti tecnici come la mancanza di fondi e di specialisti qualificati. Inoltre il dato interessante da rilevare è che il 60% dei manager e il 65% degli impiegati ritiene che la domanda dei servizi connessi al settore del turismo culturale sia sufficiente e non rappresenti un problema al contrario ad esempio dell'inefficienza delle istituzioni stesse. Inoltre intervistando i manager del settore, è emerso che questi sono consci della mancanza di guide qualificate in grado di preparare e presentare del materiale adatto per delle nuove e più interessanti escursioni da proporre ai turisti.

Quindi al momento di fatto il livello d'istruzione, il possesso delle competenze e conoscenze linguistiche degli impiegati nel settore rappresenta il vero ostacolo e limitazione all'ulteriore sviluppo economico del turismo culturale nella Federazione Russa.

Capitolo III: Analisi dell'impatto turistico dell'arte contemporanea sulla città di Mosca attraverso alcuni casi studio

Essendo emersa nel capitolo precedente l'importanza rivestita dal turismo culturale per l'economia della Federazione Russa e della città di Mosca nel particolare, proseguiamo ora con il delineare il ruolo rivestito dall'arte contemporanea a livello turistico, utilizzando quattro casi studio, per ognuno dei quali, verrà preso in considerazione l'impatto esercitato da questi sul settore turistico-economico della capitale moscovita in termini di numero di visitatori annui. Per poter valutare tale impatto e trarre le adeguate conclusioni a riguardo, sono stati selezionati i seguenti case study:

1. Garage Museum of Contemporary Art
2. V-A-C foundation (Victoria- the Art of being Contemporary)
3. Artplay Design and Architecture Center
4. La Biennale di Mosca dedicata all'arte contemporanea

I dati riguardanti i flussi turistici delle istituzioni d'arte citate in precedenza, utilizzati per compiere quest'analisi, sono stati da me personalmente raccolti durante un mio periodo di soggiorno in Russia nei mesi di Marzo e Aprile di quest'anno attraverso interviste vis-à-vis oppure attraverso l'utilizzo di skype e mail rivolte ai manager e direttori dei vari musei contattati e della biennale d'arte contemporanea di Mosca. Alla fine l'intento dell'analisi sarà quello di riuscire a determinare, attraverso i casi studio presi in considerazione, il ruolo attuale e le prospettive future del mondo dell'arte contemporanea a Mosca.

3.1 Garage Museum of Contemporary Art:

Il museo Garage è stato fondato nel 2008 da Dasha Zhukova e Roman Abramovich e viene considerata la prima istituzione filantropica in Russia che si occupa di promuovere e dare visibilità all'arte contemporanea attraverso numerose attività organizzate per i visitatori. Oltre alle mostre allestite nel corso dell'anno, vengono predisposti numerosi seminari, workshop, corsi, discussioni e conferenze a tema artistico e l'offerta museale è arricchita da festival musicali, spettacoli e proiezioni cinematografiche. Il tetto del museo è stato infatti trasformato in un cinema all'aperto e i visitatori e giovani moscoviti possono così avvicinarsi ai modelli del cinema russo e internazionale attraverso le varie proiezioni di documentari e film sperimentali.

L'organizzazione inizialmente risiedeva (e proprio da questo luogo deriva il suo nome) presso il famoso garage pubblico di autobus Bakhmetevsky costruito nel 1926 da Konstantin Melnikov e Vladimir Sukhov.¹⁰² L'edificio fu trascurato e quasi condannato alla demolizione, ma nel corso del 2007 fu sottoposto a un'opera di ristrutturazione e l'anno successivo fu riaperto come una galleria d'arte moderna appunto.



Fonte:

<https://www.mimoo.eu/projects/Russia/Moscow/Bakhmetevsky%20Bus%20Garage/>

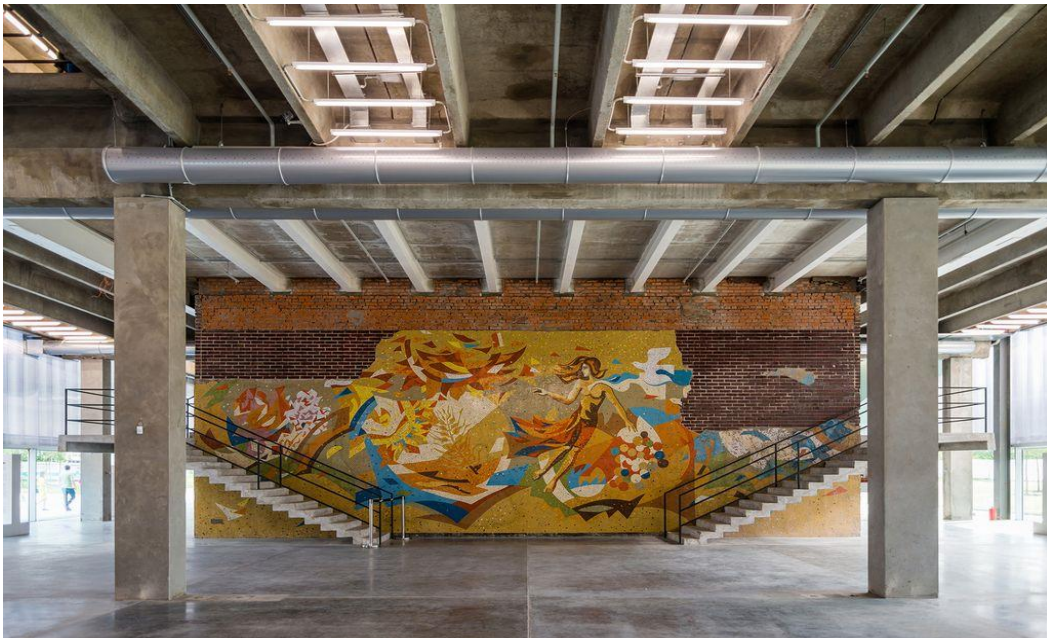
Nel 2012 il museo traslocò nel centralissimo parco della cultura e dello svago intitolato a nome di Maksim Gorkij (центральный парк культуры и отдыха им. Горького) che costeggia le rive della Moscova, e nello specifico fu trasferito in un padiglione temporaneo commissionato ad hoc all'architetto Shigeru Ban in attesa del trasloco definitivo. La struttura realizzata può essere considerata un'opera d'arte anch'essa: un edificio a pianta ovale circondato all'esterno da un perimetro di tubi di cartone prodotti da un'azienda locale mentre internamente, lo spazio venne suddiviso in maniera molto semplice in tre aree: una zona espositiva, un negozio di libri e un punto di ristoro.¹⁰³

Il primo maggio del 2014 il Garage Center for Contemporary Culture cambiò la sua denominazione in Garage Museum of Contemporary Art per poter così riflettere meglio l'impegno dei due co-fondatori di provvedere all'accesso pubblico a lungo termine all'arte contemporanea. Il 12 giugno dell'anno successivo invece, dopo quattro anni di lavori di ristrutturazione, il museo fu trasferito nella sua sede permanente nonché attuale

¹⁰²https://en.wikipedia.org/wiki/Bakhmetevsky_Bus_Garage

¹⁰³http://www.archiportale.com/news/2012/10/architettura/shigeru-ban-a-mosca-tubi-di-cartone-per-il-garage-center_30002_3.html

sempre all'interno del parco Gorky. Il progetto è stato realizzato dall'archistar Rem Koolhaas e consiste nella riqualificazione di un vecchio prefabbricato in cemento risalente agli anni '60 del secolo scorso e che era adibito a ristorante. L'edificio è costituito da due piani di sale espositive, uno spazio al piano terra interamente dedicato ai bambini, un negozio, un caffè-bar, un auditorium e una terrazza sul tetto. Lo stabile dell'ex ristorante Vremena Goda, essendo stato abbandonato negli anni '90 in seguito alla caduta del regime sovietico, risultava essere piuttosto fatiscente a causa delle intemperie a cui era sottoposto. Nonostante ciò, sono stati preservati alcuni elementi della struttura originale e tipici dell'epoca sovietica come ad esempio il mosaico a muro, le piastrelle e mattoni a vista, rimodernando però l'intero complesso con un'ampia gamma di dispositivi innovativi.



Fonte:<http://oma.eu/projects/garage-museum-of-contemporary-art>

La struttura è racchiusa all'esterno da un doppio strato di pannelli traslucidi che oltre a essere esteticamente accattivanti, contengono la buona parte delle apparecchiature di ventilazione del museo permettendo così di soddisfare la necessità di avere grandi spazi completamente liberi e utilizzabili in maniera efficiente.¹⁰⁴

Lo slogan nonché missione del museo Garage è quella di essere “место, где встречаются люди, идеи и искусство, чтобы создавать историю.” ovvero un luogo dove si incontrano persone, idee e arte per poter così creare la storia.¹⁰⁵ Gli obiettivi

¹⁰⁴<http://oma.eu/projects/garage-museum-of-contemporary-art>

¹⁰⁵<http://garagemca.org/en/about>

principali sono quelli di far conoscere alla Russia i conseguimenti e i progressi dell'arte contemporanea, di far comprendere e apprezzare il prestigio della cultura nazionale moderna e di sostenere la giovane generazione di artisti russi. Dasha Zhukova, la co-fondatrice del museo ha affermato infatti che il "Garage è stato fondato con una prospettiva internazionale, ma ora come ora è riconosciuto globalmente come un'organizzazione che non presenta solamente ma crea anche l'arte. Quello che è iniziato come un progetto per fornire una piattaforma a Mosca per l'arte contemporanea di valore, ora si è gradualmente evoluto in un museo contemporaneo progressista e lungimirante".¹⁰⁶ Il vasto programma di attività espositive, educative, di ricerca e editoriali condotte dal museo riflettono completamente questi intenti. Il programma prevede:

- **Garage archive collection:** rappresenta sia il mezzo attraverso cui il museo sta trasmettendo la cultura artistica contemporanea russa sia la piattaforma per progetti di ricerca internazionali, conferenze e seminari. La collezione è costituita da una raccolta di materiali relativi all'arte non solo nella capitale ma anche a San Pietroburgo e altre città della Federazione Russa. Essendo la prima risorsa pubblica di questo genere del paese, i registri comprendono documentazioni relative ad attività artistiche risalenti dagli anni '50 fino ai giorni nostri.
- **Garage exhibitions:** le esposizioni del Garage presentano artisti internazionali al pubblico locale e permettono di dare visibilità agli artisti russi in un contesto più ampio. Seguendo i trend attuali globali, la priorità è data a quel genere di mostre d'arte che implicano un coinvolgimento e un'interazione diretta del pubblico così da rendere il visitatore protagonista in maniera attiva dell'esperienza.
- **Garage atrium commissions:** Viene offerta la possibilità agli artisti di sviluppare e presentare le proprie opere nell'ampia hall del museo (9 metri e mezzo d'altezza e 11 di larghezza) che può essere facilmente visibile e accessibile da tutti e tre i piani dell'edificio.
- **Garage field research:** non è altro che una piattaforma multidisciplinare, generata dall'interesse di artisti, curatori e scrittori di tutto il mondo dando particolare attenzione a eventi, filosofie, luoghi e persone associati alla cultura

¹⁰⁶ Ibidem.

russa e ancora poco conosciuti. Una volta accumulate, queste ricerche contribuiscono alla creazione e sviluppo di una nuova opera d'arte, film, mostra, conferenza o pubblicazione.

- **Garage education and public program:** è una delle più ampie iniziative pedagogiche promosse da un'istituzione culturale in tutta la Russia. Giornalmente vengono organizzate varie attività educative (fra cui workshop creativi e vere e proprie lezioni) dedicate ai bambini e alle famiglie, concerti, conferenze e seminari internazionali, performance e proiezioni cinematografiche.
- **Garage training:** supporta invece lo sviluppo della conoscenze e competenze delle nuove generazioni di giovani amanti e appassionati d'arte. Viene infatti offerta la possibilità di acquisire nuove abilità ed esperienze lavorative per poter concepire meglio cosa sia realmente il “dietro le quinte” di un'istituzione culturale di questo tipo. I temi principali su cui viene posta l'attenzione sono ad esempio l'amministrazione e la gestione museale, l'opera dei curatori e l'organizzazione di mostre ed esposizioni d'arte.
- **Garage library:** è la più grande biblioteca dedicata all'arte del ventesimo e ventunesimo secolo. È composta da circa 20.000 materiali tra cui compaiono cataloghi di esposizioni e collezioni museali, libri riguardanti artisti contemporanei, riviste d'arte contemporanea e d'architettura.
- **Garage publishing:** Vengono inoltre pubblicati numerosi libri relativi al garage archive collection, i cataloghi delle esposizioni e mostre allestite e vengono inoltre prodotte riviste e libricini sull'arte contemporanea rivolte ai bambini per avvicinarli a questo mondo fin da piccoli.

Degno di nota è l'evento “Garage Triennial of russian contemporary art” svoltosi dal 10 marzo al 14 maggio scorso e che ha presentato il lavoro di più di 60 artisti provenienti da tutto il paese. Durante il 2016 infatti, un team di sei curatori del museo ha visitato più di 40 cittadine distribuite fra gli otto distretti federali, incontrando più di 200 artisti con un'età compresa fra i 19 e i 69 anni, alla ricerca delle figure più attive e influenti del settore artistico contemporaneo degli ultimi anni. Sono state alla fine evidenziate alcune tendenze principali attraverso le quali può essere descritto e compreso il mondo artistico russo: queste attitudini sono ad esempio la forte fedeltà e attaccamento al luogo

d'origine degli artisti selezionati e l'impulso comune a concepire l'arte come attivismo e un mezzo pratico per dire la propria circa le più importanti questioni internazionali. Inoltre questi artisti risultano essere spesso isolati e lavorano in un contesto privo del sostegno e supporto di un'organizzazione culturale già ben avviata e consolidata. La Triennale riflette quindi le diversità e specificità delle storie e culture artistiche locali tipiche delle varie regioni del paese prese in considerazione e attraverso il ricco programma di proiezioni, conferenze e seminari tenuto dai curatori e artisti riesce a fornire informazioni culturali in senso ampio.

Un'altra importante iniziativa che riscuote molto successo si chiama Garage Screen e si tiene ogni anno durante i mesi estivi. A maggio i visitatori sono infatti invitati a prendere parte alle proiezioni cinematografiche che si svolgono nella terrazza sul tetto del museo. Il programma include sia film russi sperimentali, sia speciali progetti che ripercorrono la storia del cinema russo prodotti da critici e curatori sia premiere di nuove produzioni e documentari.

Gli eventi organizzati dal museo Garage solo durante il 2016 comprendono:

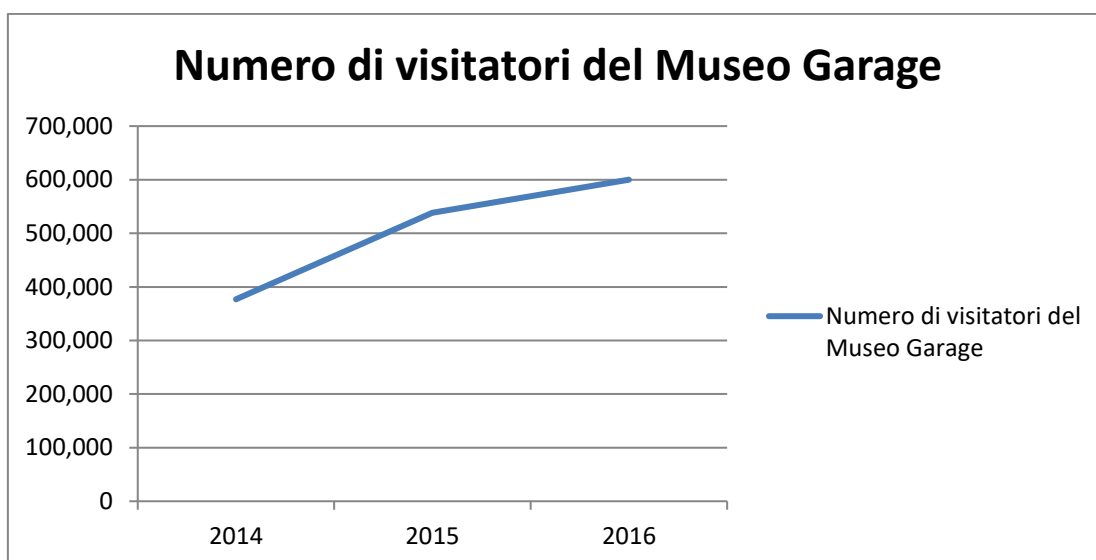
- 15 esposizioni d'arte
- 2500 eventi culturali ed educativi
- 520 tour
- 60 proiezioni cinematografiche

Un dato particolarmente rilevante è rappresentato dalle 1500 persone affette da disabilità che hanno preso parte ai tour organizzati dal museo. Sono infatti previsti specifici tour pensati ad hoc per i visitatori con difficoltà motorie, uditive e visive. Per quest'ultimi ad esempio sono presenti audioguide e c'è inoltre la possibilità di fruire di descrizioni in lingua Braille.

Come si può ben dedurre da questa breve descrizione delle attività proposte dal museo Garage, la scelta è molto ampia e indirizzata ad un pubblico molto vasto e particolarmente giovane. Ma esiste veramente un riscontro positivo in termini di visite al museo? Qual è l'età media dei visitatori del museo? Questi ultimi sono principalmente studenti, professionisti o disoccupati? Cerchiamo di capire meglio i numeri attuali e le prospettive future di quest'istituzione culturale nel prossimo paragrafo.

3.1.2 L'analisi dei flussi di visitatori del museo Garage:

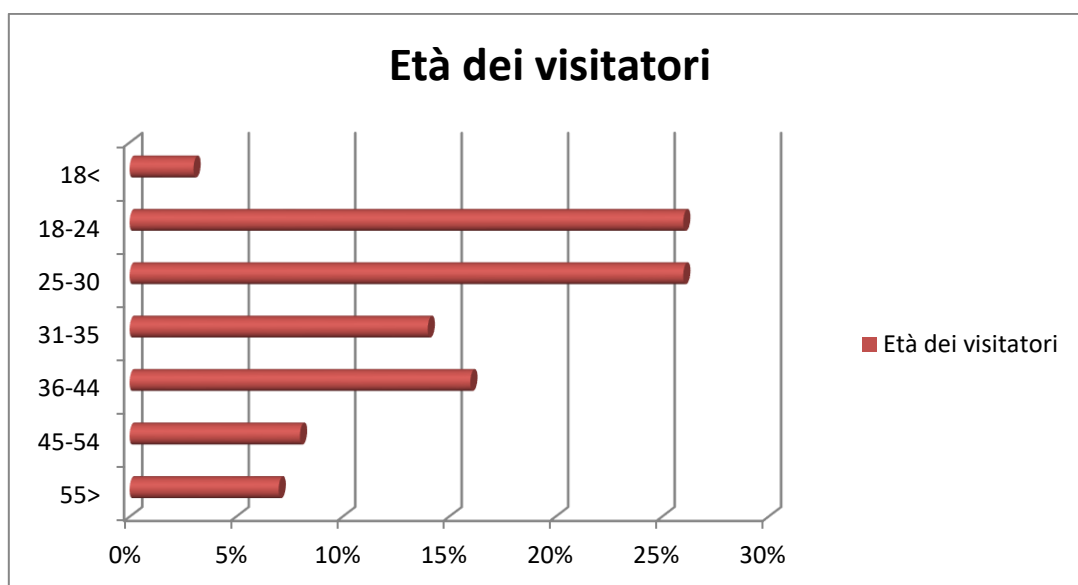
Tutti i dati analizzati e impiegati in questo paragrafo sono stati raccolti da me personalmente intervistando Anna Lozhkina, tourism development manager del museo Garage, che ho avuto modo di conoscere alla fiera MITT (Moscow International Travel and Tourism Exhibitions). Il semplice fatto che il museo in questione avesse un proprio stand espositivo durante quest'importante fiera incentrata sul tema del turismo indica a mio avviso il grande interesse esercitato da questo settore economico per un'istituzione culturale a sfondo internazionale come il museo Garage.



In generale è un dato molto positivo e incoraggiante il fatto che dal 2014 al 2016 il numero totale dei visitatori sia andato aumentando sempre più, e ciò risulta essere in linea con la tendenza nazionale che riscontra un vero e proprio boom di visite museali come già è stato anticipato nel capitolo precedente. Allo stesso tempo però è importante evidenziare il fatto che il tasso di crescita annuo del periodo 2015-2016 equivalente all'11% risulta essere di molto inferiore rispetto al 43% dell'anno precedente. Riprendendo in considerazione la tabella riportata nel secondo capitolo di questo elaborato, facente riferimento ad una ricerca svolta dalla rivista "The Art Newspaper" nel corso del 2015, e volta ad evidenziare quali siano realmente i musei della Federazione Russa più visitati durante quell'anno, il museo Garage si colloca fra i primi dieci (escludendo dal rating le istituzioni d'arte situate al di fuori della capitale). I numeri del museo del Cremlino o della Galleria Tret'jakov, i quali occupano le prime posizioni della classifica, non sono paragonabili neanche lontanamente a quelli del museo Garage ma comunque al di là di questo, è rilevante a mio avviso che

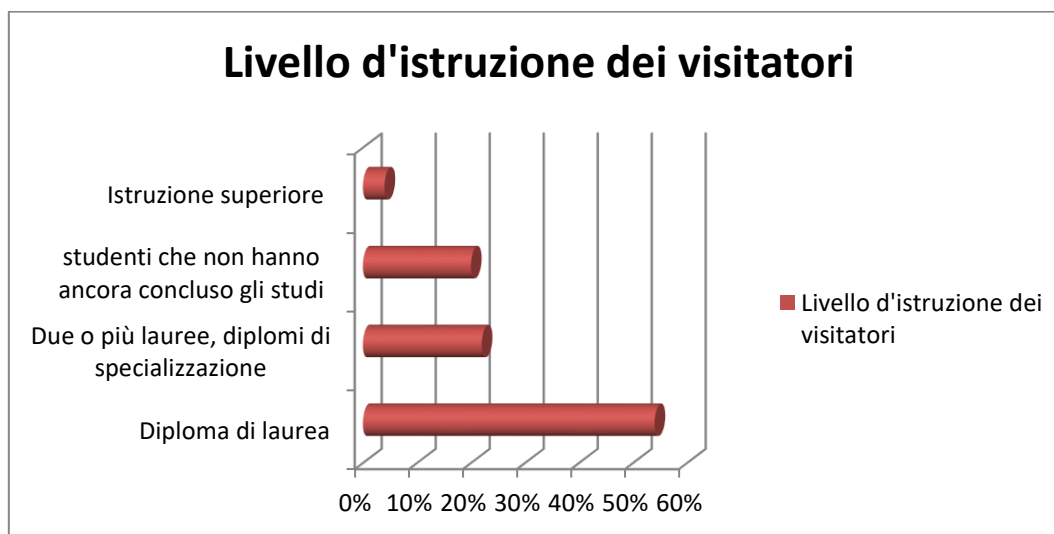
un'istituzione che si occupa di arte contemporanea e relativamente giovane (essendo stata fondata neanche una decina di anni fa), sia presente in questa classificazione.

Tra coloro che frequentano il museo in maniera più assidua ci sono studenti, famiglie con genitori molto giovani, la comunità artistica, ospiti internazionali (come la stilista Stella McCartney e la cantante LP) e business men. Inoltre secondo i dati che mi sono stati forniti, il 75% dei visitatori sono donne e solo il restante 25% appartiene all'altro genere. Per quanto riguarda invece l'età, viene confermato il fatto che gli ospiti del museo sono principalmente giovani come dimostra il seguente grafico:



A mio parere, le ragioni di questi valori risiedono sia nel fatto che la maggior parte delle attività proposte dal museo Garage come i concerti o proiezioni cinematografiche sono indirizzate ad un pubblico molto giovane sia per una ragione prettamente culturale, gli anziani di questo paese sono infatti particolarmente tradizionalisti, conservatori e closed-minded anche per quanto riguarda l'arte e quale tipo di istituzione museale visitare. Risulta poi essere parecchio interessante il livello d'istruzione dei visitatori, difatti più del 50% del numero totale possiede già un diploma di laurea e il 22% ne possiede più di due oppure ha conseguito un master. Sono dati piuttosto incoraggianti e significativi, soprattutto perché una delle principali mancanze riscontrate tra gli impiegati del settore del turismo culturale moscovita in generale, risulta essere proprio l'insufficiente livello d'istruzione e la mancata conoscenza delle lingue straniere. Pertanto il fatto che i visitatori di un'istituzione museale come il Garage che sta acquisendo sempre più notorietà e importanza, abbiano un certo background culturale ci

fa ben sperare in un miglioramento e arricchimento delle competenze di chi si occupa di rendere queste esperienze culturali soddisfacenti, appaganti e stimolanti per i visitatori.



Inoltre, sebbene la maggior parte dei visitatori rientri nella fasce di età più giovane (18-24 e 25-30), solo il 26% del numero totale di ospiti del museo risulta essere disoccupato. In termini di occupazione infatti, in generale nel paese il 69% delle persone comprese tra i 15 e i 64 anni (in cui rientrano anche le nostre fasce) ha un impiego e questo dato è anche superiore alla media registrata dai paesi aderenti all'OCSE (66%).¹⁰⁷ Il dato riscontrato per quanto riguarda i visitatori del museo Garage, rispecchia le tendenze nazionali e si può quindi dedurre facilmente che le persone anche in giovane età (la maggior parte dei visitatori ricordiamolo che sono studenti) non riscontrano gravi problemi nel trovare un lavoro, al contrario di ciò che invece accade in Italia.

3.1.3 Social and mass media:

L'importanza e la notorietà di un'azienda, personaggio pubblico o di un'istituzione culturale come nel nostro caso, si misura oramai in termini di presenza sui social network e di un uso strategico del social engagement.¹⁰⁸ Devono essere infatti creati contenuti accattivanti che incentivino la partecipazione degli utenti che hanno messo il like alla pagina in modo tale da promuovere l'interazione del soggetto con gli altri membri della comunità virtuale, così da favorire il passaparola tra quest'ultimi. Attualmente questo meccanismo risulta fondamentale per la riuscita di un evento e per la promozione e diffusione di notizie di qualsivoglia genere.

¹⁰⁷<http://www.oecdbetterlifeindex.org/it/countries/russian-federation-it/>

¹⁰⁸<http://www.ninjamarketing.it/2017/04/27/aumentare-social-engagement-eventi/>

Il museo Garage, essendo una realtà giovane, avente contatti e ospiti internazionali è ben presente su molti social network: Facebook, Instagram, Youtube, Twitter e VKontakte che è la principale rete sociale web usata dai russi (viene soprannominato infatti il “Facebook Russo”).



Sebbene in Russia come in Cina ci siano ancora oggi limitazioni e censure all’uso dei social network come Facebook, la pagina del museo Garage ha comunque il più alto numero di iscritti rispetto a tutti gli altri social network in cui è presente e prendendo in considerazione gli ultimi post pubblicati che riguardano le prossime proiezioni cinematografiche e mostre in programma, questi hanno riscontrato un buon numero di “mi piace” e condivisioni.¹⁰⁹ Inoltre il museo Garage è dotato anche di una newsletter che conta 14.800 iscritti russi e 3.000 internazionali. Da questi dati emerge quindi non solo l’ampia presenza sul web ma anche il riscontro positivo del pubblico che segue le varie pubblicazioni e ha deciso di iscriversi anche alla newsletter per essere sempre aggiornato sulle ultime news. Tutto ciò è anche confermato dal PR value (public relations’value) fruttato dalle pubblicazioni sui social media, che solo nel 2016 è di 193.711.684 rubli che corrispondono a 2.980.180 dollari. Le attività del Garage sono state infatti diffuse dai media in vari paesi come Austria, Italia, Stati Uniti, Francia e Germania attraverso riviste e testate giornalistiche molto note come il The New York Times, Forbes, The Art Newspaper e Harper’sBazaar, tramite i canali televisivi nazionali Россия 1 e Россия 24 e i siti internet gazeta.ru e Kommersant.ru.¹¹⁰

¹⁰⁹<https://www.facebook.com/garagemca/>

¹¹⁰<https://www.gazeta.ru/><https://www.kommersant.ru/>.

3.2 V-A-C (Victoria-the Art of being Contemporary)Foundation:

La fondazione V-A-C, ente senza scopo di lucro, è stata fondata nel 2009 dal magnate russo Leonid Mikhelson (Fondatore e presidente) e dalla studiosa d'arte e cultura russa Teresa Iarocci Mavica (Direttrice). Leonid Viktorovich Mikhelson (Леонид Викторович Михельсон) è un businessman russo, amministratore delegato e azionista di maggioranza della Novatek, la più grande azienda produttrice di gas naturale di tutta la Russia. Secondo Forbes, è attualmente il più ricco oligarca russo e il suo patrimonio è attualmente stimato di 16.3 miliardi di dollari.¹¹¹

Negli ultimi dieci anni, Dasha Zukhova, che come abbiamo già visto nel paragrafo precedente, è la fondatrice assieme al marito del museo Garage, ha guadagnato molta notorietà tale da renderla la figura chiave più emblematica a cui si fa riferimento ogniqualvolta ci si occupi di arte contemporanea nella capitale russa. Negli ultimi anni però, proprio Mikhelson, grande appassionato e collezionista d'arte, con la Fondazione V-A-C intitolata a nome della figlia Victoria sta mettendo a dura prova il ruolo acquisito sulla scena moscovita e internazionale della Zukhova. Ed è stata proprio la figlia ad avvicinare e far appassionare il padre al mondo dell'arte contemporanea, sebbene Mikhelson in un'intervista al Financial Times nel 2013 avesse dichiarato *“Quando Victoria era un'adolescente ed eravamo in vacanza a Parigi o Londra, se le avessi proposto di visitare un museo, lei avrebbe rifiutato perché si sarebbe annoiata. Tutto ciò non le interessava affatto.”*¹¹²

La fondazione è dedicata allo sviluppo e alla presentazione internazionale della cultura contemporanea russa attraverso un ricco programma che prevede non solo mostre ed esposizioni ma anche pubblicazioni, seminari e workshop. La produzione artistica risulta fondamentale ed essenziale per comprendere i processi culturali contemporanei e per stimolare la ricerca di nuove risposte alle sfide che si presentano al giorno d'oggi. La Fondazione gioca un ruolo molto importante a livello internazionale, non solo favorendo il dialogo interculturale ma anche promuovendo lo scambio di idee attraverso le numerose collaborazioni intraprese nel corso degli anni con enti museali di alto livello come il New Museum di New York e le gallerie d'arte Tate e Whitechapel di Londra¹¹³. Le opportunità che si vengono a creare per i giovani artisti locali russi si traducono perciò in un ampliamento degli orizzonti lavorativi e nella possibilità di

¹¹¹<https://www.forbes.com/profile/leonid-mikhelson/>

¹¹²<https://news.artnet.com/exhibitions/leonid-mikhelson-renzo-piano-art-gallery-moscow-power-plant-341330>

¹¹³<https://news.artnet.com/art-world/v-a-c-foundation-leonid-mikhelson-ne-site-540011>

mostrare e contrapporre diverse pratiche artistiche accomunate però dalla stessa visione per le arti e la cultura.¹¹⁴

La fondazione mira quindi al futuro più che al passato e ciò è confermato dalle parole della direttrice Teresa Mavica espresse durante un seminario incentrato sul tema del marketing culturale, tenutosi a Mosca nel febbraio del 2016: *“Il contesto russo moderno è ben lontano dall’essere considerato favorevole visto l’insufficiente numero di musei, collezionisti e gallerie. Il nostro compito è quello di facilitare lo sviluppo della condizione locale e provare ad immaginare come questo possa essere realmente realizzato. La Fondazione V-A-C è impegnata e lavora a stretto contatto con numerosi giovani artisti, cioè con il futuro e non con il passato, mentre invece molte istituzioni e collezionisti privati stanno cercando di affermarsi all’estero per merito del loro passato. Se riponi la tua fiducia nel tuo paese, devi essere attivo ed agire per fare in modo che la cultura del presente diventi l’eredità e il lascito per le generazioni future.”*¹¹⁵ La volontà di dire la propria e di avere un ruolo da protagonista nell’ambiente artistico e culturale moderno così come l’intento di adempiere alla propria responsabilità sociale, sono state le ragioni dell’evoluzione di Leonid Mikhelson che da collezionista privato è divenuto un vero e proprio mecenate. E come tale, non poteva resistere alla tentazione di gettare le fondamenta per l’edificazione di un “impero dell’arte” a Venezia, come già fatto prima di lui dal magnate francese François Pinault e dalla stilista italiana Miuccia Prada.

Il 13 maggio scorso infatti, è stata inaugurata la sede veneziana della Fondazione V-A-C presso il “Palazzo delle Zattere” che si affaccia sul Canale della Giudecca. L’edificio, costruito attorno alla metà dell’800 ha subito numerosi restauri e ristrutturazioni nel periodo 1950-1990. L’intera superficie del palazzo è costituita da 2000 m² su quattro piani, la metà dei quali sarà dedicata alle esposizioni e mostre in programma. Il progetto prevede inoltre la realizzazione di un’area di benvenuto nella hall, un ristorante, un negozio di libri, stanze riservate a convegni e seminari, uffici, un giardino esterno e quattro appartamenti-studio per gli artisti e i curatori internazionali in visita.¹¹⁶ L’edificio storico (ex sede del provveditorato al porto) resta comunque di proprietà dell’Autorità Portuale che ne ha concesso la gestione esclusiva alla Fondazione per

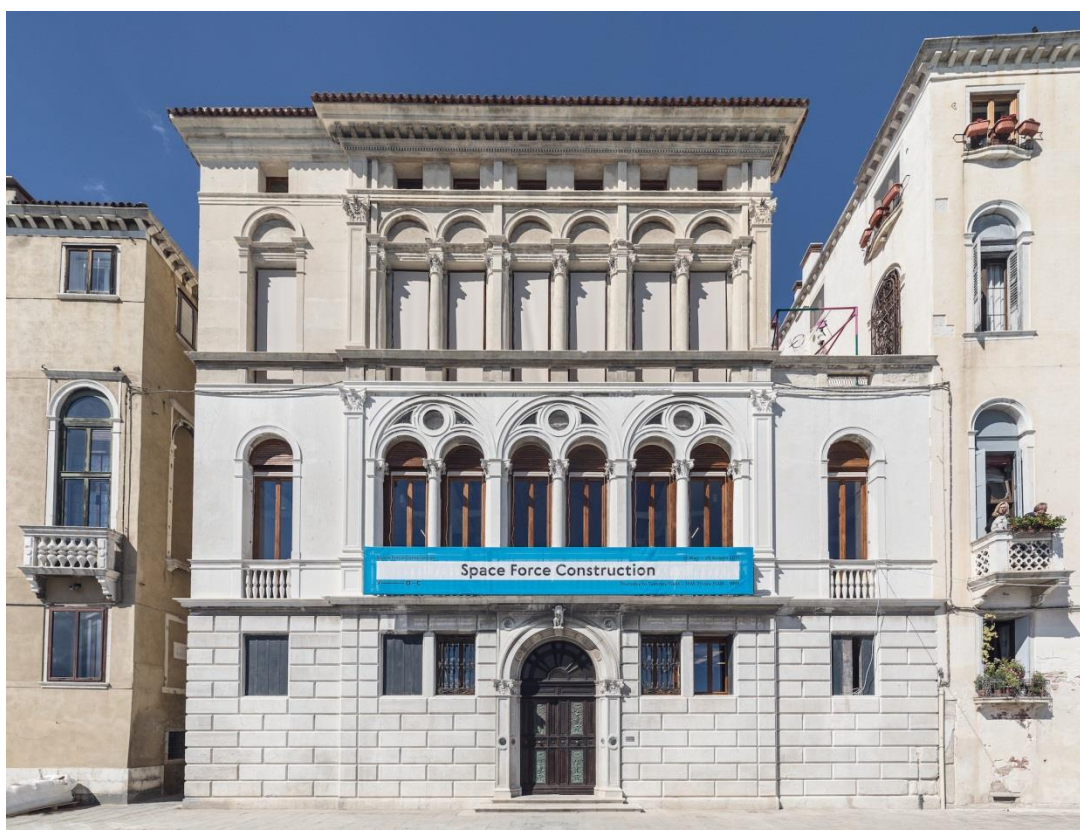
¹¹⁴<http://www.v-a-c.ru/foundation/>

¹¹⁵<http://aksenovff.com/en/discussion-on-fundraising-strategies/>

¹¹⁶<http://www.v-a-c.ru/foundation/>

18+18 anni. ¹¹⁷ Le opere di restauro del Palazzo sono iniziate nel 2014 per un investimento totale di 4 milioni ed il progetto è stato realizzato dallo studio di architetti veneziano Apml Alessandro Pedron e Maria Pia La Tegola. I lavori di ristrutturazione annoverano sia operazioni conservative (per esempio è stata mantenuta l'originale pavimentazione all'ingresso in pietra d'Istria) sia interventi specifici e distintivi, è stata infatti introdotto una scala in vetro, ferro e pietra. ¹¹⁸

L'apertura al pubblico del Palazzo è coincisa con l'inaugurazione della mostra "Space Force Construction", organizzata in collaborazione con l'Art Institute di Chicago che chiuderà i battenti il prossimo 25 agosto. Dato che quest'anno ricorre il centenario della rivoluzione russa del 1917, l'esposizione vuole celebrare e mettere a confronto sia opere dell'arte delle avanguardie degli anni '20 e '30 del secolo scorso (Aleksandr Rodcenko e Gustav Klutis) sia lavori di artisti contemporanei (Abraham Cruzvillegas e Barbara Kruger). ¹¹⁹



Fonte:<http://myartguides.com/art-spaces/foundations/v-a-c-foundation-venice/>

¹¹⁷<http://www.artslife.com/2017/05/01/v-a-c-foundation-inaugura-il-palazzo-delle-zattere-a-venezia/>

¹¹⁸<http://www.ilgiornaledellarte.com/articoli/2017/4/127654.html>

¹¹⁹<http://www.veneziatoday.it/cronaca/palazzo-zattere-mostra-13-maggio.html>

“Il Palazzo delle Zattere non intende essere un secondo padiglione russo, bensì uno spazio internazionale che consentirà alla V-A-C di sviluppare ulteriormente il proprio impegno con le nuove generazioni di artisti, superando le barriere nazionaliste e conducendo a Venezia una residenza per curatori e artisti, insieme ad un programma di eventi che mirerà a coinvolgere tanto il pubblico locale, che quello internazionale. L’arte non ha né passaporti né nazionalità.”¹²⁰ E la volontà di essere accessibile e fruibile da chiunque lo voglia è espressa anche dal fatto che tutte le esposizioni allestite presso il Palazzo delle Zattere saranno completamente gratuite al contrario invece dei musei Punta della Dogana e Palazzo Grassi di Pinault e di Cà Corner della Regina della Fondazione Prada. Inoltre l’apertura della sede veneziana della Fondazione V-A-C è vantaggiosa ed estremamente positiva per la città stessa, non solo per la possibilità di arricchire ulteriormente la programmazione culturale che risulta così sempre meno dipendente dalla Biennale ma anche per la rivalorizzazione di un edificio storico trasformato in un centro culturale ed artistico internazionale.

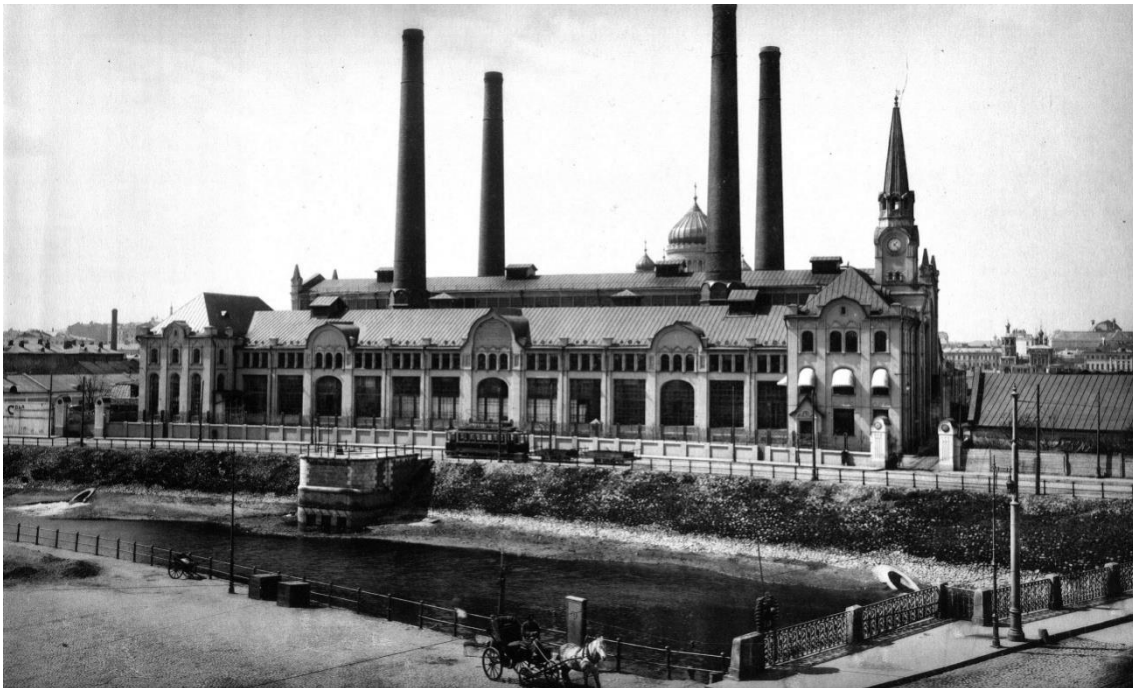
3.2.2 Il progetto di restauro della fabbrica GES2 :

Solamente nel corso dell’anno 2015 a Mosca è stata inaugurata la nuova sede del museo Garage, si è tenuta la sesta edizione della Biennale d’arte contemporanea di Mosca e non ultimo la Fondazione V-A-C ha annunciato di aver commissionato all’archistar italiana Renzo Piano la ristrutturazione e riconversione dell’ex fabbrica idroelettrica GES2 nella nuova sede permanente della Fondazione. Tutto ciò ci permette quindi di capire quanto il mondo dell’arte contemporanea moscovita sia prospero, in via di espansione e attualmente al centro dell’attenzione non solo internazionale ma anche nazionale e locale. L’attuale sindaco di Mosca Sergej Sobjanin (Сергей Собянин) nel corso del proprio mandato, ha più volte mostrato il proprio interesse e attenzione per il miglioramento della qualità della vita dei cittadini moscoviti, appoggiando numerosi interventi di ristrutturazione e riqualificazione di edifici, parchi e strade della Capitale, come vedremo meglio nel prossimo capitolo. Il sindaco non ha mancato inoltre di esprimere il proprio appoggio e sostegno al progetto non solo perché si verrà a creare uno spazio culturale ed educativo pubblico destinato sia ai residenti che ai turisti della città, riqualificando e dando nuova vita ad un edificio architettonico ormai in disuso, ma anche per l’importante messaggio eco-sostenibile che Piano e il suo team vogliono

¹²⁰<http://www.exibart.com/notizia.asp?IDNotizia=53058&IDCategoria=204>

lanciare. La fabbrica GES2 fu progettata dagli architetti Vasily Bashkirov e Vladimir Sukhov nel 1904 (e fu inaugurata tre anni dopo) e si trova sulle rive della Moscova nel famoso quartiere “Ottobre Rosso” (il nome deriva dalla fabbrica di dolci, anch’essa oggetto di riconversione e di cui tratteremo più dettagliatamente nella quarta parte di questa relazione). La scelta di questa fabbrica e di questo luogo non è stata del tutto casuale, visto che in precedenza la stessa area del quartiere ha subito nel corso degli ultimi anni un lento e continuo processo di gentrificazione e trasformazione da zona industriale della Capitale al vero e proprio centro culturale ed artistico di Mosca.

Per più di cento anni la fabbrica ha servito e illuminato la capitale russa, però all’inizio del 2015 è stato deciso di decentralizzare e spostare la produzione in periferia. Con questo progetto perciò la fabbrica tornerà a produrre luce anche se in un’altra maniera, riportando le esatte parole utilizzate da Renzo Piano durante la presentazione del progetto alle autorità cittadine e rivolte in particolare al sindaco Sobjanin *“la GES2 tornerà a produrre luce ... sarà una lanterna magica nel cuore di Mosca”*.¹²¹ Verrà quindi prodotta energia culturale e non più elettrica.



Fonte: <http://archsovet.msk.ru/news/posle-restavracii-ges-2-prevratitsya-v-krupnyy-kulturnyy-centr>

¹²¹<http://www.lastampa.it/2015/10/12/cultura/una-fabbrica-darte-alle-spalle-del-cremlino-cos-renzo-piano-cambia-il-volto-di-mosca-UgORSrNnjLLly5qDUEOWLI/pagina.html>

Renzo Piano ha cominciato la sua carriera progettando un museo come se fosse una fabbrica (Il Centro Georges Pompidou a Parigi) e ora sta facendo l'esatto opposto nel caso della GES2, una fabbrica dismessa che invece riprende vita per trasformarsi in un centro culturale multi disciplinare dove l'arte viene concepita, prodotta, condivisa e resa accessibile a tutti.¹²²

Il progetto della Renzo Piano Building Workshop prevede che l'area totale del sito di 31.000 m² sia completamente riconfigurata e rimodellata in una superficie di forma quadrata delle dimensioni di 150 x 150 m che farà da cornice all'edificio principale, alla "Piazza" che si troverà davanti all'entrata a sud-est del museo e al bosco di betulle che circonderà l'intera struttura. Il sito sarà suddiviso in tre sezioni: l'area di benvenuto, la zona dedicata alle esposizioni e infine quella destinata agli scopi educativi. La hall di benvenuto sarà costituita da una Piazza, così l'ha definita Piano durante la presentazione del progetto (chiaro il rimando al ruolo assunto dalla piazza nel corso della storia come luogo di incontro e scambio in questo caso di idee e creatività), che dall'esterno continuerà e accompagnerà i visitatori del museo verso l'interno dell'edificio. Questa prima sezione comprenderà anche una biblioteca, un negozio di libri, un caffè-ristorante, un auditorium e vi saranno allestite varie installazioni sia temporanee che permanenti durante il corso dell'anno. Tutto ciò è stato pensato quindi non solo per ampliare l'offerta museale ma soprattutto per permettere al visitatore di rilassarsi, godersi il proprio tempo libero e tornare a casa soddisfatto e arricchito culturalmente dall'esperienza vissuta. La zona espositiva sarà composta da una navata centrale di 23 metri d'altezza e 100 di larghezza immaginata e pensata come un lungo viale da percorrere fra le varie installazioni e opere artistiche allestite.¹²³ Mentre invece la sezione educativa sarà destinata ad ospitare i vari seminari, conferenze e workshop organizzati e dedicati sia agli adulti che ai bambini. Esattamente come nel caso veneziano del Palazzo delle Zattere anche alla GES2 saranno realizzati uffici e appartamenti-studio per gli artisti e curatori in visita.

Per rendere l'esperienza più intuitiva, adatta ai bisogni di un qualunque visitatore, l'intero spazio sarà studiato e organizzato in maniera molto chiara e semplice per permettere all'ospite di essere guidato durante l'esperienza solo dal proprio istinto, non necessitando quindi di ulteriori supporti come mappe o tool elettronici. Come già anticipato in precedenza, si è prestata particolare attenzione alla tematica ambientale e

¹²² https://www.eniday.com/en/sparks_en/ges2-moscow-power-station-renzo-piano/

¹²³ http://www.architectmagazine.com/project-gallery/ges2-remodel-in-moscow_o

gli architetti di Piano hanno cercato di rendere la struttura più eco-friendly possibile. Per questo motivo, si è deciso di conservare i quattro camini di 64 metri di altezza (si vedono bene nella precedente immagine) che continueranno ad essere utilizzati anche se con una funzionalità diversa. Per ridurre il consumo energetico dell'intera struttura, i camini verranno infatti impiegati per il sistema di ventilazione naturale dell'edificio, inoltre verranno installati anche un impianto di pannelli solari, saranno sfruttate le risorse geotermiche disponibili e l'acqua del canale adiacente verrà utilizzata durante l'estate per il raffreddamento dell'edificio impiegando il principio del "raffreddamento passivo" evitando così l'impiego di fonti energetiche altamente inquinanti.¹²⁴

L'esterno della struttura sarà completamente immerso nella natura, infatti la piazza esterna sarà circondata da un fitto bosco di betulle. La scelta non è casuale, la betulla oltre a essere un elemento naturale simbolo del Paese, è anche un albero che durante il periodo estivo è verde e con la sua ombra regala frescura, mentre d'inverno i tronchi bianchi trasmettono l'idea di una fonte di luce che si irradia. *"I have never loved anything as much as a birch forest. Even now, as i write, i smell the unmistakable perfume of our woods, our beloved trees"* (Fëdor Dostoevskij)¹²⁵. All'esterno verrà inoltre costruito un anfiteatro con posti a sedere e dedicato alle proiezioni cinematografiche che si terranno in estate diventando così un cinema open-air.¹²⁶



¹²⁴ https://www.eniday.com/en/sparks_en/ges2-moscow-power-station-renzo-piano/

¹²⁵ *ibidem*.

¹²⁶ Fonte dell'immagine: <http://www.architetto.info/news/progettazione/renzo-piano-a-mosca-per-il-ges2-un-nuovo-centro-culturale/>

Questo nuovo spazio culturale verrà ultimato nel dicembre 2018- gennaio 2019 e per il primo anno di apertura si stima che il numero totale dei visitatori supererà i 750.000. D'altronde, Piano e il suo team, per sopperire alla probabile riluttanza dei Moscoviti verso l'arte contemporanea, hanno progettato questo centro culturale come se fosse una "trappola" per i visitatori, attirati dalla ricca offerta museale e dalle varie attività proposte e in un certo senso estraniati dalla realtà caotica della capitale russa (il bosco di betulle oscurerà completamente la visuale, perciò non sarà più possibile vedere il Cremlino o la Cattedrale del Cristo Salvatore). L'idea è quindi quella di creare una piccola oasi culturale ed artistica nel cuore della città, accessibile ed aperta a tutti, dove la gente possa incontrarsi per trascorrere del tempo assieme e proprio per questa ragione la Fondazione V-A-C ha deciso che, come nel caso del Palazzo delle Zattere a Venezia, l'ingresso al museo sarà completamente gratuito.

3.2.3 Analisi dei flussi turistici:

Di ufficiale al momento ci sono solo delle stime per il primo anno di apertura della GES2 ma quali sono attualmente i numeri reali dei visitatori di una qualsiasi delle esposizioni allestite dalla Fondazione V-A-C?

Le informazioni che compariranno di seguito sono state da me raccolte durante un'intervista che ho avuto il piacere di fare a Teresa Mavica durante la prima settimana di maggio di quest'anno, poco prima dell'inaugurazione della sede Veneziana della Fondazione. Quest'analisi sarà meno corposa di quella realizzata nel caso del museo Garage e ciò è dovuto all'insufficiente numero di informazioni che mi sono state trasmesse a riguardo. A mio avviso, è importante ricordare che la Fondazione è stata creata inizialmente esponendo le sole opere delle collezioni private di Mikhelson e solo successivamente si sono sviluppate delle più ampie ambizioni "museali". Pertanto al momento non è stato ancora creato un vero e proprio dipartimento che si occupi di analizzare e quantificare i flussi di visitatori del museo, ma considerando l'enorme portata del progetto di costruzione della nuova sede della Fondazione nella fabbrica GES2 (e le stime sul possibile numero di visitatori durante il primo anno di apertura) si presuppone che venga posto rimedio a tutto ciò in breve tempo.

L'esposizione che ho deciso di prendere in considerazione per quest'analisi si è tenuta dal 20 al 27 febbraio scorso presso la GES2 ed è stata denominata "GEOMETRY OF NOW" (Геометрия настоящего), alla quale hanno partecipato più di 40 artisti e

musicisti internazionali che hanno trasformato l'ex fabbrica in uno spazio di sperimentazioni artistiche e sonore.¹²⁷



Fonte: Instagram della Fondazione V-A-C

La mostra è stata inaugurata il 20 febbraio con una serie di installazioni che si focalizzavano sul rapporto tra lo spazio e le sue possibilità acustiche. Durante il giorno, si sono tenuti numerosi seminari e workshop incentrati sul tema delle arti sonore mentre le serate erano dedicate a concerti e performance live che si tenevano all'interno della fabbrica dismessa (ad esempio una delle esibizioni si è tenuta nell'ex locale caldaia). Il progetto è stato curato da Mark Fell, un artista multidisciplinare inglese che ha affermato che l'aspetto più interessante dello spazio della GES2 è il fatto di essere un sito di discontinuità che oscilla tra il distruzione e la ricostruzione.¹²⁸ Questa settimana di festival ha riscontrato un enorme successo sia fra gli artisti locali che internazionali, attirando moltissimi giovani, incuriositi dal ricco programma musicale e dalla location molto particolare. Sono infatti 20.000 i visitatori che hanno preso parte alla mostra, un bel risultato visto che l'evento durava solamente una settimana.

Un altro evento che ha avuto parecchio successo è il progetto di ricerca "Human Commonalities" nato dalla collaborazione tra la Fondazione V-A-C e il museo Manege che si è tenuto a Mosca al museo Vadim Sidur dal 10 settembre al 30 ottobre 2016.¹²⁹ Si

¹²⁷ <http://geometryofnow.v-a-c.ru/>

¹²⁸ http://www.v-a-c.ru/new_wordpress/wp-content/uploads/2017/03/GeometryOfNowEnglish-2.pdf

¹²⁹ http://v-a-c.ru/pdf_en/HUMAN_COMMONALITIES_en.pdf

tratta di un progetto multidisciplinare che affronta il delicato tema del rapporto fra arte e disabilità. Hanno partecipato al progetto numerosi specialisti provenienti da tutto il mondo, alcuni impegnati nell'ambito artistico altri in quello educativo altri ancora in quello filosofico o psicologico. L'evento è stato reso possibile anche grazie all'aiuto e supporto del Fondo "So-Edinenie", nato in Russia nel 2014, che si occupa dell'assistenza alle persone affette da una qualsiasi disabilità e di aiutarle a comprendere e sviluppare il proprio potenziale. Sono stati organizzati perciò dei tour specifici per persone affette da sordomutismo, sordità o cecità e seminari e workshop tenuti da vari specialisti. La scelta del museo di Vadim Sidur non è casuale. Sidur è stato infatti un famoso scultore dell'avanguardia russo e l'idea alla base del progetto nasce proprio dal fatto che negli anni '80 del secolo scorso, Sidur organizzava visite al proprio studio artistico specificamente destinate ai bambini sordomuti della scuola Zagorsky predisponendo per loro attività di esplorazione sensoriali. Il numero dei visitatori totali affetti da disabilità che hanno preso parte alle varie attività in programma durante il mese e mezzo di durata del progetto ammonta a 850, un vero successo quindi per gli organizzatori. Risulta perciò difficile con questi pochi valori fare un confronto con il caso studio considerato in precedenza. Però una cosa è certa, ovvero che l'impatto della Fondazione sulla scena artistica contemporanea russa ed internazionale sta crescendo a vista d'occhio e con l'apertura della GES2 e l'avvio di tutte le attività ed eventi in programma, questa tendenza non potrà che confermarsi o addirittura aumentare, soppiantando così il ruolo da protagonista giocato in questi anni dal Museo Garage.

3.2.4 Social media:

Per quanto riguarda i social media, sebbene la Fondazione abbia contatti e collabori con numerosi artisti ed enti internazionali, assai più frequentemente del museo Garage, risulta però meno presente e attiva sui social network. Dal sito della Fondazione, alla sezione "contatti", emerge che gli unici social attivi attualmente sono Facebook e Instagram.¹³⁰ Facendo delle ricerche però ho scoperto che, sebbene non ne venga fatto accenno sul sito ufficiale dell'ente, esiste anche un canale Youtube gestito sempre dalla Fondazione ed utilizzato per condividere con gli utenti le registrazioni dei seminari e conferenze organizzate. Il canale non ha molto iscritti, solo poche centinaia e non viene

¹³⁰ <http://www.v-a-c.ru/contacts/>

nemmeno aggiornato molto assiduamente.¹³¹ Al contrario invece le pagine di Facebook e Instagram sono gestite in maniera più frequente ma soprattutto efficace e ciò è confermato non solo dal numero dei follower o persone che hanno messo il like alla pagina ma anche dal fatto che le varie pubblicazioni sono apprezzate dagli utenti, i quali molto spesso arrivano a condividere il post generando così un passaparola in rete che risulta molto vantaggioso per accrescere la notorietà della Fondazione.¹³²



Da quest'analisi emerge quindi che sebbene la Fondazione sia un ente che sta attualmente acquisendo sempre più importanza, per raggiungere e superare gli attuali livelli del Museo Garage è necessario lavorare ancora molto ad esempio per migliorare ed estendere la presenza sui social, considerando il ruolo che rivestono nella società contemporanea. Inoltre, come già accennato in precedenza, risulta fondamentale sviluppare un dipartimento che si occupi dello studio e analisi del numero e della tipologia di visitatori della Fondazione in modo tale da organizzare delle attività studiate su misura per loro. Pertanto al momento la Fondazione V-A-C svolge un ruolo da protagonista sulla scena artistica moscovita anche se è ancora una realtà in divenire e se si vogliono concretizzare le stime ambiziose per il 2019 con l'apertura della GES2 (nel primo anno 750.000 visitatori) sarà necessario mettere in pratica una serie di cambiamenti e miglioramenti.

¹³¹ consultando il sito <https://www.youtube.com/channel/UC3bV-ItgpIuKMgISJvHIylw> si può constatare che le ultime pubblicazioni risultano datate alcuni mesi fa.

¹³² Le fonti delle immagini sono: <https://www.facebook.com/vac.foundation> e <https://www.instagram.com/vacfoundation/?hl=it>

3.3 Artplay Design and Architecture Center:

Il centro di design Artplay è noto come uno dei primi cluster creativi d'arte contemporanea della città. La storia del centro Artplay comincia nel 2003 ma solo nel 2008, dopo due traslochi e numerosi investimenti fallimentari, il centro si trasferì nella sede attuale e permanente, nella zona limitrofa alla stazione ferroviaria e metropolitana Kurskaya nel cuore di Mosca.¹³³ La presenza di questo ente culturale ha contribuito notevolmente alla gentrificazione del quartiere che negli ultimi anni ha assistito ad un vero e proprio boom di investimenti in attività commerciali (ad esempio proprio di fronte alla stazione ora sorge un grande centro commerciale chiamato Atrium).

Ed esattamente come i precedenti casi studio presi in considerazione anche l'attuale sede del centro culturale Artplay non è altro che un ex stabilimento in disuso, la fabbrica Манометр. Ciò verrà affrontato nello specifico nel capitolo successivo, ma già semplicemente da questi tre esempi emerge l'indiscutibile tendenza avviata ormai da una decina di anni che consiste nel restauro di aree industriali degradate e la loro riconversione in centri culturali d'arte contemporanea che con le loro numerose attività contribuiscono al miglioramento e alla bonifica di alcuni quartieri poco raccomandabili della capitale russa. Nel 1886, la fabbrica Манометр era una piccola fonderia, la cui produzione fu ampliata con il tempo (ci si occupava infatti della fusione di metalli come la ghisa, il rame e il bronzo) ma a cavallo tra l'800 e il '900 si decise di procedere alla conversione della produzione e così la fonderia divenne una fabbrica di manometri.¹³⁴

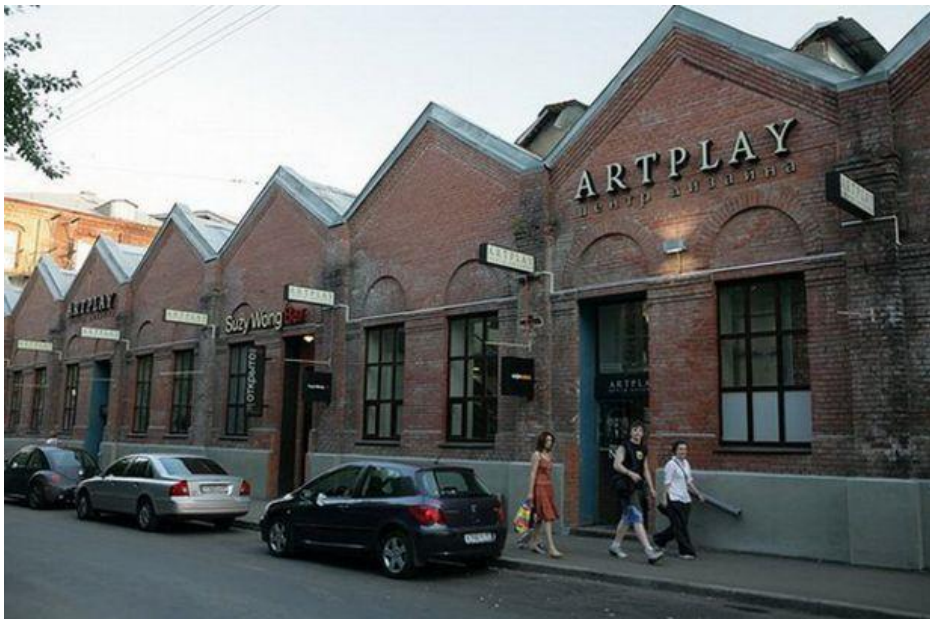
Il centro nasce quindi dal restauro e riqualificazione degli ex prefabbricati industriali ai quali è stata infusa nuova vita e nel tempo, con la crescita della notorietà del Artplay che è attualmente uno dei più importanti centri d'arte contemporanea della città, si è assistito all'espansione del sito originario che attualmente occupa un'area di 75.000 m². Questo centro artistico è riuscito a riunire sotto lo stesso tetto architetti, designer, ingegneri, fornitori e distributori di materiali da rifinitura, di ceramiche, di mobili e di sistemi di illuminazione favorendo quindi la collaborazione lavorativa reciproca. Attualmente all'Artplay ci sono più di cinquecento studi di architetti e numerosi showroom nei quali vengono mostrate ai propri visitatori diverse soluzioni e un'ampia gamma di prodotti per la progettazione, costruzione e l'arredamento di differenti tipi di

¹³³ <http://www.artplay.ru/about>

¹³⁴ https://life.ru/t/%D0%B4%D0%BE%D0%BC/400807/kak_zavody_prievratilis_v_miesta_dlia_khipstiev

spazi abitativi e non.¹³⁵ Ma l'Artplay non è solo questo, infatti il centro ha acquistato notorietà poiché ospita numerose piccole gallerie d'arte moscovite, atelier e uffici di giovani artisti, un club con terrazza noto per le serate di musica elettronica e techno, numerosi bar e caffè, negozi di libri, la British Higher school of design e un cinema. Il centro non si occupa solo di attività a sfondo commerciale, ma nelle tre sale espositive del complesso sono allestite regolarmente numerose esposizioni d'arte contemporanea, inoltre vengono organizzati festival di arti visive e sonore, concerti di musica alternativa e proiezioni cinematografiche. Nel 2011, in occasione della collaborazione fra l'Artplay e la quarta edizione della Biennale d'arte contemporanea di Mosca, di cui tratteremo nello specifico nel paragrafo successivo, vennero inaugurati due nuovi spazi espositivi che ospitarono alcune opere della Biennale.¹³⁶

All'interno del complesso si tengono lezioni, seminari, conferenze e workshop creativi indirizzati non solo agli adulti ma anche ai bambini, inoltre sono presenti numerosi negozietti e mercatini in cui è possibile comprare diversi articoli di produzione artigianale e vintage.



Fonte: <https://www.likealocalguide.com/moscow/artplay>

Gli edifici in mattoni rossi risalenti al periodo sovietico (visibili nell'immagine precedente) sono stati conservati e restaurati, ma il complesso nel tempo è stato ampliato e sono stati inglobati anche altri edifici di diversi colori e altezze, un vero e

¹³⁵ <http://www.artplay.ru/en/about>

¹³⁶ *ibidem*.

proprio crogiolo di diversi stili e materiali risalenti a epoche differenti. Ciò rispecchia in sostanza l'essenza del Centro Artplay e delle numerose e diverse attività di cui si occupa.



Fonte: <http://prosvetcult.ru/r/moskva/places/21421>

A Mosca ci sono numerosi centri culturali ed artistici, ma ciò che contraddistingue veramente l'Artplay da istituzioni come il museo Garage o la Fondazione V-A-C (enti privati il cui proprietario si occupa degli investimenti e sponsorizzazioni necessarie) è il fatto di essere una realtà che mira all'indipendenza e all'autosufficienza economica. Il centro infatti è in grado al momento di auto-finanziarsi e allo stesso tempo sovvenzionare numerose esposizioni e mostre d'arte.¹³⁷

Un altro aspetto che caratterizza questo centro culturale è il fatto di offrire la possibilità di avere uno spazio, una piattaforma in cui non solo gli artisti già affermati ma una qualsiasi persona che sia capace di creare arte (arte visuale, performance, arte sonora) possano esprimere il proprio potenziale e la propria creatività. La direttrice creativa dell' Artplay Alina Saprykina ha infatti dichiarato durante un'intervista: *"Art will no longer be created by just artists – anyone will be able to do art. In our case, these are designers, students – overwhelmingly non-artists – just regular people who came and painted over the surrounds of Kurskaya [railway] Station. There are not many places in Moscow that are ready for an experiment; we are one of the few. In a sense, that is our position – to be the platform for such experiments; to see what the future of art might be like. To give any sort of artistic expression, the opportunity to manifest itself. [...] Since there are three art schools in the territory of Artplay, we have a concentration of more*

¹³⁷ http://www.artterritory.com/en/texts/interviews/1625-how_creative_quarters_can_survive/

*than 3000 students here – and the course of the new art is being carved out here organically. "*¹³⁸

3.3.2 Analisi dei flussi di visitatori:

Tutti i dati contenuti nel seguente paragrafo mi sono stati trasmessi da Natalia Rubina, addetta stampa del centro Artplay.

Nel corso degli ultimi tre anni (2014-2015-2016) si è registrata una tendenza costante dei flussi di visitatori annui del centro, e il numero totale ammonta a più di un milione di persone all'anno. Inoltre un evento che ha segnato particolarmente la storia dell'Artplay che la signora Rubina ha voluto ricordare è stato la "Moscow's museum night" del 2012, durante la quale in un'unica notte si è verificato un vero e proprio boom di visite al centro, con un record di più di 25.000 persone.

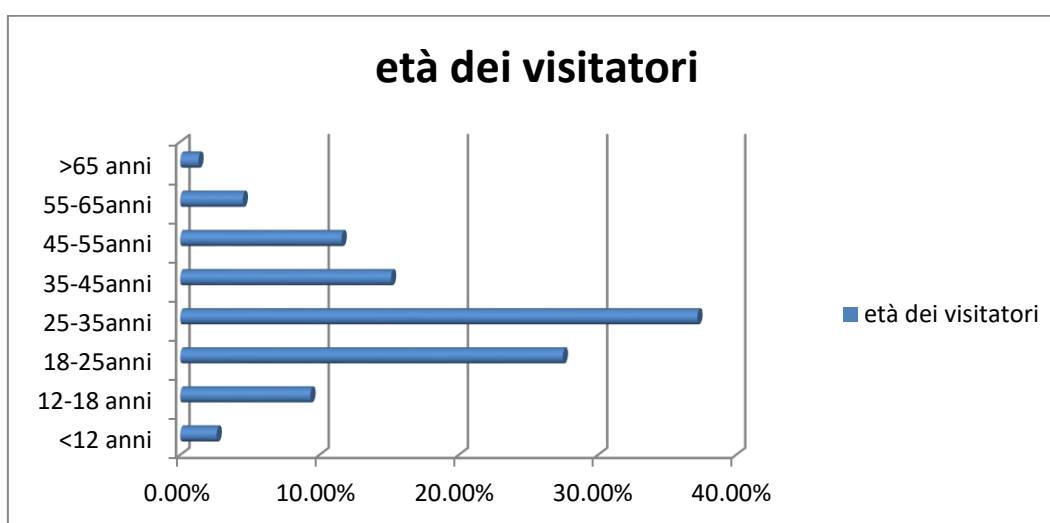
Al di là di questi numero generali, per poter delineare nello specifico le caratteristiche dei tipici visitatori dell'Artplay utilizzerò ora una serie di dati e informazioni ricavate dagli addetti del centro attraverso un questionario somministrato ai visitatori di una specifica esposizione multimediale tenutasi dal 10 settembre al 30 novembre 2015 ed intitolata "I grandi Modernisti" (Великие Модернисты). In occasione di questa mostra i visitatori hanno avuto modo di ammirare un migliaio di opere provenienti da più di venti paesi del mondo di alcuni tra i più importanti rappresentanti dell'arte moderna: Van Gogh, Gauguin, Klimt, Munch e Kandinskij solo per citarne alcuni.¹³⁹ Questo show multimediale ha ripercorso la storia dell'arte del periodo a cavallo tra il diciannovesimo e il ventesimo secolo, un'epoca segnata da vari cambiamenti che hanno avuto un forte impatto sulla società, a cominciare dalle numerose scoperte avvenute: il telefono, il cinema, il grammofono, l'elettricità e la macchina da scrivere, per non parlare poi della rivoluzione industriale e delle insurrezioni, dei fermenti politici e sociali e delle guerre che si sono susseguite nel corso della storia. Il mondo dell'arte non poté non reagire a quello che stava succedendo, il realismo cominciò a scontrarsi con l'idealismo ed emersero varie correnti artistiche fra cui il surrealismo, l'impressionismo e l'astrattismo. Durante quest'esposizione, i quadri furono proiettati su grandi schermi e si succedevano l'un l'altro seguendo il ritmo di alcune composizioni musicali. Vennero organizzati inoltre numerosi seminari e conferenze volte a spiegare al pubblico il contesto in cui si

¹³⁸ ibidem.

¹³⁹ <http://www.greatmodernists.com/velikie-modernisty-revolyutsiya-v-iskusstve-moskva/>

trovarono a lavorare questi artisti e soprattutto la logica alla base delle loro opere.¹⁴⁰ Nel 2015 questa mostra ha riscontrato così tanto successo che gli organizzatori hanno deciso di riproporla quest'anno, in occasione del centenario della morte di Edgar Degas. L'esposizione "Grandi Modernisti. Da Monet a Malevich" è stata inaugurata il 18 marzo scorso e durerà fino al prossimo 27 agosto, il format è identico alla precedente mostra ad eccezione dell'ampliamento del numero delle opere presentate al pubblico che da un migliaio passa a più 5000 quadri esposti.¹⁴¹

Ritornando all'analisi dei flussi dei visitatori, verranno di seguito riportati alcuni dati interessanti ricavati dal questionario somministrato, durante la mostra, a 559 intervistati.

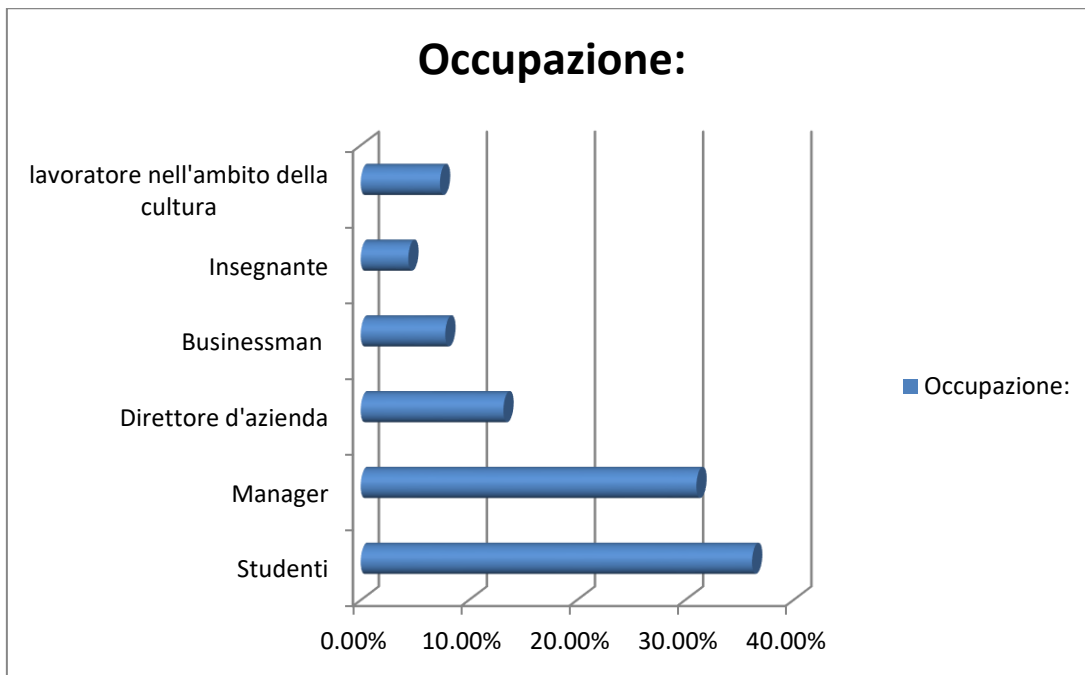


Per quanto riguarda l'età, la maggior parte dei visitatori della mostra "i Grandi Modernisti" risultano essere giovani compresi nelle fasce d'età che vanno dai 18 fino al 45 anni. Sono invece meno presenti i giovanissimi e gli anziani, pertanto possiamo dire che è confermata la tendenza già riscontrata nel caso del museo Garage secondo la quale i giovani sono maggiormente attratti dall'arte contemporanea rispetto a persone di età più avanzata. Un altro dato interessante è emerso dal quesito riguardante l'ambito di occupazione dei visitatori, i quali si sono rivelati essere per lo più studenti ma anche manager e dirigenti d'azienda. Per comprendere al meglio il significato di questo dato bisogna ricordare che al di là dei progetti culturali e delle mostre d'arte che vengono allestite di tanto in tanto, l'Artplay riesce ad autofinanziarsi grazie al fatto che si occupa

¹⁴⁰ <http://www.artplay.ru/events/multimedijnaya-vystavka-ot-mone-do-malevicha-velikie-modernisty.html>

¹⁴¹ <http://www.scorcidimondo.it/2017/04/cosa-vedere-mosca-lartplay-vecchio-magazzino-diventato-centro-hipster/>

anche di vendita al dettaglio e per questo motivo l'estensione del pubblico potenziale è più ampia di un qualsiasi altro centro che si occupi solo della parte artistica-culturale.



3.3.3 Social media:

Per quanto riguarda i social, il centro Artplay è presente su Facebook, Instagram e Vkontakte: facendo una rapida ricerca e confrontando i valori trovati con i precedenti casi considerati è emerso che l'Artplay ha sì un buon numero di followers in tutti e tre i social anche se ciò non è paragonabile ai dati riscontrati nel caso del Museo Garage.¹⁴²

Comunità Mostra tutto

Invita i tuoi amici a mettere "Mi piace" a questa Pagina

Piace a 19.939 persone

Seguito da 19.655 persone

artplaymoscow Segui ▼ ...

706 post 17,3mila follower 1.882 persone seguite

artplaymoscow Центр дизайна ARTPLAY www.artplay.ru

Followers 13,191

Anastasiya

Yulya

Masha

Svetlana

Georgy

Anastasia

¹⁴² <https://www.instagram.com/artplaymoscow/?hl=it>,
<https://www.facebook.com/artplaymedia/>,<https://vk.com/public41851890>

Il fatto di esser ben presente sui social e di avere un discreto numero di seguaci permette come già detto di pubblicizzare per esempio un ente e gli eventi che questo organizza, raggiungendo un pubblico molto vasto. Tutto ciò è confermato in questo caso specifico da uno dei quesiti del questionario di cui abbiamo già trattato in precedenza, in cui veniva chiesto agli intervistati di indicare come fossero venuti a conoscenza dell'esistenza della mostra "I Grandi Modernisti", dal quale è emerso che la maggior parte dei visitatori era venuta a conoscenza della mostra tramite l'utilizzo di internet.



È necessario specificare che nella denominazione "internet" si includono sia alcuni siti (fra cui il sito ufficiale del centro Artplay) che si occupano di diffondere le news e dotati di specifiche rubriche dedicate agli eventi del mondo della cultura come www.afisha.ru e www.the-village.ru sia i social network in cui è presente una pagina dedicata al centro culturale in questione. Per quanto riguarda i social: più del 50% degli intervistati ha infatti dichiarato di essere venuto a conoscenza dell'evento tramite Vkontakte, il 32% tramite facebook e il restante 18% attraverso l'uso di Instagram.

3.4.1 La Biennale d'arte contemporanea di Mosca:

L'interesse crescente della società Russa verso la cultura e l'arte contemporanea è emerso come conseguenza della ritrovata stabilità economica, politica e sociale. Infatti, solamente in seguito alla caduta del regime comunista, la società ha cominciato a rapportarsi a forme d'arte diverse dai canoni tradizionali, poiché prima ciò era impossibile: per questo motivo, durante il regime, l'arte moderna era coltivata e condivisa esclusivamente fra una cerchia ristretta di persone e soprattutto nella completa clandestinità.¹⁴³

Come abbiamo già riscontrato in precedenza, l'arte contemporanea in Russia attraversa attualmente una fase di crescita ed espansione e ciò è cominciato una ventina di anni fa quando iniziarono a nascere ed essere sviluppati numerosi spazi e varie iniziative dedicate all'arte contemporanea: gallerie, esposizioni, conferenze e festival. Il 2005 in questo senso rappresenta un anno di svolta nel panorama artistico moscovita, poiché la necessità di creare un evento che potesse avere una forte risonanza a livello sociale e culturale sia a livello nazionale che internazionale ha condotto all'organizzazione della prima biennale d'arte contemporanea di Mosca. Inoltre, la volontà di reintegrare l'arte contemporanea russa nel panorama artistico del paese e di creare un nuovo progetto istituzionale che fosse capace di rafforzare le relazioni tra curatori, storici dell'arte, autorità federali, mass media e opinione pubblica ha rappresentato poi un'altra valida motivazione.¹⁴⁴ Mikhail Shvydkoy (Михаил Швыдкой) ex ministro della cultura russo (fu in carica dal 2000 al 2004), rappresentante del comitato organizzativo della Biennale nonché direttore dell'Agenzia federale per la cultura e la cinematografia ha infatti evidenziato l'importanza della Biennale moscovita, ricordando che la Russia non è solo un paese delle grandi tradizioni ma anche la patria delle avanguardie: *"Эта череда событий доказает, что Россия-не маргинальная страна для современного искусства. Проведение биеннале важно для создания контакта между современным искусством и публикой."*¹⁴⁵. Quest'evento secondo lui, mostra infatti come la Russia non sia un paese marginale per quanto riguarda la produzione dell'arte contemporanea, sottolineando inoltre come l'attuazione della biennale giochi un ruolo di primaria importanza per la creazione di un rapporto con il pubblico. Molti critici dell'arte e gli stessi curatori della Biennale concordano sul fatto che uno dei

¹⁴³ "La Biennale di Mosca. Vista dai russi." articolo di Caterina Cecchini pubblicato nel 2006 sulla rivista n 18 LuxFux Proto-type arte contemporanea.

¹⁴⁴ <http://www.biennialfoundation.org/biennials/moscow-biennale/>

¹⁴⁵ <https://krasota.ru/news/2004-07-13/pervaya-moskovskaya-biennale-sovremennogo-iskuss-2>

meriti principali di quest'evento sia proprio la divulgazione e volgarizzazione dell'arte contemporanea.¹⁴⁶ L'idea dell'organizzazione della biennale di Mosca risale all'anno 2003, ancor prima quindi dell'apertura del centro Artplay, del Winzavod (di cui parleremo nel capitolo successivo) o del museo Garage che in seguito hanno contribuito notevolmente nel rendere l'arte contemporanea una parte fondamentale del panorama artistico e culturale moscovita. Prima della comparsa della biennale infatti, il circolo di persone che si interessavano e si occupavano di arte contemporanea era molto ristretto, la comunità artistica moscovita era perciò chiusa ed isolata. Yulia Aksenova, curatrice del museo Garage ricorda che *"До первой Московской биеннале, на выставки ходили 50 человек, которых ты знал лично, а тут на биеннале впервые пришли толпы людей."* (Fino alla prima Biennale di Mosca, alle mostre partecipavano una cinquantina di persone che conoscevi personalmente, mentre invece alla biennale per la prima volta arrivò una grande folla di persone)¹⁴⁷. Una conferma a tutto ciò è data dal fatto che lo stesso commissario della biennale, nonché direttore del Rosizo, il Centro statale per i musei e le esposizioni, Joseph Bachstein ha evidenziato che la legacy più importante della prima edizione della biennale consiste nell'essere riuscita a trasmettere la percezione che l'arte contemporanea fosse diventata qualcosa di conosciuto e quotidiano, accessibile a tutti. Al di là di quest'aspetto particolare e specifico della prima edizione, in generale il format dell'evento moscovita non è diverso dalle altre biennali straniere. Infatti, oltre alla funzione espositiva, viene data grande importanza a quella educativa: la mostra è infatti accompagnata solitamente da conferenze, seminari e workshop educativi tenuti da professionisti del settore e rivolte al grande pubblico. I curatori possono poi decidere di ampliare il programma educativo della biennale coinvolgendo le scuole d'arte e design, le università e altri musei ed enti per avviare progetti a lungo termine che possano dare dei benefici alla comunità locale (ad esempio come nel caso della collaborazione tra la Biennale di Venezia e l'università IUAV). Negli ultimi anni, anche grazie all'esempio fornito dalla biennale, la comunità artistica moscovita è diventata sempre più consapevole dell'importanza della finalità formativa di un'esperienza culturale e ciò è dimostrato dal fatto che numerosi musei e centri culturali (compresi i casi studio precedentemente considerati) abbiano arricchito la propria offerta con numerose attività istruttive dedicate sia agli adulti che ai bambini.

¹⁴⁶ <http://www.lookatme.ru/mag/live/industry-research/196011-moscow-biennale>

¹⁴⁷ <http://www.wonderzine.com/wonderzine/entertainment/interview/195435-curators-aksyonova>

Un altro obiettivo e merito della biennale di Mosca è stato quello di aver richiamato l'attenzione dei cittadini della capitale verso tutta una serie di luoghi abbandonati al degrado ed edifici non sfruttati efficacemente. Ad esempio ciò è accaduto durante la seconda edizione della biennale, quando vennero usufruiti ed aperti al pubblico per la prima volta alcuni spazi della torre della Federazione nel cuore di Moscow City (il centro internazionale di affari di Mosca) attualmente sede di uffici e loft. Sebbene i lavori di costruzione di questo imponente edificio, che al momento risulta essere il più alto grattacielo di tutta l'Europa, fossero iniziati già da ben tre anni, solo con l'evento della Biennale del 2007 si riuscì a far conoscere ed apprezzare gli enormi spazi di questa nuova struttura ai moscoviti, poiché in precedenza ciò era stato vietato per via dei lavori in corso, che sono poi terminati un paio di anni fa.¹⁴⁸ Altri due esempi di questo genere sono avvenuti nelle due edizioni successive: nel 2009 infatti la biennale è stata ospitata dal museo Garage, nella sede occupata dall'istituzione prima del trasloco al parco Gorky, presso l'ex stazione degli autobus Bakhmetevsky¹⁴⁹; mentre nel 2011 le opere degli artisti che partecipavano alla biennale vennero esposte al centro d'arte e design Artplay, che come abbiamo già visto in precedenza è il risultato della riqualificazione e riconversione dell'ex fabbrica Манометр.¹⁵⁰ Quindi oltre ad edifici fino a prima mai aperti al pubblico, la biennale è stata ospitata anche in luoghi insoliti come appunto ex fabbriche in disuso, lasciate al degrado e ciò ha contribuito notevolmente alla crescita della popolarità e al miglioramento dell'opinione pubblica nei confronti di questi luoghi. Al di là di questi aspetti positivi, è necessario sottolineare che la biennale di Mosca ha dovuto affrontare numerose difficoltà in termini burocratici sorte proprio a riguardo degli spazi espositivi concessi in uso agli artisti che prendono parte a tale evento. In questo senso, l'artista inglese Antony Gormley non riuscì a partecipare alla terza edizione della biennale poiché il suo progetto non ottenne le necessarie autorizzazioni burocratiche dalle autorità cittadine della capitale.¹⁵¹ L'idea originaria era infatti quella di collocare 27 sculture realizzate prendendo a modello la sagoma dell'artista stesso sui cornicioni dei tetti degli edifici situati nella piazza Teatrnaya, di fronte al teatro Bolshoi nel cuore di Mosca. Tale progetto non si conformava ai provvedimenti adottati dal governo cittadino, per cui Gormley dovette rinunciare alla partecipazione alla biennale e riconsiderare l'intera idea. Lo sculture

¹⁴⁸ <http://www.museum.ru/N30124>

¹⁴⁹ <http://garagemca.org/en/exhibition/third-moscow-biennale-of-contemporary-art-against-exclusion>

¹⁵⁰ http://4th.moscowbiennale.ru/ru/for_visitors/venues/artplay.html

¹⁵¹ <http://www.lookatme.ru/mag/live/industry-research/196011-moscow-biennale>

riuscì quindi ad esporre le proprie opere ma non nella sede originaria a cui aveva pensato, la mostra "L'orizzonte degli eventi" venne infatti allestita al museo Garage.¹⁵²

Da queste linee generali, passiamo ora invece ad analizzare e descrivere brevemente le varie edizioni della biennale che si sono susseguite dal 2005 fino ad oggi, concludendo con alcune anticipazioni riguardanti la prossima edizione che aprirà i battenti fra un paio di mesi (precisamente dal 19 settembre 2017 e durerà fino al 18 gennaio 2018).

3.4.2 Le varie edizioni della biennale:

La prima edizione:

La prima edizione della biennale di Mosca si è svolta dal 28 gennaio al 28 febbraio 2005 con il patrocinio del Ministero della cultura e delle comunicazioni di massa della Federazione russa, dell' Agenzia federale per la cultura e la cinematografia, del governo di Mosca e infine del Centro espositivo museale Rosizo.¹⁵³ Nella lista degli spazi che ospitarono la mostra principale intitolata "La dialettica della speranza" nella quale vennero esposte le opere di ben 41 giovani artisti provenienti da 22 paesi diversi, figurano: l'ex museo Lenin e il museo di architettura dedicato a Ščusev. Tra i curatori che si occuparono di quest'esposizione compaiono i nomi di Joseph Bachstein, Hans Ulrich Obrist, Rosa Martinez e Iara Boubnova solo per citarne alcuni.¹⁵⁴ Oltre al progetto principale, ci fu un ricco programma parallelo che incluse oltre una settantina di mostre realizzate da artisti russi, che si tennero presso la Nuova Galleria Tret'jakov e la stazione della metropolitana Vorob'evy Gory.¹⁵⁵

In totale, alla prima edizione della biennale presero parte oltre 300 artisti russi e una quarantina di stranieri e proprio la diversità degli spazi concessi dalla città all'esposizione e le differenti nazionalità dei curatori dell'evento non sono una casualità ma rispondono ad una necessità e volontà ben precisa: quella di conferire a questa manifestazione una portata e una credibilità internazionale. L'intento degli organizzatori, come emerge infatti dalla dichiarazione di Shvydkoy: *"Мы надеемся, что это событие станет заметным в мировом художественном пространстве."*¹⁵⁶, era quello di rendere quest'evento famoso e conosciuto a tutta la

¹⁵² <https://riarealty.ru/news/20090824/57778.html>

¹⁵³ <https://www.pravda.ru/news/culture/27-01-2005/53047-0/>

¹⁵⁴ "La Biennale di Mosca. Vista dai russi." articolo di Caterina Cecchini pubblicato nel 2006 sulla rivista n 18 LuxFux Proto-type arte contemporanea.

¹⁵⁵ Как организовать хаос:Первая Московская международная биеннале. Articolo di В.Д. Хан-Магомедова, tratto dalla rivista "L'osservatorio della cultura" n° 3/2005 pp. 61-64.

¹⁵⁶ <https://www.pravda.ru/news/culture/27-01-2005/53047-0/>

comunità artistica mondiale, al pari delle altre manifestazioni internazionali che si occupano di arte contemporanea come la Biennale di Venezia, quella di San Paolo o Documenta. Al di là degli incontestabili traguardi raggiunti dalla prima edizione come l'incremento dell'interesse della popolazione verso l'arte russa contemporanea, la stimolazione e il sostegno all'aumento delle attività promosse dai musei, nonché lo sviluppo del mercato artistico, ci sono da fare varie considerazioni sull'organizzazione dell'evento. Per esempio, sebbene il tema della biennale "la dialettica della speranza" derivasse e si basasse sul libro omonimo del sociologo russo Boris Kagarlitsky, mancò completamente il dialogo fra l'organizzazione curatela e lo scrittore, tanto che nel catalogo della mostra non fu fatto nessun cenno al pensatore e alle sue idee, ne tanto meno nel progetto in sé, che alla fine si rivelò una semplice presentazione dei lavori di una quarantina di giovani artisti. Nessuno dei curatori incontrò Kagarlitsky, che non fu nemmeno invitato alla biennale e alla fine lo stesso autore pubblicamente prese le distanze dall'evento sia perché lo percepiva come un'azione di propaganda dei burocrati di Putin sia per esprimere la propria solidarietà nei confronti di Viktor Misiano.¹⁵⁷ Quest'ultimo infatti è considerato uno dei primi (assieme a Joseph Bachstein) ad aver proposto ancora nella metà degli anni '90 l'idea di realizzare una biennale a Mosca, ma a causa di un litigio proprio fra questi due, alla fine Misiano venne escluso dal gruppo dei curatori. Il tema "la dialettica della speranza" avrebbe dovuto rappresentare uno stimolo e fungere da linea guida sia per i curatori che per i partecipanti, invece ciò non accadde. Molti visitatori infatti ebbero l'impressione che le opere esposte fossero state realizzate in fretta e furia e in un certo senso fu proprio così, poiché l'autorizzazione all'utilizzo degli spazi dell'ex museo Lenin arrivò un mese prima dell'inizio dell'evento.¹⁵⁸ Predominò la confusione e la presentazione generale risultò fallimentare, poiché non fu previsto dagli organizzatori alcun tipo di aiuto ai visitatori, poco esperti di arte contemporanea, per poter comprendere meglio il significato dei lavori esposti. Infatti non vennero realizzati tour guidati e molte opere non erano nemmeno dotate di un minimo testo esplicativo. Molti ritengono che la gestione della prima edizione non fu professionale e risultò del tutto caotica. Per di più, i finanziamenti statali (corrispondenti a 2 milioni di dollari) furono dissipati in malo modo considerando la qualità

¹⁵⁷ Intervista a Viktor Misiano "The first Moscow Biennale. The mirror of the Russian Liberal Reforms"

¹⁵⁸ Как организовать хаос: Первая Московская международная биеннале. Articolo di В.Д. Хан-Магомедова, tratto dalla rivista "L'osservatorio della cultura" n° 3/2005 pp. 61-64.

dell'illuminazione, dell'impianto audio-video, delle traduzioni poco conformi ai testi originali e la mancanza già segnalata di targhette o pannelli esplicativi.¹⁵⁹

Ciò che emerge quindi da questa breve descrizione è che la prima edizione della biennale è stata caratterizzata dalla completa disorganizzazione, non ci fu né una visione strategica, né un progetto ben sviluppato. Sarebbe perciò stato opportuno prendere alcune importanti decisioni con largo anticipo (come ad esempio gli spazi espositivi, il gruppo dei partecipanti e soprattutto il tema della manifestazione) specialmente perché tutti i riflettori erano puntati sull'evento in quanto prima edizione.

La seconda edizione:

La seconda edizione della biennale di Mosca si è svolta dal 1 marzo al 1 aprile 2007 e fu supportata dagli stessi enti dell'edizione precedente ad eccezione dell'aggiunta questa volta della Moscow Biennial Art Foundation, un'organizzazione artistica no-profit che mira a sostenere la comunità artistica internazionale e a coinvolgere e ispirare il pubblico di non professionisti, incoraggiando lo studio e l'apprezzamento delle biennali di tutto il mondo.¹⁶⁰ Un altro aspetto che venne mantenuto pressoché invariato dal 2005 è il gruppo dei curatori ai quali però si aggiunsero Fulya Erdemci e Nicolas Bourriaud.¹⁶¹ A differenza invece della precedente edizione, il progetto principale prevedeva che i curatori non presentassero un unico progetto comune ma una serie di esposizioni (5 in totale) realizzate individualmente o in gruppo. Il programma parallelo della biennale fu particolarmente corposo e comprendeva oltre 25 progetti speciali, 8 esposizioni realizzate da artisti e ospiti internazionali invitati all'evento (tra cui Yoko Ono e Robert Wilson, le cui mostre furono allestite dopo la chiusura della biennale per il semplice fatto che altrimenti la stampa e i visitatori si sarebbero completamente dimenticati del resto) e un ricco programma educativo che prevedeva conferenze, seminari e la pubblicazione di un catalogo di due volumi dedicato alle principali esposizioni.¹⁶²

I lavori dei 111 artisti provenienti da oltre 30 paesi diversi che presero parte all'evento furono accomunati dalla tematica "Annotazioni: Geopolitica, Mercati e Amnesia". Uno degli aspetti più interessanti di questo tema sono le innumerevoli domande poste dai curatori e dagli artisti (più domande che risposte in effetti) sul ruolo e sul posto

¹⁵⁹ Intervista a Viktor Misiano "The first Moscow Biennale. The mirror of the Russian Liberal Reforms"

¹⁶⁰ <http://www.biennialfoundation.org/about/our-mission/>

¹⁶¹ <http://2nd.moscowbiennale.ru/en/about/>

¹⁶² *ibidem*

occupato dall'arte contemporanea nella società moderna dopo i cambiamenti geopolitici degli anni '90.¹⁶³ Il messaggio principale era infatti che il posto occupato dall'arte è quello al lato della strada, un ruolo attivo perciò. L'arte infatti ha la funzione di dare delle annotazioni e commenti ai margini dei fenomeni che caratterizzano la società in cui viviamo come ad esempio le battaglie macro-economiche, le pratiche consumistiche, la globalizzazione e la massificazione.¹⁶⁴ Se effettivamente dalle opere esposte si poteva capire la connessione al tema delle annotazioni, della globalizzazione e dei mercati, è mancato invece un chiaro riferimento al tema dell'amnesia.¹⁶⁵

La principale attrazione della seconda edizione della biennale furono gli spazi espositivi e non il tema dell'evento, vennero infatti scelte due location molto particolari (che possiamo definire come veri e propri luoghi anti-arte) per i cinque progetti principali: la torre Federazione nel cuore di Moscow city, come già visto in precedenza, e il quarto piano di una nuova ala del centro commerciale TSUM, posseduto dalla compagnia Mercury, distributore di beni di lusso. La scelta di queste sedi espositive non è casuale, ma risponde all'intento degli organizzatori di offrire una rappresentazione del percorso della società russa verso lo sviluppo. Infatti se la prima biennale fu ospitata presso l'ex museo Lenin, simbolo del passato sovietico del paese, la seconda edizione ebbe luogo in due aree in costruzione e in fase di sviluppo, quindi simbolo del futuro che verrà, e essendo passata una decina di anni da allora, possiamo confermare che quei due luoghi sono diventati oggi dei punti di riferimento per l'economia della Russia contemporanea. Il commissario, nonché curatore della biennale Bachstein affermò infatti che *"The Lenin museum was a goodbye to the past, and the construction site is a kind of appeal to the future"*.¹⁶⁶ Oltre a queste due principali sedi espositive, i numerosi progetti speciali in programma furono allestiti in numerose strutture, fra queste compaiono ad esempio i centri culturali ed artistici Winzavod e Proekt Fabrika (di cui tratteremo nel prossimo capitolo) ma in totale la superficie espositiva della biennale ammontò a oltre 10.000 m².¹⁶⁷

Per quanto riguarda i finanziamenti statali alla biennale, le cifre si aggirarono attorno ai 52 milioni di rubli (circa 2 milioni di dollari), allo stesso livello perciò della prima edizione. Uno dei deputati dello staff del presidente Putin, Vladislav Surkov ha infatti

¹⁶³ Articolo "From criticism to self-criticism " di Olga Kabanova, Vedomosti, 21 february 2007

¹⁶⁴ <http://news.neme.org/445/second-moscow-biennale-of-contemporary-art>

¹⁶⁵ Articolo "Moscow Biennale: footnote n 2" di Mikhail Bode, Kultura, 15 march 2007.

¹⁶⁶ Articolo "Moscow Biennale pokes fun at consumers and politicians" di Sophia Kishkovsky, Herald Tribune, 9 march 2007.

¹⁶⁷ http://2nd.moscowbiennale.ru/en/special_projects/

evidenziato nel catalogo dell'evento che la biennale *"is an important part of the cultural policy of a democratic Russia. We believe it is important for contemporary art to engage in dialogue with society. Our concern is not only creating an artistic context and creative environment, but also supporting the humanitarian potential of art."*¹⁶⁸

Una differenza sostanziale rispetto alla precedente edizione l'hanno giocata invece i finanziamenti e le sponsorizzazioni dei privati. Nel 2005 infatti, la manifestazione era stata sovvenzionata interamente dal budget statale, nessun businessman russo aveva investito nell'evento. Mentre invece per questa seconda edizione le sponsorizzazioni private ammontarono a 500.000 dollari che furono impiegati sia per il progetto principale che per quelli speciali in programma.¹⁶⁹ Il fatto che i ricchi oligarchi russi si siano avvicinati al mondo dell'arte contemporanea, diventando spesso dei veri e propri mecenati rappresenta un cambiamento notevole che possiamo considerare come un ulteriore lascito della prima edizione della biennale moscovita.

Nemmeno questa edizione fu esente dalle critiche, per quanto riguarda le sedi espositive ad esempio, venne evidenziato il fatto che la torre della Federazione essendo un sito in costruzione procurava non poche difficoltà di spostamento con i mezzi sia nel tragitto per arrivare a quell'area sia per la visita alla struttura stessa, ad esempio furono criticate le lunghe code per accedere alla struttura e il fatto che gli ascensori non erano ancora funzionanti quando fu aperta la mostra. Mentre invece per il centro commerciale TSUM fu contestato il deludente e scadente impianto di proiezioni video.

Infine possiamo sostenere che sebbene le persone cercassero e si aspettassero qualcosa di diverso dalla seconda edizione, trovarono invece gli stessi errori (commessi tra l'altro dagli stessi curatori) dell'evento del 2005, ovvero la manifestazione risultò del tutto caotica e indefinita.¹⁷⁰ Anche questa volta mancarono di nuovo i pannelli esplicativi a numerose opere esposte, inoltre fu particolarmente difficile acquistare il catalogo interpretativo della mostra.¹⁷¹

¹⁶⁸ Articolo "Moscow Biennale pokes fun at consumers and politicians" di Sophia Kishkovsky, Herald Tribune, 9 march 2007.

¹⁶⁹ Ibidem.

¹⁷⁰ Articolo "Well roasted telephone" di Kara Miskaryan, Ogonyok, 12 march 2007.

¹⁷¹ Articolo "Piling Station. The second biennale of contemporary art" di Sergey Khachaturov, Vremya Novostey, 5 march 2007.

La terza edizione:

La terza edizione della biennale secondo le previsioni iniziali, si sarebbe dovuta svolgere dal 25 settembre al 25 ottobre 2009, ma considerando il grande successo, la vasta partecipazione all'evento e volendo soddisfare le numerose richieste da parte dei visitatori, gli organizzatori alla fine decisero di prolungare di un'ulteriore settimana (precisamente fino al 1 novembre) l'esposizione del progetto principale.¹⁷² La terza edizione risulta infatti essere stata la più visitata tra tutte le sei realizzate fino al ora, e il numero di visitatori, prendendo in considerazione solo l'esposizione principale, ammontò a più di 10.000 persone alla settimana e più di 1500 al giorno. E commentando questo dato, il commissario Bachstein affermò *"This is the first time Russia has had such a contemporary art exhibition on this scale, and i think this is a crucial turning point for the country's arte scene. All of the Moscow art institution, (nearly 100) have been involved in the biennale, if you include the special projects and parallel programs"*¹⁷³. Quest'ottimo risultato è dovuto a diversi fattori, primo fra tutti il team di curatori. A differenza infatti delle precedenti edizioni, in cui il numero dei curatori era molto ampio (8-9 in tutto), questa volta fu ridotto in quantità ma migliorato in qualità. Tra questi, oltre al commissario Joseph Bachstein, si aggiunsero questa volta Jean-Hubert Martin, famoso curatore francese, ex direttore del centro Georges Pompidou, della Kunsthalle di Berna e del museo nazionale delle arti dell'Africa e dell'Oceania di Parigi e l'assistente di Martin, Olivier Varenne.¹⁷⁴ A differenza delle precedenti edizioni, Martin, ritenendo che l'imposizione di un tema all'evento avrebbe posto dei limiti alla libertà creativa degli artisti partecipanti, decise di non selezionare alcun tema specifico, ma affidò all'edizione della biennale moscovita del 2009 un titolo alquanto simbolico: "Против Исклучения" "Contro l'esclusione". Martin, essendo un esperto di fama internazionale non solo del mondo dell'arte contemporanea occidentale ma di tutti i continenti del globo, ha più volte nel corso della sua carriera cercato di attirare l'attenzione del mondo occidentale verso le produzioni di numerosi artisti emergenti provenienti dall'Africa, dall'Oceania e dall'Asia¹⁷⁵.

Tutto ciò fu riproposto anche a Mosca, lo scopo della biennale era infatti quello di unire i concetti di "globalizzazione" e "unicità" attraverso l'esposizione di opere d'arte che

¹⁷² <http://www.3rd.moscowbiennale.ru/en/biennale/news/2009/10/prolonged.html>

¹⁷³ Articolo " Moscow surprises everybody with biennale hit" di John Varoli, The Art newspaper, 5 november 2009.

¹⁷⁴ <http://www.3rd.moscowbiennale.ru/en/biennale/curators.html>

¹⁷⁵ <http://artecontemporanea.accademia.laquila.it/magiciens-de-la-terre/>

siano il risultato di innumerevoli mescolamenti culturali. Volendo aspirare a diventare un evento artistico e culturale internazionalmente riconosciuto e apprezzato al pari della biennale di Venezia e di San Paolo, la biennale di Mosca doveva aprirsi a nuovi orizzonti al di là dei confini standard e abituali dell'arte contemporanea.¹⁷⁶ Martin affermò in un'intervista che *"Dagli anni '90, Mosca ha potuto ammirare esposizioni di opere provenienti principalmente dall'occidente, una parte dalla Cina, ma pochissimo da altre culture e continenti, come l'Africa. Nell'epoca della globalizzazione, Mosca ha bisogno di vedere le opere artistiche provenienti dall'Africa, dal Sud America, dall'Asia e dal pacifico."*¹⁷⁷ Oltre al programma principale, a cui presero parte un'ottantina di artisti provenienti da oltre 25 paesi e rappresentativi di tutti i continenti, furono realizzati anche 39 progetti speciali e 7 esposizioni di artisti contemporanei molto famosi, tra questi ci fu ad esempio il già citato Anthony Gormley.¹⁷⁸

Un altro fattore che determinò il successo della terza edizione fu la location scelta per il progetto principale: il museo Garage, nella sua sede originaria presso il garage pubblico di autobus Bakhmetevsky. Dopo le scelte poco adeguate delle prime edizioni in termini di organizzazione poco professionale, con ciò alludendo sia alle pessime sedi espositive, poco equipaggiate e situate in luoghi scomodi e difficilmente raggiungibili considerando il traffico della capitale, sia alle date stabilite di realizzazione delle edizioni della biennale, la prima si svolse in pieno inverno con il freddo e la neve e la seconda a marzo durante il periodo delle piogge; finalmente la biennale di Mosca si svolse in una sede appropriata e accattivante per un evento del genere. Inoltre il fatto che i due fondatori del museo garage fossero il magnate russo Abramovich e la moglie Dasha Zukhova ha sicuramente contribuito alla notorietà della manifestazione e alla partecipazione di molti vip.

Anche in questa occasione non mancarono le critiche, infatti sebbene l'intento di Martin fosse quello di includere opere di artisti di tutte le culture del mondo, molti critici evidenziarono che sia il medio e l'estremo oriente che il mondo islamico furono poco rappresentati durante la biennale. Inoltre, i professionisti abituati a viaggiare e visitare le varie manifestazioni ed esposizioni d'arte contemporanea internazionali, notarono che il progetto principale della biennale di Mosca sembrava più un assemblaggio di opere già viste durante le mostre già realizzate in passato. A questa critica Martin rispose che ciò

¹⁷⁶ <http://archive.garageccc.com/exhibitions/151.phtml>

¹⁷⁷ Articolo " Moscow surprises everybody with biennale hit" di John Varoli, The Art newspaper, 5 november 2009.

¹⁷⁸ http://www.3rd.moscowbiennale.ru/en/program/special_guests.html

era parzialmente vero, sottolineando però che l'evento era indirizzato alla popolazione moscovita e non al 2% di esperti e di appassionati d'arte che viaggiano spostandosi da una biennale all'altra.¹⁷⁹

La quarta edizione:

Dal 23 settembre al 30 ottobre 2011 si svolse la quarta edizione della biennale di Mosca, intitolata "Riscrivere i mondi" a cui presero parte 65 artisti e 16 collettivi provenienti da oltre una trentina di paesi diversi che spaziavano dal Cile alla Cina, dall'Ucraina fino all'Indonesia.¹⁸⁰ Per quanto riguarda il team di curatori, venne mantenuto lo schema attuato nella precedente edizione (uno o due curatori al massimo), Jean-Hubert Martin questa volta fu sostituito da Peter Weibel, direttore del ZKM, il centro per l'arte e i media di Karlsruhe in Germania. Weibel da giovane, cominciò studiando cinematografia a Parigi, per poi passare a medicina e infine a matematica, con il tempo però sviluppò uno spiccato interesse per tutte le nuove forme comunicative (linguaggio del corpo e dei media) come la robotica, la nanotecnologia o il web2.0.¹⁸¹ Essendo un esperto e specialista per quanto riguarda ogni genere di media, Weibel in occasione della conferenza stampa prima dell'apertura della biennale dichiarò che l'intento della quarta edizione era quello di promuovere una sorta di "imparzialità tecnologica", cercando quindi di non escludere alcun tipo di media: per questo motivo, l'esposizione comprendeva i classici media come ad esempio i dipinti e le sculture, ma oltre a questo anche opere create al pc, installazioni collegate a nuovi sistemi computerizzati e ad impianti audio-visivi. Weibel dichiarò infatti che *"il trend conservatore nel mondo dell'arte è ancora molto forte e le arti multimediali non vengono promosse chiaramente. La mia idea è che noi dovremo seguire e attenerci al lavoro degli artisti, e gli artisti di tutto il mondo al giorno d'oggi lavorano a stretto contatto con i nuovi media"*¹⁸². Il progetto principale investigò quindi i diversi utilizzi e il ruolo giocato dalla tecnologia nei processi creativi contemporanei, proponendo una riflessione sul legame fra questa e il mondo dell'arte.¹⁸³ Il titolo del progetto principale della biennale "Riscrivere i mondi" allude al fatto che gli artisti con le loro opere

¹⁷⁹ Articolo " Moscow surprises everybody with biennale hit" di John Varoli, The Art newspaper, 5 november 2009.

¹⁸⁰ http://4th.moscowbiennale.ru/en/program/main_project.html

¹⁸¹ <http://www.digicult.it/it/digimag/issue-039/italiano-peter-weibel-per-una-nuova-arte-partecipativa/>

¹⁸² Comunicato stampa "Rewriting Worlds" , 23 june 2011.

¹⁸³ Articolo "Quasi pronta la biennale di Mosca. In cantiere la celebrazione dei nuovi media" di Chiara Tinonin , rubrica: Dal mondo, Il giornale delle fondazioni, 26 agosto 2011.

trasmettono nuove idee ed opinioni che contribuiscono proprio a riscrivere il mondo che già esiste, promuovendo il cambiamento. Oltre all'esposizione principale, la programmazione culturale fu arricchita da oltre 66 progetti speciali e 5 mostre tenute dagli ospiti dell'evento. Le due sedi espositive scelte per l'occasione furono il centro culturale Artplay e la fondazione d'arte TSUM, due location situate nel cuore di Mosca a poca distanza dal Cremlino.¹⁸⁴

Fino al 2011, quest'evento si svolse esclusivamente entro il tessuto urbano moscovita, mentre invece con la quarta edizione l'influenza della biennale di Mosca cominciò ad estendersi anche oltre i confini della capitale russa: furono infatti allestite esposizioni e organizzati alcuni progetti anche ad Ekaterinburg, Kiev, Nizhny Novgorod e Londra.¹⁸⁵ Tale risultato, a detta del commissario della biennale Bachstein rappresenta non solo una dimostrazione di quanto la situazione sia cambiata rispetto alla prima edizione del 2005 ma anche una prova del fatto che l'arte contemporanea russa è diventata parte integrante del panorama artistico internazionale.

La quinta edizione:

Dal 20 settembre al 20 ottobre 2013 si svolse la quinta edizione della biennale di Mosca intitolata "Più luce" sotto la direzione curatela di Catherine de Zegher (prima curatrice donna della biennale di Mosca), già curatrice del padiglione australiano alla cinquantacinquesima biennale di Venezia e co-direttrice artistica della diciottesima biennale di Sidney nel 2012.¹⁸⁶

Per la prima volta nella storia delle varie edizioni della biennale di Mosca, la principale sede espositiva fu un edificio storico di proprietà della città di Mosca, realizzato in chiaro stile neoclassico: il salone centrale delle esposizioni conosciuto come il Maneggio. Questo complesso, progettato inizialmente per il reggimento di cavalleria, nel XIX secolo venne impiegato come scuola di equitazione, ed in seguito alla rivoluzione d'ottobre del 1917 cominciò ad essere utilizzato come rimessa per i mezzi di trasporto pubblici. Durante gli anni '50 del secolo scorso il Maneggio cominciò ad ospitare vari eventi culturali ed esposizioni, subendo un importante intervento di ricostruzione e restauro nel 2004, conseguentemente allo scoppio di un incendio che

¹⁸⁴ <http://www.tribune.com/tribnews/2011/10/obbiettivi-puntati-su-mosca-c%E2%80%99e-la-quarta-edizione-della-biennale-c%E2%80%99e-una-certa-riscossa-dell%E2%80%99italia-creativa-e-ci-sono-le-foto-di-tribune%E2%80%A6/>

¹⁸⁵ Articolo "Quasi pronta la biennale di Mosca. In cantiere la celebrazione dei nuovi media" di Chiara Tinonin , rubrica: Dal mondo, Il giornale delle fondazioni, 26 agosto 2011.

¹⁸⁶ http://5th.moscowbiennale.ru/en/press/articles/2013/9/Calvert_opening.html

distrusse il tetto dell'edificio e gran parte delle opere esposte.¹⁸⁷ La scelta di questo spazio, ha rappresentato certamente una sfida per la curatrice poiché essendo un edificio intriso di storia e cultura, non fu facile collocarsi un'esposizione d'arte contemporanea specialmente se per la stessa de Zegher all'interno dello stabile non si poteva "toccare" nulla per via proprio del patrimonio culturale e storico che lo stesso complesso incarna. L'esposizione, dato l'enorme spazio del Maneggio, fu divisa su due piani: il piano terra fu caratterizzato dall'oscurità, mentre il piano superiore era invece molto luminoso. In occasione del centenario dell'opera futurista russa "Victory over the sun" (1913) a cui l'artista russo avanguardista Kazimir Malevich collaborò come scenografo, la curatrice scelse il tema del contrasto "chiaro-scuro" come palese riferimento e omaggio alle famose opere "Il quadrato nero" del 1915 e "Bianco su bianco" del 1918 di quest'artista.¹⁸⁸

Al progetto principale, a cui presero parte oltre una settantina di artisti provenienti da tutto il mondo (numerosi furono gli artisti australiani e asiatici), la curatrice decise di dare un titolo indefinito, che permettesse a ciascun visitatore di avere una propria interpretazione personale sul significato della frase "More light". Detto ciò, va però sottolineato che la stessa de Zegher cercò di creare un'esposizione che fosse il più possibile semplice e comprensibile, non banalizzando però l'evento. Il progetto principale fu un riflessione critica sul contrasto spazio-tempo nel contesto moderno caratterizzato da sovrapproduzione economica, disastri ecologici e l'uso smodato e dannoso delle nuove tecnologie, considerando la luce come una sorta di forza ed energia creativa generata dal legame tra le persone.¹⁸⁹ Una sorta quindi di narrativa sulla società in cui viviamo, considerano gli aspetti positivi e anche i numerosi fallimenti.

La programmazione culturale dell'evento fu arricchita da numerose esposizioni che si svolsero in varie gallerie e musei dislocati in tutta la capitale, come il museo Garage e la galleria Tret'jakov. Continuando il trend iniziato con la precedente edizione, anche nel 2013 furono organizzati vari eventi anche al di fuori dei confini della regione di Mosca includendo ad esempio le città di Nizhny Novgorod, Ekaterinburg e Murmansk.¹⁹⁰

¹⁸⁷ https://it.wikipedia.org/wiki/Maneggio_di_Mosca

¹⁸⁸ Articolo "Enlightened times" di John McDonald, The Sydney morning herald, 5 ottobre 2013.

¹⁸⁹ <http://moscowmanege.ru/en/5th-moscow-biennale-of-contemporary-art-bolshe-sveta-more-light/>

¹⁹⁰ Articolo "5th biennale opens main exhibit, "more light"" di D. Garrison Golubock, The Moscow Times, 26 settembre 2013.

La sesta edizione:

Nel 2015 ci fu una vera e propria rivoluzione del format della biennale di Mosca: il curatore Bart De Baere, direttore del M HKA, il museo di arte contemporanea di Anversa, assieme ai due co-curatori Defne Ayas, direttrice del centro Witte de With d'arte contemporanea di Rotterdam e Nicolaus Schafhausen direttore della Kunsthalle di Vienna, in seguito a varie problematiche organizzative riguardanti sia la sede espositiva che i mancati finanziamenti statali, decisero di rivedere in toto il format tipico della biennale, riducendo drasticamente l'evento alla durata di soli dieci giorni, che precisamente si svolse dal 22 settembre al 1 ottobre presso il padiglione n° 1 del VDNKh.¹⁹¹ De Baere, in un'intervista spiegò che la situazione a Mosca era cambiata rispetto al 2013, ciò non aveva nulla a che vedere con l'edizione curata dalla De Zegher ma piuttosto con le critiche mosse sia dal patriarca che dal ministro della cultura russo Vladimir Medinsky nei confronti dell'arte contemporanea, giudicata da entrambi "ambigua" e contrastante i valori tradizionali su cui si fonda la società russa.¹⁹²

Nel 2015, i curatori furono più volte obbligati a rivalutare e riconsiderare le decisioni e scelte fatte in precedenza proprio perché ostacolati dal potere centrale. Ad esempio, la sede espositiva sarebbe dovuta essere inizialmente il Maneggio, come nella precedente edizione, invece per questioni organizzative alla fine la biennale si tenne al VDNKh, il centro espositivo delle conquiste dell'economia nazionale, che si trova a nord di Mosca e quindi decentralizzato rispetto alla location originaria a cui De Baere aveva pensato. I problemi non finirono qui, poiché se all'inizio si era creduto di poter suddividere l'esposizione su tre diversi padiglioni, uno per ogni curatore della biennale, questo non fu possibile sia per problemi finanziari sia perché le autorità della Federazione Russa che si occupavano di tutela dei monumenti e siti storici proibirono a De Baere di toccare le pareti degli edifici in questione, poiché il sito espositivo era stato da poco soggetto ad un intervento di restauro. Alla fine, i curatori dovettero accontentarsi e accettare la proposta di utilizzare un unico padiglione (il n°1 poiché il padiglione ucraino scelto dai curatori era inagibile) situato al centro del VDNKh.¹⁹³ Un'altra questione sostanziale fu rappresentata dagli stanziamenti da parte dello stato per la realizzazione dell'evento: dall'edizione precedente i sostegni economici alla manifestazione diminuirono e De Baere dovette affidarsi alle sponsorizzazioni dei privati, grazie alle quali riuscì ad

¹⁹¹ <http://6th.moscowbiennale.ru/>

¹⁹² <http://www.biennialfoundation.org/2015/11/12115/>

¹⁹³ ibidem

accumulare la modica cifra (considerando i budget delle altre biennali internazionali) di 1,5 milioni di dollari. Per tali questioni finanziarie quindi i curatori scelsero di ridurre la durata della biennale in modo da non intaccarne la qualità e intensità. Se alcuni tagli si rivelarono poi positivi: come ad esempio il fatto di non produrre alcun catalogo della manifestazione, dall'altra le riduzioni del budget destinato alla campagna di marketing e comunicazione dell'evento si rivelarono essere devastanti.¹⁹⁴

De Baere e i due co-curatori scelsero di portare a termine il progetto nonostante i numerosi ostacoli poiché rappresentava un'occasione per riavvicinare attraverso l'arte Mosca e la Russia all'Europa occidentale. Proprio per questa ragione, il tema della sesta edizione fu "How to gather? Acting in a center in a city in the heart of the island of Eurasia". Gli oltre 70 artisti russi e internazionali che presero parte all'evento cercarono di rispondere a domande del tipo: "come possiamo vivere e collaborare insieme per creare nuove opportunità per il futuro? quali sono le basi per una vita migliore? come dovrebbe essere Mosca in futuro?".¹⁹⁵ Furono realizzati numerosi workshop, discussioni, seminari, lavori e performance in loco e alla fine quest'edizione sembrò più un festival, un luogo di incontro e di scambio di idee e opinioni sull'arte che il solito tipo di biennale "statica" in cui vengono presentate opere già esistenti o commissionate per l'occasione. In una società caratterizzata dal razzismo, dall'individualismo, dalla xenofobia e dalla misantropia: il tema della sesta biennale risulta essere alquanto consono e appropriato. De baere ha infatti affermato che l'arte offre la possibilità di unire le persone, permette di smettere di essere un unico individuo ma di diventarne due o più, ed ha il potenziale di trascendere la sfera interpersonale. Si trattò quindi di un laboratorio artistico e sociale, che cercò di promuovere il riavvicinamento e il sentimento di amicizia fra le persone attraverso un nuovo format dell'evento, da molti apprezzato in quanto si riuscì a favorire una discussione su alcuni temi importanti per la società attuale e non fu quindi una semplice esposizione d'opere d'arte. Oltre a ciò, furono realizzate numerose altre esposizioni e performance in altre location della città (fra queste anche i musei Garage e Pushkin), per esempio, venne realizzato dall'artista singaporiano Ho Tzu Nyen un film documentario dedicato all'evento, e sempre al VDNKh, dal 3 ottobre al 1 novembre si tenne un'esposizione-documentario.¹⁹⁶

¹⁹⁴ <http://www.biennialfoundation.org/2015/07/the-6th-moscow-biennale-continues-this-tradition-but-will-change-its-structure-the-biennale-will-take-place-over-ten-days-and-then-a-documentary-exhibition-about-it-will-be-presented-for-the-durati/>

¹⁹⁵ <https://anti-utopias.com/newswire/6-moscow-biennale-contemporary-art/>

¹⁹⁶ ibidem.

Anticipazioni sulla settima edizione:

Ci sono molte novità per quanto riguarda la settima edizione della biennale che aprirà i battenti il prossimo 19 settembre. Prima di tutto, la durata dell'evento per la prima volta nella storia delle varie edizioni sarà di ben quattro mesi: la chiusura della manifestazione è stata infatti fissata per il 18 gennaio 2018. Anche la sede espositiva del progetto principale sarà diversa da tutte le altre location utilizzate in precedenza, l'evento si terrà infatti alla nuova Galleria Tret'jakov, che si trova all'interno del Parco Gorkij ed espone opere dell'avanguardia russa del periodo dall'inizio del XX secolo fino ai giorni nostri. Altre due innovazioni sono rappresentate dall'introduzione del "Consiglio degli esperti" (formato da diversi direttori museali e rappresentanti di enti no-profit) che si occuperà delle decisioni creative collaborando con il curatore/curatrice selezionata e dalla messa a punto di un app disponibile per IOS e Android che permetterà a visitatori di orientarsi attraverso alcune mappe interattive fra le diverse sedi espositive, fornendo inoltre un tour guidato del progetto principale della biennale.¹⁹⁷

Yuko Hasegawa, direttrice creativa del museo di arte contemporanea di Tokyo, è stata selezionata come curatrice per l'edizione di quest'anno e sarà assistita dalla co-curatrice Seiha Kurosawa. Il tema del progetto principale a cui prenderanno parte oltre una cinquantina di artisti provenienti da più di venticinque paesi diversi del mondo è "Cloud<--> Forest" focalizzando l'attenzione sull'idea di foresta come metafora per le persone che stanno cercando di mettere radici in luoghi diversi da quelli nati, le nuvole sopra la foresta indicheranno invece il mondo di internet, il mezzo che attualmente viene utilizzato per le comunicazioni, permettendo di mettere a contatto le persone che si trovano anche a grande distanza e che genera nuovi tipi di comunità.¹⁹⁸ Anche per quest'edizione, il programma della manifestazione sarà arricchito da oltre 69 progetti speciali selezionati dal Consiglio degli esperti e dalla curatrice, da seminari, lezioni e workshop creativi, includendo inoltre per la prima volta anche una speciale proposta di intrattenimento indirizzata ai più piccoli.

3.4. 3 Analisi dei flussi di visitatori:

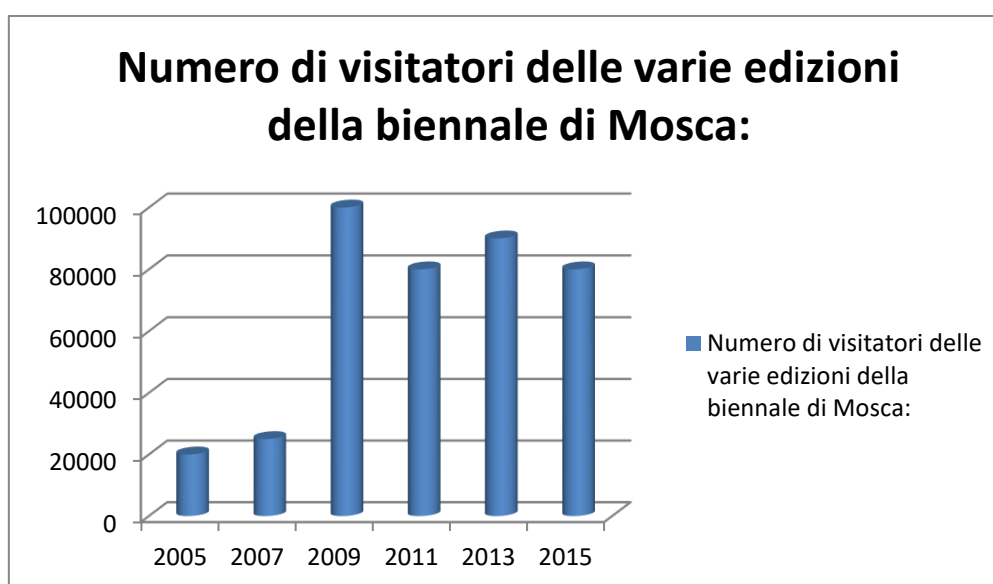
L'analisi del tipo e numero di visitatori delle varie edizioni della biennale di Mosca è risultata parecchio complicata, ho riscontrato infatti molte difficoltà nella ricerca di documenti pertinenti non solo nel sito ufficiale dell'evento ma in generale, in internet

¹⁹⁷ <http://en.moscowbiennale.com/>

¹⁹⁸ <http://www.biennialfoundation.org/2017/01/13905/>

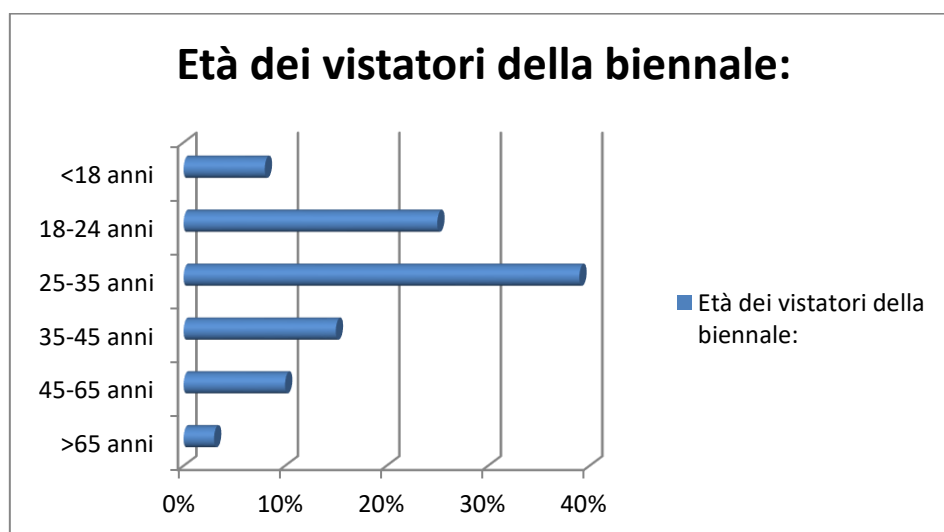
tali informazioni scarseggiano o meglio mancano del tutto. Dopo aver mandato numerose e-mail ai vari contatti reperibili sul sito della biennale e non aver ricevuto alcuna risposta, stavo ormai per gettare la spugna. Durante l'intervista a Teresa Mavica decisi di affrontare l'argomento, spiegandole quanto fosse complessa la ricerca che mi ero prefissata di fare, data proprio la mancanza di informazioni e di risposte ottenute dai diretti interessati. A questo punto, grazie all'aiuto della signora Mavica sono riuscita alla fine a mettermi in contatto attraverso un'intervista con Anna Morochnik, direttrice del programma espositivo della biennale e i dati che troverete di seguito mi sono stati trasmessi proprio da lei.

Per quanto riguarda il numero dei visitatori della biennale, dopo un inizio pressoché mediocre, tale valore è andato aumentando nel corso del tempo con un picco registrato nel 2009, durante la terza edizione avvenuta sotto la direzione curatela di Jean-Hubert Martin, di 100 mila visitatori nelle quattro settimane del suo svolgimento.



Dal grafico riportato sopra, si può rilevare molto chiaramente un netto miglioramento e aumento del numero di visitatori rispetto alle edizioni del 2005 e del 2007 che come abbiamo visto in precedenza furono ampiamente criticate per la scarsa professionalità organizzativa e per lo sperpero inefficiente delle risorse economiche statali. Le edizioni successive hanno riscontrato certamente un maggior successo, ma tali numeri risultano comunque essere irrisori se confrontati per esempio con il numero di abitanti della capitale moscovita (oltre 15 milioni di persone), la principale categoria di destinatari e di partecipanti della manifestazione. Per quanto concerne l'età, si conferma la tendenza già riscontrata negli altri casi studi presi in considerazione che prevede che i visitatori

ed appassionati di arte contemporanea siano per lo più giovani compresi in prevalenza nelle fasce d'età 18-24 e 25-35 anni.



Le occupazioni lavorative principali risultano essere: studenti delle scuola superiore, dell'università, professionisti appartenenti alla comunità artistica e anche alcuni manager d'azienda appassionati d'arte. Tale informazione è giustificata non solo dall'età dei visitatori ma anche da alcuni aspetti tradizionalisti che contraddistinguono le generazioni russe meno giovani, che sono tendenzialmente più conservatrici e poco aperte a dei cambiamenti anche per quanto riguarda i gusti artistici.

3.4.3 Analisi dei social media:

Per quanto riguarda la presenza sui social media, la biennale di Mosca ha un pagina su Facebook, su Twitter ed instagram.

Comunità [Mostra tutto](#)

Invita i tuoi amici a mettere "Mi piace" a questa Pagina

Piace a 9738 persone

Seguito da 9676 persone

Persone che sono state qui: 16

Твиты	Читаемые	Читатели	Нравится
228	603	559	14



Come si può notare dagli screenshot sopra riportati, il numero dei seguaci e visitatori delle varie pagine risulta essere mediocre ed insufficiente, se consideriamo le ambizioni internazionali della Biennale. Inoltre, bisogna notare che durante la precedente edizione del 2015, era stato attivato anche un canale Youtube, ma attualmente non è presente nella lista dei social media del sito ufficiale dell'evento e poi non viene aggiornato da ben un anno e mezzo.¹⁹⁹ I social media, come abbiamo già visto negli altri casi studio considerati, sono utilizzati dalle istituzioni d'arte moscovite sempre di più come mezzo per raggiungere in modo facile e anche economico un pubblico vasto. Questo invece non è stato messo in pratica dagli organizzatori della biennale che dovrebbero invece in futuro investire di più su quest'aspetto in modo tale così da far crescere la notorietà dell'evento anche all'estero, ampliando e migliorando le pubblicazioni sui social già utilizzati e allargando il raggio d'azione anche ad altri come ad esempio Vkontakte, molto famoso ed utilizzato fra i giovani in Russia.

3.4.4. Punti fondamentali dell'intervista:

Durante l'intervista alla signora Morochnik, sono emerse alcune importanti questioni che verranno riportate di seguito poiché le ritengo fondamentali per poter comprendere al meglio il ruolo che al momento l'arte contemporanea gioca a livello economico-turistico-sociale nella capitale.

- Collegamento fra l'apertura dei centri di design ed arte contemporanea (per esempio il Garage e l'Artplay) e la prima edizione della biennale del 2005:

"На мой взгляд, несомненно связано. В 2005-2006 году, когда я начала работать на биеннале, 99 % людей из самых разных кругов, даже не знали слова биеннале. Современное искусство было очень андеграундным, чем-то для узкого круга людей. Галереи тех лет посещали только знающие, человек с улицы практически не мог туда попасть. Самый лучший журнал по искусству Артхроника читали пара сотен людей. Одна из целей биеннале была объединять под эгидой биеннале

¹⁹⁹ <https://www.youtube.com/channel/UCdJYNHfioEj7rePICUhxvaw>

все действующие институции Москвы. Отсюда обширная программа специальных проектов и параллельной программы."

"A mio avviso, sono indiscutibilmente collegati. Nel 2005-2006 quando ho iniziato a lavorare alla biennale, il 99% delle persone delle più diverse cerchie e circoli non conoscevano nemmeno la parola biennale. L'arte contemporanea era molto underground e cioè solamente per una ristretta cerchia di persone. Le gallerie in quegli anni, erano visitate solo dagli esperti, mentre le persone "della strada" non potevano metterci piede. La più importante rivista d'arte Артхроника era letta da solo alcune centinaia di persone. Uno degli scopi della biennale è stato quello di unire sotto l'egida di quest'evento tutte le istituzioni ed enti esistenti a Mosca. Per questo motivo, oltre al progetto principale viene previsto per ogni edizione un vasto programma di progetti speciali e il programma parallelo."

- Ruolo giocato dalla biennale per la democratizzazione dell'arte contemporanea:

"К сожалению, даже 100 тыс посетителей за месяц - капля в море в таком мегаполисе как Москва (15 млн жителей). На мой взгляд, современное искусство остается по-прежнему terra incognita для многих людей. Хотя, конечно, Музей Гараж создал за последние годы "своего" посетителя, но это все равно очень узкий круг людей. Массово люди идут по-прежнему на выставки в Третьяковскую галерею и ГМИИ им Пушкина, а не в Гараж. Жители Москвы по-прежнему боятся и не понимают современного искусства." "Purtroppo anche 100.000 visitatori al mese non sono altro che una goccia nel mare in una megalopoli come Mosca di 15 milioni di abitanti. A mio avviso, l'arte contemporanea rimarrà sempre una "terra incognita" per molte persone. Sebbene, certo, il museo Garage sia riuscito negli ultimi anni ha creare un "proprio" visitatore, si tratta pur sempre di una stretta cerchia di persone. Le persone vanno prima alle esposizioni alla Galleria Tret'jakov o al museo Pushkin delle belle arti, e non al Garage. Gli abitanti di Mosca temono e non comprendono l'arte contemporanea."

- Impatto dell'arte contemporanea sul turismo:

"Боюсь, что никакого. Современное искусство в Москве остается очень локальным и интересным только местным жителям." "Temo nessuno. L'arte contemporanea a Mosca rimane qualcosa di molto locale e che interessa solo agli abitanti del luogo. "

- Finanziamenti e aiuti statali:

"Все годы своего существования Биеннале финансировалась Министерством культуры, то есть федеральной властью. Москва финансово поддержала проект только один раз в 2013 году, до этого поддержка Москвы сводилась к бесплатному предоставлению площадок проведения и предоставлению наружной рекламы. Федеральная государственная поддержка с каждым годом уменьшалась. Если первую Биеннале полностью профинансировало государство, то размер поддержки 3-й биеннале составлял примерно 65%, 4-й 45%, 5-й - 35%. Насколько мне известно, биеннале, которая готовится сейчас, совсем не получает гос средств." "Tutti gli anni della sua esistenza, la biennale è stata finanziata dal Ministero della cultura, che rappresenta il potere federale. La città di Mosca ha sostenuto il progetto solo una volta esattamente nel 2013, quel sostegno consisteva in una concessione gratuita degli spazi di realizzazione dell'evento e una concessione alla pubblicità esterna. L'aiuto e sostegno federale è diminuito con il passare degli anni. Se la prima edizione fu interamente finanziata dallo stato, la misura del sostegno statale alla terza ammontò circa al 65%, la quarta al 45% e la quinta al 35%. Per quello che è noto a me, la biennale che stiamo preparando ora (la settima edizione) non ha ricevuto alcun fondo statale."

3.5 Conclusioni:

Alla luce di quanto detto, possiamo affermare che sebbene lo scenario dell'arte contemporanea a Mosca sia in costante divenire ed il numero di istituzioni e centri che si occupano di ciò sia aumentato incredibilmente negli ultimi dieci anni, per il momento, sulla base dei casi studio presi in considerazione, non è stata rilevata l'esistenza di un impatto turistico generato dall'arte contemporanea e degno di nota sulla città di Mosca. Attualmente, l'arte contemporanea a Mosca è una questione solo locale e nazionale, sono pochi infatti i turisti (per lo più professionisti ed appassionati del mondo dell'arte) che provengono da altri paesi del mondo e che una volta giunti in visita nella Federazione Russa desiderano sperimentare questo tipo di esperienza. Attualmente i turisti stranieri prediligono le mete classiche e tradizionali, preferendo le tipiche e più famose attrazioni culturali rispetto ad un museo o ad un centro che espone opere contemporanee. Riportando di seguito la tabella presente nel secondo capitolo, i numeri parlano chiaro: nonostante i 600.000 visitatori del museo Garage nel 2016 oppure i 100.000 della terza edizione della biennale, tali valori sono comunque di molto inferiori

rispetto ai numeri registrati dal Cremlino, dalla Galleria Tret'jakov o dal Museo Puskin.²⁰⁰

	Museo	Numero di visitatori nel 2015
1	Museo storico-culturale statale "Cremlino di Mosca"	2.157.637
2	Galleria statale Tret'jakov	1.626.825
3	Museo statale storico	1.452.000
4	Museo statale delle arti figurative A.S. Puskin (comprese le filiali)	1.203.600
5	Museo teatrale statale A.A. Bakhrushin (comprese le filiali)	1.020.700
6	Unione museale "Musei di Mosca"(Museo dell'archeologia di Mosca, museo di storia di Lefortovo, museo della filarmonica russa A.Mireka)	900.787
7	Museo di arti multimediali	610.000
8	Museo d'arte contemporanea Garage	538.205
9	Museo e sala espositiva Manege	517.029
10	Museo d'arte contemporanea di Mosca	470.828

Se per alcune città, l'arte contemporanea è diventata importante non solo a livello culturale ma anche turistico ed economico, basti pensare ad esempio a Venezia, Kassel o San Paolo del Brasile, per Mosca invece questo non è ancora successo. E a ragione di ciò, il commissario della biennale di Mosca Bachstein ha affermato: "*В основном у биеннале московская аудитория, но важно отметить, что это событие было и остаётся большим проектом для России*" (In generale la Biennale viene visitata principalmente da moscoviti, ma bisogna ammettere che quest'evento è stato e rimarrà "un grande progetto per la Russia").²⁰¹ In futuro le cose potrebbero cambiare, bisogna ammettere infatti che la situazione si è evoluta velocemente nel corso di una sola decina

²⁰⁰ I dati contenuti nella tabella sono frutto di una ricerca svolta dal "The Art Newspaper" nel 2015.

²⁰¹ <http://www.lookatme.ru/mag/live/industry-research/196011-moscow-biennale>

di anni: non solo l'arte contemporanea è entrata nel quotidiano, diventando accessibile a tutti ma si sono venuti a creare (e molti progetti sono ancora in fase di svolgimento) un gran numero di territori e cluster creativi a Mosca che hanno permesso inoltre di rivalutare positivamente e riqualificare interi quartieri e aree poco raccomandabili della città. Uno degli obiettivi dell'ex ministro della cultura moscovita Sergei Kapkov (Сергей Капков) in carica nel periodo 2011-2015 è stato proprio quello di trasferire e sfruttare il modello di sviluppo di questi centri culturali ed artistici ed utilizzarlo per lo sviluppo dell'intera città, come affronteremo nel capitolo successivo. Pertanto, i presupposti per far sì che cresca la reputazione e la notorietà di Mosca come città dell'arte contemporanea ci sono tutti però per raggiungere tale scopo, servirà di certo il supporto dello stato e nello specifico del nuovo ministro della cultura Medinsky, che come abbiamo già visto è considerato da molti un conservatore che non vede di buon occhio il mondo dell'arte contemporanea. Per questo motivo non è possibile fare delle previsioni certe al momento ma solo aspettare e vedere come si evolveranno le cose nell'immediato futuro (ad esempio con la prossima edizione della biennale di Mosca).

Capitolo IV: L'impatto urbanistico e infrastrutturale dell'arte contemporanea sulla città di Mosca

4.1 Gentrificazione e trasformazione dello spazio cittadino Moscovita nell'epoca contemporanea:

Il termine “gentrificazione” è sempre più utilizzato per descrivere gli ultimi cambiamenti avvenuti nella capitale russa dopo l'epoca sovietica.

Inizialmente questo termine fu creato per descrivere i processi di rinnovamento delle città e in particolare, i “ processi che includono in sé l'afflusso di investimenti in beni immobili già esistenti e di basso valore”²⁰², e in seguito è andato diffondendosi in varie realtà sociali del Nord America, dell'Australia e in parte dell'Europa.

Uno dei cambiamenti che molti osservatori riscontrano in seguito allo sviluppo dell'economia post-industriale è rappresentato dal fatto che le sfere della cultura e del consumo giocano un ruolo sempre più significativo nella creazione dell'ambiente cittadino.²⁰³ Inoltre, la riorganizzazione dello spazio e degli edifici cittadini è uno dei meccanismi principali mediante cui si sono imposte nuove forme economiche e culturali e in tal senso è stato fondamentale il processo di deindustrializzazione che rappresenta la tendenza a ridurre l'importanza del settore produttivo e contemporaneamente a valorizzare l'importanza della sfera dei servizi. Tale procedura è iniziata in Occidente alla fine degli anni '60, inizio degli anni '70, mentre nella Federazione russa solo negli anni novanta, in seguito al crollo del regime sovietico e con l'inizio del nuovo millennio tale tendenza si è solo intensificata. Mosca è sempre stata un grande centro produttivo, e secondo i dati del governo della città, oltre il 70% dei complessi produttivi-industriali della capitale sono stati trasferiti negli ultimi anni oltre i confini della città o sono stati chiusi e siccome, le aree produttive ed industriali ammontano a un quinto di tutto lo spazio cittadino, il potenziale della ricostruzione radicale della città può essere considerato senza precedenti.²⁰⁴

Dopo la crisi economica del 1998, e fino a poco tempo fa le caratteristiche della situazione economica russa rendevano la proprietà immobiliare un mezzo sicuro per l'accumulazione di capitali e gli alti profitti annuali che ne sono derivati, hanno

²⁰²Gottidiener M., Budd L. Key Concepts in Urban Studies. Londra, 2005.

²⁰³Scott A.J. The Cultural Economy of Cities. London, 2000.

²⁰⁴ Articolo "Постиндустриализм, джентрификация и трансформация городского пространства в современной Москве" di Катя Макарова pubblicato sulla rivista «Неприкосновенный запас» nel 2010

assicurato la crescita costante di investimenti russi e stranieri. Allo stesso modo di Parigi nell'ottocento con il grande piano urbanistico del barone Haussmann, Mosca è diventata "la forma del capitale e per giunta uno dei più redditizi".²⁰⁵

E la nuova edilizia specialmente a livello locale, ha a che fare con i meccanismi del controllo politico: Mosca non è esclusa da questo discorso e secondo molti, lo sviluppo della città negli ultimi decenni è stato determinato dagli interessi del governo e nello specifico dell'ex sindaco Yuri Luzhkov.²⁰⁶

E per questo motivo, il termine "realismo capitalista" viene sempre più spesso utilizzato in relazione alla nuova architettura moscovita sebbene con esso non si faccia riferimento a nessun particolare stile architettonico.²⁰⁷ Tuttavia quest'espressione vuole indicare e sottolineare il fatto che la particolare dinamica culturale ed economica della società determina e ridetermina l'aspetto della città. Così come il termine "realismo socialista" ha cominciato ad indicare uno stile facilmente riconoscibile di produzione letteraria e culturale, il "realismo capitalista" viene utilizzato appunto per indicare nuovi tratti dello sviluppo edilizio della città.

Il "realismo capitalista" può essere considerato in tal senso una metafora capace di unire tutta una serie di diversi fenomeni che riflettono i complessi processi del capitalismo post industriale. Nell'edilizia cittadina ad esempio, acquista una sempre maggiore importanza l'aspetto esterno degli edifici e non la loro funzionalità, cresce infatti il ruolo dell'immagine, della facciata, della spettacolarità attraverso l'utilizzo del colore, di elementi decorativi e ornamentali. Cresce poi la domanda di spazi più flessibili e ciò è particolarmente evidente negli edifici di nuova costruzione o da poco ristrutturati e infine risulta lampante la tendenza alla monumentalità nell'edilizia residenziale e commerciale distinguendosi però dalla monumentalità tipica del periodo socialista.

²⁰⁵Clark T.J. *The Painting of Modern Life: Paris in the Art of Manet and his Followers*. Princeton, 1985.

²⁰⁶Khazanov A. *Post-Communist Moscow: Rebuilding the «Third Rome» in the Country of Missed Opportunities*. 1998

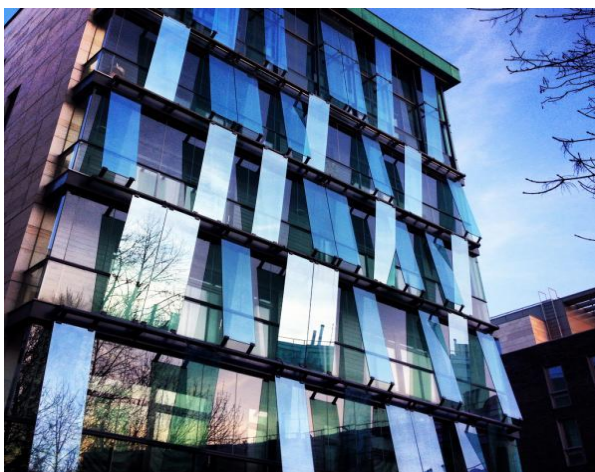
²⁰⁷Il termine compare per la prima volta nell'edizione № 24 della rivista ПроектРоссия, 2002.

4.1.2. Le caratteristiche tipiche dell'edilizia moscovita contemporanea:

- **Spettacolarità:**

Il ruolo centrale dell'immagine, dell'aspetto esteriore e della spettacolarità nello spazio cittadino contemporaneo spesso diventa oggetto di teorizzazione a proposito della società post-industriale e del postmodernismo.²⁰⁸ La cultura del postmodernismo, in generale, si determina attraverso la negazione di quei mali considerati frutto dell'epoca moderna come la standardizzazione, l'universalizzazione e il razionalismo, e la valorizzazione invece degli aspetti positivi della diversità, della teatralità delle tradizioni popolari e delle specificità locali. Invece della monotonia, del funzionalismo e della povertà simbolica dell'architettura che sono stati attribuiti al modernismo, dall'inizio degli anni '80, gli architetti di tutto il mondo hanno cercato invece di utilizzare ampiamente il colore, la sovrapposizione delle forme e degli stili. Nei progetti architettonici moscoviti sono presenti numerosi segni di questi tentativi, specialmente nei progetti del nuovo millennio, quando cominciarono ad apparire nella capitale russa una quantità elevata di uffici di architettura, dimostrando così la potente influenza esercitabile sulla formazione e trasformazione dello spazio cittadino. Malgrado l'apparizione di singoli progetti interessanti, la nuova architettura moscovita in generale è stata però molto criticata e viene considerata dagli esperti di qualità mediocre se confrontata con le produzioni del periodo socialista.

Ultimamente si può quindi osservare una sempre crescente attenzione al colore, al dettaglio architettonico, agli elementi decorativi e agli ornamenti di vario genere, e si possono riscontrare diversi esperimenti con differenti luci, lavorazioni e fatture.²⁰⁹



²⁰⁸Harvey D. *The Condition of Postmodernity: An Inquiry into the Origins of Cultural Change*. Oxford, 1989.

²⁰⁹ Può essere considerato un esempio il complesso residenziale "CopperHouse" dell'architetto Sergey Skuratov realizzato a Mosca nel 2005 (nella foto).

L'elemento importante dell'edificio non è rappresentato perciò dall'organizzazione e dalla progettazione interna ma dalla facciata esterna.

Nei progetti dei nuovi edifici, in particolare di quelli residenziali, anche se non solo, spesso si registrano allusioni ad epoche storiche lontane o a varie fantasie incentrate sul tema dell'esotismo. L'aspetto esterno di questi edifici, che si lega alla memoria e alla fantasia, si può parzialmente spiegare attraverso i gusti dei costruttori, degli architetti e committenti ma anche dalle volontà dei poteri cittadini che incentivano alcuni progetti e impediscono invece la realizzazione di altri.

L'identità e il valore di alcuni luoghi sono amplificati poi da alcune determinate forme di utilizzo di questi spazi cittadini, progettati e organizzati sulla base della sfera della cultura e del consumo.

In tal senso, un fenomeno che si è sviluppato in maniera considerevole negli ultimi anni e che è stato già affrontato in parte ma che verrà trattato in maniera più specifica nei prossimi paragrafi riguarda i numerosi progetti di riconversione di spazi industriali in complessi caratterizzati da altre funzionalità. Il progetto “Винзавод” consiste ad esempio nella trasformazione di un vecchio birrificio “Moskovskaya Bavaria” in un centro d'arte contemporanea.²¹⁰ Nel territorio ad esso contiguo, lo stabilimento per la produzione di gas e di accessori per le sue tubazioni “Арма” è stato risistemato e riconvertito in uno spazio dedicato alla moda e sono stati ricavati anche degli uffici per alcuni designers.²¹¹ E infine dove in passato sorgevano i prefabbricati esteticamente poco attrattivi, costruiti negli anni 60 e 70 del secolo scorso, e che appartenevano allo stabilimento “Манометр”, ora invece si erge il quartier generale del centro d'architettura e design “Artplay” il cui tentativo incredibilmente riuscito è servito da modello per ulteriori progetti di questo genere. Tutti questi tre progetti sono stati realizzati nella stessa area contigua alla stazione kurskaya. Bisogna sottolineare che questo quartiere della capitale russa non è mai stato considerato molto prestigioso a causa della grande quantità di fabbriche che si concentravano lì, mentre ora invece, vista anche la sua vicinanza al centro è stato del tutto rivalutato.

Si possono rilevare molti altri esempi simili a quelli esposti precedentemente riguardanti la cosiddetta “Gentrificazione attraverso la cultura” in molte città in giro per il mondo e queste iniziative non si possono che definire efficaci, poiché sono riuscite a creare un'immagine positiva e ben riconosciuta di alcuni luoghi (che in precedenza non ne

²¹⁰<http://intervisteweb.blogspot.it/2014/05/best-of-russia-2013-winzavod.html>

²¹¹<http://www.armazavod.ru/index.php?pid=5>

godevano) in grado di attrarre investitori e potenziali clienti. Questo spiega anche il motivo per cui, per descrivere altri progetti di ricostruzione di quartieri industriali (riconvertiti questa volta principalmente in uffici e complessi residenziali) sia stata utilizzato il concetto di “Capitalizzazione attraverso la cultura”.

Uno dei più recenti e interessanti esempi di questo tipo di riconversione, può essere considerato il complesso “Stanislavskij 11”. Fino al 1917 infatti, presso la via Stanislavskij n° 11 sorgeva una fabbrica che inizialmente si occupava della produzione di filamenti d’oro e d’argento per le spalline e vestiti dei preti e dei burocrati, mentre invece dopo il 1905, la produzione riguardò i cavi di alimentazione. Tuttavia, in seguito alla rivoluzione del 1917 la fabbrica fu nazionalizzata e chiamata “Электропровод”. Dal 2003 la produzione fu trasferita fuori dalla capitale e l’ex fabbrica fu riconvertita in un business-center. Attualmente il complesso è composto da una serie di edifici per ufficio, alcune case abitate, un piccolo “Boutique-hotel” e un ristorante. Il pregio e merito di questo progetto si è rivelato essere la conservazione di alcuni frammenti degli edifici del XIX secolo e la ricostruzione di un piccolo teatro nel quale aveva iniziato la sua carriera l’attore, scrittore e regista russo Konstantin Stanislavskij (la fabbrica fino al 1917 appartenne alla sua famiglia).²¹²

Un altro esempio è legato alla ricostruzione dell’ex fabbrica di dolci “Ottobre rosso”, poco distante dal Cremlino, e che probabilmente rappresenta il progetto più di risonanza appartenente al trend di riconversione industriale. La grandiosità di tale progetto è rispecchiata anche dal nome conferito all’intero quartiere dove sorge la struttura: “Isola Dorata”. I lavori di ristrutturazione sono iniziati molto tempo fa, e una parte dell’intero complesso è stata acquistata dalla società Guta Development nel 2004. E all’inizio si era anche presa in considerazione la partecipazione delle cosiddette Archistar, tra cui Jean Michel Wilmotte, Norman Foster e Jean Nouvel, tuttavia con il passare del tempo ciò è risultato sempre meno probabile. Il piano originario consisteva nella creazione nell’isola di un complesso multifunzionale, che includesse uffici, boutique, negozi, gallerie, caffè, ristoranti, l’hotel Four Seasons, residenze d’elite e loft (tipo di abitazione del tutto inusuale per lo stile moscovita). Nel 2007 la produzione di dolci è stata trasferita fuori dalla città e gli edifici sono stati ripuliti completamente. In generale, tutta questa tematica è ben conosciuta dalla letteratura che si occupa del fenomeno della gentrificazione e che descrive la diffusione di varianti di spazi cittadini

²¹²<http://onfoot.ru/sights/factories/1310.html>

tematici ripuliti e abbelliti. E viene descritta non di meno l'utilizzazione e lo sfruttamento di una tematica reale o fittizia, per poter incentivare così il commercio e il consumo nei progetti di restauro di infinite riproduzioni dello stesso tipo. Ciò ha dato il pretesto ai critici dell'attuale società capitalistica (che viene definita post industriale e post modernista) di parlare della sua crescente omogeneità e monotonia e anche di notare come la diminuzione o addirittura l'eliminazione della varietà sia diventata inevitabile, specialmente quando la pianificazione e l'architettura cittadina sono sottomesse direttamente alle regole del mercato capitalista.

- **Flessibilità:**

La particolarità sostanziale della società post-industriale è il bisogno di un'organizzazione flessibile dello spazio. La trasformazione urbanistica di Mosca ha riguardato sia la costruzione di complessi residenziali d'élite, sia numerosi centri d'ufficio, quest'ultimi rappresentano di fatto il nuovo modo utilizzato dai developer per la riorganizzazione degli spazi della società post industriale. A differenza di una serie di paesi occidentali, dove i vecchi edifici industriali sono stati trasformati in complessi residenziali, studi e aree commerciali (queste forme di gentrificazione prevalgono negli Usa, Australia e Inghilterra), a Mosca invece gli stabilimenti sono stati trasformati per lo più in centri-business.

Gli ex edifici industriali con le loro possenti costruzioni ed enormi aree si possono adattare facilmente alle più svariate funzioni: la stessa flessibilità di questi spazi risulta essere il più grande vantaggio per una nuova forma postindustriale di organizzazione del lavoro. Attualmente non esiste una politica precisa di trasformazione delle zone industriali, tutto dipende dal capriccio dei proprietari o dei costruttori. Per il momento, la conservazione dei vecchi stabilimenti produttivi e industriali in disuso, datati alla fine del XIX o inizio del XX secolo, e perfino di più tarde costruzioni sovietiche non rappresenta una vera e propria priorità della politica di sviluppo cittadino, tuttavia la gentrificazione selettiva di vecchie zone industriali, in particolare all'interno del vecchio anello ferroviario, è diventata gradualmente la strategia predominante. Infatti, la maggior parte degli ex stabilimenti e magazzini industriali non si trovano, come si potrebbe invece pensare, agli estremi della regione di Mosca (Московская Область) ma nella parte centrale di questa, e precisamente lungo le rive della Moscova. E proprio il lungofiume rappresenta la testimonianza più brillante della gentrificazione moscovita: la strada Ostozhenka a pochi passi dal Cremlino viene difatti chiamata dagli agenti

immobiliari "*Il miglio d'oro*".²¹³ L'intera zona ha subito un processo di trasformazione radicale, iniziato negli anni '90, quando si cominciò ad abbattere interi edifici di epoca pre-rivoluzionaria (più del 60% solo nell'anno 2006) per costruirne di nuovi.²¹⁴ Tutto ciò fu accompagnato da vere e proprie espulsioni forzate, il governo infatti per poter favorire un ricambio dei residenti del quartiere lungo le rive della Moscova vietò la privatizzazione delle *Kommunalke*, il tipico grande appartamento socialista condiviso da più persone, costringendo così più di 1200 persone (solo nel periodo tra il 1992 e il 2004) a lasciare la propria casa e il proprio quartiere, fornendo loro un'altra abitazione o un risarcimento in denaro.²¹⁵ Il risultato di questo processo è rappresentato dal fatto che attualmente possedere una casa o un piccolo appartamento in questo quartiere è diventato un simbolo di distinzione ed ostentazione di potere. I nuovi proprietari non sono però né appartenenti al ceto medio né giovani artisti come nel caso della gentrificazione del quartiere di Södermalm a Stoccolma ma appartengono bensì alle classi abbienti di tutto al mondo.²¹⁶ Ostozhenka è diventata una strada e un quartiere accessibile soltanto a pochi, e a testimonianza di ciò, nel 2010 il *Financial News* l'ha inserita nella lista delle cinque strade più costose al mondo tanto che un metro quadrato di un appartamento situato lungo questa via può variare dai 25 ai 60 mila dollari.²¹⁷

Perciò, ora che molti stabilimenti industriali hanno chiuso o sono stati trasferiti nella periferia della città, questi territori lungo le rive della Moscova sono stati ritrasformati ed incorporati nello spazio della vita sociale della capitale. Uno dei più importanti cambiamenti degli ultimi anni, legato allo sviluppo postindustriale di Mosca, è rappresentato dall'elevazione di 5 nuovi ponti pedonali: Andreevsky, Khmel'nitsky Patriarshy, Luzhkov e Bagration bridges). A rigor di termini, solo gli ultimi tre sono stati costruiti da zero; i ponti Andreevsky e Khmel'nitsky furono semplicemente ricollocati in un'altra zona della città. Costruiti nel periodo 1903-1907, questi due ponti furono infatti utilizzati per tutto il novecento come ponti ferroviari, ma in seguito alla costruzione del terzo anello di circonvallazione, si decise di conservare la struttura originaria in acciaio e di trasportarla al centro di Mosca (il primo al parco Gorky, mentre il secondo vicino alla stazione ferroviaria Kievsky), tuttavia il loro aspetto

²¹³https://it.wikipedia.org/wiki/Via_Osto%C5%BEenka

²¹⁴ <http://www.idiavoli.com/focus/gentrification-lusso-mosca/>

²¹⁵ Ibidem.

²¹⁶ <http://www.scmp.com/magazines/post-magazine/travel/article/2101380/how-sodermalm-stockholm-went-gritty-suburb-hipster>

²¹⁷ https://it.rbth.com/in_breve/2013/09/17/ostozhenka_nella_top_five_delle_strade_piu_care_del_mondo_26641

esterno e funzioni furono completamente cambiati: sono infatti diventati completamente pedonali.²¹⁸ La Moscovia è sempre stata un'arteria di trasporto molto importante per la capitale russa, che ha consentito lo spostamento di persone e carichi da un'estremità all'altra della città. Le interazioni fra i quartieri sulle due sponde del fiume si sono amplificate nel corso del tempo, anche grazie all'introduzione dei nuovi ponti pedonali che hanno cambiato in maniera decisiva la geografia di Mosca, stimolando e favorendo la nascita di relazioni sociali che prima non esistevano. Questi territori sono diventati infatti espressione di una vita sociale molto attiva (come già visto in precedenza, lungo la Moscovia sorgono numerosi ex spazi industriali che sono stati riconvertiti in centri culturali e musei), riuscendo a cambiare radicalmente l'immagine e la percezione di queste zone.

- **Monumentalità:**

Negli ultimi anni, per quanto riguarda l'edilizia contemporanea moscovita, si è diffusa poi una precisa tendenza ad un tipo particolare di monumentalità. A differenza del periodo sovietico quando la monumentalità era caratteristica delle più grandi istituzioni statali o dei complessi industriali, di spazi che avevano il compito di rispecchiare la supremazia dell'ideologia socialista e allo stesso tempo soddisfare le esigenze dei processi produttivi; le megastrutture costruite invece nell'epoca contemporanea rientrano invece nella categoria dell'edilizia residenziale moscovita. La monumentalità di questi edifici riguarda sia una questione di altezza sia della superficie totale occupata dalla costruzione (i complessi abitativi occupano alle volte interi quartieri).²¹⁹ Sebbene alcune costruzioni dell'epoca staliniana come ad esempio la Casa sul lungofiume (Дом на набережной) fossero state costruite per ospitare alcuni ceti dell'élite sovietica (funzionari d'alto rango e membri del governo) e quindi con la funzione di residenza abitativa, allo stesso tempo questi edifici dovevano servire da propaganda ideologica dei conseguimenti del socialismo e rappresentare poi un prototipo e modello per il futuro.²²⁰ La nuova tendenza ai megaprogetti e alla monumentalità riflette da un lato la logica di accumulazione di capitali poiché offre una massima redditività, dall'altra parte questo fenomeno è legato anche alle ambizioni neoimperiali dello stato

²¹⁸ https://en.wikipedia.org/wiki/Krasnoluzhsky_Bridge

²¹⁹ Articolo "Постиндустриализм, джентрификация и трансформация городского пространства в современной Москве" di Катя Макарова pubblicato sulla rivista «Неприкосновенный запас» nel 2010.

²²⁰ https://it.rbth.com/cultura/2014/04/18/quella_casa_sul_lungofiume_30593

post-sovietico. Tuttavia senza alcun dubbio, giocano un ruolo particolare anche la preferenza estetica, il design e le tendenze diffuse a livello internazionale.

4.2 Rinnovamento urbano di Mosca nel corso del novecento:

Oggi Mosca è una grande megalopoli che non ha più molto in comune con la città capitale dell'Urss degli anni '50 e '60 del secolo scorso, sia per quanto riguarda l'aspetto demografico e sociale sia per quello urbanistico. Secondo molti critici infatti "*Mosca non esiste più*", quest'espressione tende ad indicare e sottolineare il fatto che questa città nel corso del novecento ha sperimentato più cambiamenti e periodi di svolta di quanto non siano stati i periodi di stabilità ed equilibrio, e tale irrefrenabile contesto storico di conseguenza ne ha plasmato anche l'aspetto estetico ed infrastrutturale.²²¹ Lo sviluppo urbano e architettonico della capitale russa nel periodo precedente alla fase della Perestrojka (il processo di ristrutturazione portato avanti da Gorbaciov dalla metà degli anni '80 del novecento) può essere descritto attraverso l'identificazione di tre fasi storiche ben distinte, che ora descriveremo nello specifico.

Il primo periodo post-rivoluzione 1918- 1930:

Dopo la rivoluzione d'ottobre del 1917, Lenin decise di rendere Mosca la capitale della Russia e nel 1922 del giovane stato sovietico, la città divenne così il centro politico ma anche culturale del paese. Ciò di conseguenza influì in maniera radicale nello sviluppo e cambiamento della città, a tal punto che attraverso i progetti architettonici e urbanistici implementati da questo periodo in poi, si cercò di trasformare la capitale russa in un laboratorio sperimentale di rappresentazione ideologica del regime.²²² L'intento era infatti quello di trasformare Mosca nella città comunista ideale, "*la capitale del vittorioso proletariato*".²²³ Il primo periodo post-rivoluzionario fu caratterizzato perciò da un attivo processo urbanistico e infrastrutturale: furono costruite infatti le prime fabbriche sovietiche sia nel centro cittadino che nella periferia, inoltre fu sviluppato molto velocemente anche il sistema dei trasporti pubblici, furono introdotti ad esempio i primi autobus, filobus e taxi.²²⁴ La scelta di abolire la proprietà privata contribuì poi all'inasprimento del problema degli alloggi della popolazione, facendo diventare necessario un intervento immediato ed efficace da parte delle autorità. Cominciarono

²²¹ Alessandro De Magistris, "La nuova Mosca.1991-2011. Immagini di una rivoluzione urbana" pp.91-97 del libro "Sulle trasformazioni urbane del XX secolo".

²²² Valerio Terraroli, "La costruzione di miti e consenso attraverso le arti e l'architettura".

²²³ Articolo "Recent History of Moscow" di Irina Korobina, pubblicato nel giornale dell'università Iuav di Venezia a seguito del seminario "Mosca e la qualità dell'architettura", 9 dicembre 2013.

²²⁴ <http://www.mosgortrans.ru/transport/history/moscow-trolleybus/>

quindi ad essere costruite strutture abitative per gli operai, di solito nelle vicinanze degli stabilimenti industriali, mentre invece per gli indigenti furono messi a disposizione appartamenti che prima appartenevano alla borghesia. Il fenomeno della cosiddetta "коммунальная квартира o semplicemente Коммуналка" ovvero dell'appartamento in coabitazione, cominciò a diffondersi in maniera seria in questo periodo e sebbene la maggior parte di questo tipo di appartamenti sia con il tempo andata scomparendo, ancor'oggi in certi quartieri della capitale se ne possono trovare alcuni esempi.²²⁵ La Коммуналка era un'abitazione che veniva condivisa da diversi nuclei familiari, e l'idea era sostanzialmente quella di minimizzare lo spazio destinato a ciascun membro della famiglia.

Un altro strumento attraverso il quale si cercò di organizzare la vita dei propri cittadini fu quello di fornire infrastrutture per il tempo libero. Cominciarono quindi ad essere costruiti club che offrivano diversi tipi di attività culturali e che erano destinati agli operai per il dopo lavoro, inoltre comparirono anche i primi palazzetti dello sport. Le pratiche sportive non erano più infatti ricollegate semplicemente alla borghesia e all'aristocrazia e furono promosse attivamente dal governo.²²⁶

Per quanto riguarda l'architettura, in questi anni comincia a diffondersi e prendere piede lo stile costruttivista che si contrappone allo stile astratto del suprematismo, concentrandosi prevalentemente sull'aspetto tecnico ed ingegneristico delle costruzioni di edifici nello spazio fisico e reale.²²⁷ I maggiori esponenti di tale movimento d'avanguardia sono i fratelli Vesnin con il progetto con il quale parteciparono al concorso indetto per la costruzione del palazzo del lavoro (1923) e Vladimir Tatlin con il suo monumento alla terza internazionale (1919), il cui progetto, che non fu però mai realizzato, rappresentava una torre alta oltre 400 metri con elementi a spirale in ferro e solidi in vetro che ruotavano in diverse direzioni.²²⁸ Tali progetti dovevano mostrare al mondo intero i raggiungimenti e i successi anche in campo tecnologico dell'Unione sovietica. Questo periodo fu inoltre caratterizzato dalla distruzione di numerose chiese (la più famosa di tutte la Chiesa di Cristo Salvatore che fu fatta saltare in aria su ordine di Stalin nel 1931), sulla scia della campagna anti-religiosa condotta dalle autorità statali e della diffusione di un nuovo concetto di sacralità, legata ai nuovi eroi della

²²⁵ Laura Piccolo, "Riscritture dello spazio urbano: l'appartamento in coabitazione".

²²⁶ Articolo "Recent History of Moscow" di Irina Korobina, pubblicato nel giornale dell'università Iuav di Venezia a seguito del seminario "Mosca e la qualità dell'architettura", 9 dicembre 2013.

²²⁷ <http://storiadellarchitetturamoderna.blogspot.it/2013/06/costruttivismo-russo.html>

²²⁸ ibidem.

società sovietica, ovvero i propri politici e leader. Ecco perché subito dopo la morte di Lenin (1924) e successivamente anche in occasione di quella di Stalin (1953), si decise di procedere all'imbalsamazione dei corpi, come segno della loro immortalità e all'innalzamento di un edificio che ne conservasse i resti (il mausoleo in piazza rossa fu costruito fra il 1924 e il 1930).²²⁹

Il periodo Stalinista 1935-1954:

Questa fase fu caratterizzata da un rapporto sempre più stretto fra l'architettura e il potere, attraverso l'utilizzo di mezzi artistici si doveva infatti trasmettere e comunicare a tutto il mondo la prosperità (ma non della sua popolazione che era indigente e pativa la fame) e la forza dello stato sovietico degno di essere considerato una superpotenza al pari degli Stati Uniti. In questo senso vanno interpretati i numerosi e monumentali edifici e complessi architettonici, con chiari riferimenti all'epoca classica (si parla infatti di classicismo socialista), realizzati sotto il regime staliniano.²³⁰ La funzionalità e l'economicità fu sempre messa in secondo piano rispetto invece alla forma e all'aspetto esterno di questi edifici che dovevano rappresentare la Grandeur sovietica. Data l'importanza e la portata di tali progetti, li descriverò di seguito considerando un caso alla volta:

- Le sette sorelle (1947-1957):

La prima volta che un turista giunge a Mosca non può che rimanere affascinato e un pò anche intimorito dallo skyline della capitale russa. Le torri staliniane (Сталини́ские Вы́сотки) meglio conosciute come "le sette sorelle" sono un gruppo di sette grattacieli costruiti a Mosca nel periodo postbellico, fra la fine degli anni '40 e il 1957.²³¹ Nel 1947, su proposta dello stesso Stalin, il consiglio dei ministri dell'URSS deliberò sulla realizzazione di otto grattacieli, originariamente sarebbero dovuti essere appunto otto ma uno di questi, l'edificio amministrativo Zaryade non fu mai realizzato. Questi edifici avrebbero dovuto celebrare in maniera simbolica e con grande ostentazione l'anniversario dell'ottocentesimo anno della fondazione della città (1147). Non è possibile non evocare a questo punto la scelta, altrettanto simbolica e celebrativa di un particolare momento della storia del paese, di inaugurare proprio quest'anno in occasione dell'ottocento settantesimo anniversario il nuovo parco Zaryade, che sorge esattamente nella stessa area dove sarebbe dovuto essere costruito l'ottavo grattacielo,

²²⁹ https://it.rbth.com/articles/2012/07/27/il_corpo_di_lenin_e_i_segreti_del_mausoleo_16817

²³⁰ https://it.wikipedia.org/wiki/Classicismo_socialista

²³¹ https://it.rbth.com/articles/2011/10/31/alla_scoperta_delle_sette_sorelle_12794

ma di questo tratteremo nello specifico nei paragrafi successivi. La lista delle sette sorelle include: l'Università statale di Mosca (nella foto di seguito, la cui torre principale ha ben 36 piani), l'hotel Ucraina, la sede del ministero degli affari esteri, l'edificio residenziale che si trova sul lungo fiume Kotel'nicheskaja, la torre del ministero dell'industria pesante, l'edificio residenziale in piazza Kudrinskaja e infine l'hotel Leningradskaja che attualmente è gestito dalla catena Hilton. Tali strutture, in stile neoclassico ma con spunti gotici e barocchi, furono realizzate prendendo come riferimento i grattacieli americani, come l'Empire State Building e sono accomunate dalla stessa forma estetica: un edificio principale al centro, costruito a vari gradini fino alla cima, e affiancato da altre strutture di altezza minore.²³²



Fonte: <http://en.mosguides.ru/moscow/MGU/>

-L'hotel Moskva (1932-1935):

L'hotel Moskva è uno dei più grandi hotel della capitale e fu costruito su progetto dell'architetto Shchusev proprio negli anni'30. Questa struttura di oltre quindici piani fu eretta, su approvazione di Stalin, esattamente davanti all'ingresso in Piazza rossa, nello stesso luogo dove sarebbe dovuto sorgere il Palazzo del lavoro (progetto che alla fine non fu più realizzato). Anche in questo caso, lo stile scelto fu pomposo e monumentale, con un chiaro riferimento classicista data la numerosa presenza di colonne ed archi. L'edificio subì nel 2004 un ampio processo di ristrutturazione e restauro generale,

²³² https://it.rbth.com/turismo/2014/12/10/i_capolavori_dellarchitettura_sovietica_33761

furono però conservate le caratteristiche tipiche della struttura originaria e dal 2014 l'hotel è gestito dalla catena internazionale di lusso Four Seasons.²³³

-Il palazzo dei Soviet (1937-):

Un altro progetto che costituisce un esempio dell'imponenza e dell'eccessività delle costruzioni Staliniane è rappresentato appunto dal Palazzo dei soviet che avrebbe dovuto essere un centro amministrativo e congressuale, e che sarebbe dovuto sorgere nell'area dell'ex Chiesa di Cristo Salvatore, che come abbiamo già detto fu demolita nel 1931. Fu perciò indetto un concorso per la scelta del progetto, che fu vinto alla fine da Boris Iofan che è considerato "*l'archistar dell'utopia staliniana*" e l'iniziatore in un certo senso dello stile faraonico che caratterizzò questo periodo.²³⁴ Il progetto di Iofan prevedeva la costruzione di un edificio "a torta nuziale" alto oltre quattrocento metri con una statua di Lenin sulla sommità, la cui altezza sarebbe dovuta essere di cento metri per un peso di oltre seimila tonnellate.²³⁵ I lavori di costruzione iniziarono nel 1937 ma furono interrotti (e mai più ricominciati) a causa dello scoppio della seconda guerra mondiale e dell'invasione tedesca. Nel 1958, il processo di destalinizzazione del paese era già iniziato da alcuni anni e sulla scia della lotta agli sprechi inutili del dittatore, si decise di riconvertire le fondamenta del palazzo in una piscina all'aperto.²³⁶



Fonte: <http://www.artribune.com/>

²³³ https://archi.ru/tech/news_60030.html

²³⁴ <http://www.lastampa.it/2012/01/03/cultura/iofan-l-archistar-dell-utopia-staliniana-L1WLqCR0FzNybPwidABRhL/pagina.html>

²³⁵ <https://alessandrogirola.me/2014/02/20/il-colosso-del-soviet/>

²³⁶ https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_dei_Soviet

- VDNKH (1935-1954):

Forse il progetto che più rappresenta la sontuosità dello stile staliniano e incarna il grande sogno sovietico è proprio il VDNKH (ВДНХ: выставка достижений народного хозяйства) ovvero l'esposizione delle conquiste dell'economia nazionale.

Nei primi anni '30 si decise di organizzare l'esposizione agricola di tutta l'unione sovietica, che sarebbe dovuta essere inaugurata nel 1937 in occasione del ventesimo anniversario della rivoluzione d'ottobre ma a causa della mancata conclusione dei lavori entro le scadenze previste, l'inaugurazione fu postposta di due anni. L'idea alla base di quest'esposizione era quella di celebrare i risultati delle aziende agricole collettive e ciascun padiglione avrebbe dovuto mostrare i prodotti agricoli delle varie repubbliche sovietiche.²³⁷ Il Vdnkh era costituito in questi anni da 136 ettari di terreno, 250 edifici che includevano: 32 padiglioni industriali, 20 palazzi delle repubbliche sovietiche, un parco, una serra con i prodotti subtropicali, piazze, stagni, fontane, esempi di case rurale ed agricole e infine da una vera fabbrica di zucchero.²³⁸ Durante la seconda guerra mondiale molti dei padiglioni e degli spazi di questo enorme parco furono utilizzati a fini militari e nel dopo guerra furono realizzati ampi lavori di ristrutturazione che si conclusero solo nel 1954. Il consiglio dei ministri, quattro anni più tardi decise di "unificare tutte le mostre industriali, agricole ed edili nell'unica esposizione delle conquiste dell'economia nazionale". In seguito la mostra diventò permanente e cominciarono a essere costruiti nuovi padiglioni.²³⁹ Negli anni '80 il parco perse gli investimenti statali e dovette continuare le proprie attività autofinanziandosi, per questo motivo cominciarono a aprire all'interno del Vdnkh vari negozi e grandi magazzini.

Nel 1992 l'esposizione divenne una società pubblica ribattezzata "centro espositivo di tutte le Russie". Il parco cominciò a deteriorarsi e molti padiglioni furono inutilizzati per molto tempo, e in questo senso, il 2013 ha rappresentato un anno di svolta per la nuova vita del parco, poiché il presidente Putin ha deciso di trasferirne la proprietà al governo della città di Mosca. Fu proprio il sindaco della città ad avviare un ampio programma di riqualificazione e restauro dell'area, i cui lavori continuano ancor'oggi. Il parco ha riacquisito il nome storico Vdnkh e ha tre funzioni principali: è infatti un museo, un sito espositivo e un parco ricreativo. All'interno del parco oltre ai vari

²³⁷ https://it.rbth.com/2015/07/23/vdnkh_301497

²³⁸ <http://vdnh.ru/en/about/history/>

²³⁹ *ibidem*.

padiglioni, sono presenti anche un luna-park, varie fontane (la più famosa e spettacolare è "la fontana dell'amicizia fra i popoli", abbellita da quindici statue dorate che rappresentano le repubbliche sovietiche) stagni e ampi viali percorribili anche in bicicletta.



Fonte: <http://www.ruskiymir.ru/en/news/207677/>

Al Vdnkh è possibile inoltre visitare il museo dei cosmonauti, dedicato all'astronomia e alle tecnologie spaziali, che fu inaugurato il 10 aprile del 1981 in occasione del ventesimo anniversario del primo viaggio nello spazio di Gagarin. Tale museo è situato alla base di un maestoso monumento in titanio alto oltre 100 metri, eretto nel 1964 e dedicato ai conquistatori dello spazio.²⁴⁰ All'interno del parco è infine possibile visitare anche il centro sulla biologia marina e sull'oceanografia "Moskvarium" con oltre ottanta acquari e più di ottomila tipi di pesci, e d'inverno esattamente come in altri parchi della capitale, anche al Vdnkh è possibile pattinare sul ghiaccio, viene infatti realizzata tutti gli anni un'enorme pista di oltre 20.000 m².²⁴¹

Oltre a questi monumentali progetti, il periodo fra gli anni '30 e '50 fu caratterizzato da molto altro, a cominciare dal nuovo piano generale di ricostruzione implementato nel 1935 e che prevedeva un ingrandimento della città del 100% e una "correzione" dell'aspetto urbano ed architettonico della capitale, e tale piano fu implementato con

²⁴⁰ <http://foretime.ru/pokoritelyam-kosmosa-moskva/>

²⁴¹ [https://en.wikipedia.org/wiki/VDNKh_\(Russia\)](https://en.wikipedia.org/wiki/VDNKh_(Russia))

successo.²⁴² Fu costruito ad esempio il canale che connette la Moscovia con il fiume Volga, riuscendo così a risolvere il problema del rifornimento idrico della città.²⁴³ Inoltre fu sviluppato e potenziato il sistema dei trasporti, furono risistemate e allargate le strade, la rete dei tram fu ampliata e fu costruito il primo aeroporto (Vnukovo) della regione di Mosca.²⁴⁴ Il più grande progetto riguardante il settore dei trasporti, fu però rappresentato dall'inaugurazione della prima linea della metropolitana nel 1935, che è conosciuta in tutto il mondo per la sfarzosità e l'imponenza di numerose fermate (realizzate seguendo i canoni del classicismo socialista) fra cui segnalo Kievskaja, ricca di mosaici ed elementi dorati e Majakovskaja, considerata da molti la più bella e adornata con ampie arcate e colonne in marmo. I lampadari giganteschi, gli stemmi, i bassorilievi e le vetrate colorate rendono questa metropolitana una delle mete preferite non solo dai moscoviti ma anche dai turisti, negli ultimi anni sono infatti apparsi numerosi tour organizzati proprio riguardanti le varie fermate della metro.

Per quanto riguarda invece l'edilizia residenziale, continuarono ad essere costruite le kommunalke destinate agli operai e alle famiglie indigenti ma oltre a queste cominciarono a essere edificate anche le cosiddette "Stalinki", destinate alla nomenklatura e agli alti funzionari del governo. Queste strutture abitative erano molto alte e caratterizzate da meravigliose facciate con ricchi decori e stucchi, tale aspetto esterno era però compensato dal fatto che gli interni erano invece realizzati con materiali di poco pregio e deteriorabili con il passare del tempo. Inoltre, se in periferia proliferarono le fabbriche e gli stabilimenti industriali nel centro cittadino invece cominciarono ad apparire i primi supermercati, negozi di alimentari e mercati con prodotti degli agricoltori della zona.²⁴⁵

Il periodo del disgelo e della stagnazione (1954- 1982):

Il termine disgelo (оттепель in russo) viene utilizzato per indicare il periodo storico immediatamente successivo alla morte di Stalin e corrispondente all'ascesa di Nikita Krusciov, che cominciò a denunciare il culto della personalità e gli eccessivi sprechi economici del dittatore russo, avviando così il lento processo di destalinizzazione del paese a cominciare dalla decisione di rimuovere la salma di Stalin dal Mausoleo in piazza rossa. Ciò ebbe delle conseguenze anche per quanto riguarda l'architettura e

²⁴²Articolo "Recent History of Moscow" di Irina Korobina, pubblicato nel giornale dell'università Iuav di Venezia a seguito del seminario "Mosca e la qualità dell'architettura", 9 dicembre 2013.

²⁴³ <http://yachtrus.com/structures/moscow-canal.html>

²⁴⁴ <https://moslenta.ru/city/airports.htm>

²⁴⁵ Articolo "Recent History of Moscow" di Irina Korobina, pubblicato nel giornale dell'università Iuav di Venezia a seguito del seminario "Mosca e la qualità dell'architettura", 9 dicembre 2013.

l'urbanistica di questi anni, infatti Krusciov denunciò gli eccessi e la superficialità dello stile monumentale del predecessore, promuovendo al contrario la funzionalità delle costruzioni architettoniche. Per questo motivo, l'edilizia di questo periodo è caratterizzata dalla standardizzazione e dalla costruzione di case prefabbricate. I vari distretti della città cominciarono a essere tutti uguali e abbastanza monotoni esteticamente. Questa è infatti l'epoca delle Khrushchevki, grandi condomini di cinque piani (il massimo consentito per non costruire gli ascensori), composti da piccolissimi appartamenti con i soffitti non molto alti e costruiti con materiali scadenti e privi di qualsivoglia elemento decorativo. Purtroppo l'argomento delle Khrushchevki è venuto alla ribalta nei primi mesi di quest'anno, poiché il presidente Putin e il sindaco di Mosca Sobyenin hanno annunciato di voler procedere alla demolizione di queste strutture residenziali grigie e antiestetiche. Il problema è rappresentato dal fatto che questi condomini, ancora molto diffusi in tutta la Russia sono tuttora abitate, e secondo quanto riportato dal Kommersant oltre 160 mila famiglie saranno costrette a traslocare.²⁴⁶

Al di là di queste residenze, vennero costruiti numerosi servizi come ad esempio scuole, asili, cinema e policlinici in tutti i distretti della capitale, poiché l'idea era quella di distribuire equamente a tutti i cittadini i beni sociali, culturali ed economici del paese. Il sistema dei trasporti fu nuovamente implementato: furono aperte nuove linee della metro inoltre proprio nella seconda metà degli anni '50 furono inaugurati gli altri due aeroporti della capitale: Domodedovo e Sheremetyevo.²⁴⁷

Con il termine stagnazione (застой) invece si indica il periodo del governo Brezhnev che fu caratterizzato dalla passività, dalla paralisi economica e politica e dal fenomeno della distensione dei rapporti con gli Stati Uniti in seguito alla fine della guerra fredda e della crisi missilistica di Cuba. Tale situazione si concretizzò in una totale mancanza di interventi architettonici e urbanistici, e per questo motivo negli anni '70, primi anni '80 cominciò a diffondersi il movimento della "paper architecture". Gli artisti con i loro progetti su carta cercavano di evitare le restrizioni imposte loro dalle autorità e allo stesso tempo criticavano la standardizzazione e le costruzioni prefabbricate di massa tipiche di quell'epoca.²⁴⁸ Sebbene si predicasse la volontà di distribuire equamente i bene fra tutta la popolazione, gli anni precedenti alla perestrojka furono invece

²⁴⁶ <https://www.kommersant.ru/doc/3226269>

²⁴⁷ <https://moslenta.ru/city/airports.htm>

²⁴⁸ <http://www.spatialagency.net/database/paper.architects>

caratterizzati dalla centralizzazione delle risorse economiche del paese nella capitale producendo così un disequilibrio economico e sociale.²⁴⁹

Il periodo della perestrojka (1987-2010):

Il periodo della ricostruzione economica e politica del paese iniziata nel 1987 e intrapresa da Gorbaciov ha contribuito a molti cambiamenti, i più importanti dei quali sono rappresentati dalla reintroduzione della proprietà privata e dalla fine dell'economia centralizzata e pianificata. L' Urss si dissolse nel dicembre del 1991 ed è a questo punto che Mosca si ritrova ad essere la capitale della Russia ed elegge come sindaco Yuri Luzhkov che sarà in carica dal 1992 al 2010. Questo periodo è caratterizzato da un vero e proprio boom edilizio, cominciano ad essere costruiti palazzi di uffici, banche, casinò, e nightclub che in precedenza erano invece contestati e rigettati dalle autorità sovietiche. Data l'enorme quantità di automobili che si cominciarono a diffondere nella capitale fu necessario non solo ricostruire la maggior parte delle strade ma fu costruito anche la terza circonvallazione per cercare di risolvere il problema del traffico.²⁵⁰ Le fabbriche e gli stabilimenti industriali cominciano in questo periodo ad essere chiusi e trasferiti nelle zone periferiche, e molti di questi edifici in centro cittadino o sono stati completamente demoliti per ricostruire nuove strutture residenziali e commerciali oppure come tratteremo nello specifico nei paragrafi successivi, sono stati riqualificati e riconvertiti in centri culturali ed artistici.

Per quanto riguarda l'edilizia residenziale, se le periferie continuano ad ospitare grandi strutture abitative dotate di molti appartamenti, nel centro cittadino si sviluppa una nuova tendenza mai riscontrata finora ovvero quella della villetta singola monofamiliare. Come abbiamo visto nel paragrafo precedente, cresce la domanda di edifici e strutture multifunzionali e flessibili, ma soprattutto esteticamente attrattive, qualitativamente eccellenti e caratterizzate da un numero più contenuto di appartamenti (come la Copper House).²⁵¹ L'amministrazione Luzhkov è stata più volte criticata per l'eccessivo sviluppo edilizio, per la scarsa attenzione rivolta al patrimonio storico ed architettonico (si è infatti preferito demolire numerose strutture piuttosto di restaurarle e riqualificarle) ma soprattutto per i crescenti problemi ecologici della capitale, privata di numerose aree verdi e terreni per lasciar spazio a nuove costruzioni.

²⁴⁹ Articolo "Recent History of Moscow" di Irina Korobina, pubblicato nel giornale dell'università Iuav di Venezia a seguito del seminario "Mosca e la qualità dell'architettura", 9 dicembre 2013.

²⁵⁰ https://en.wikipedia.org/wiki/Yury_Luzhkov

²⁵¹ Articolo "Recent History of Moscow" di Irina Korobina, pubblicato nel giornale dell'università Iuav di Venezia a seguito del seminario "Mosca e la qualità dell'architettura", 9 dicembre 2013.

Sono stati molti i "grandi progetti" portati avanti da Luzhkov, che secondo molti critici richiamano e sono ispirati dalla monumentalità dei progetti staliniani: basti pensare alla costruzione del Triumph Palace, un grattacielo di oltre 260 metri di altezza e che è stato soprannominato "l'ottava sorella" vista l'enorme somiglianza con le altre sette strutture volute dal dittatore russo.²⁵² Fra questi progetti vanno considerate anche la ristrutturazione dell'Hotel Moskva, la ricostruzione della Chiesa di Cristo Salvatore (come simbolo del riconoscimento della religione ortodossa da parte dello stato), la costruzione del centro commerciale sotterraneo Okhotny ryad e la realizzazione dell'imponente statua raffigurante Pietro il grande, realizzata dall'artista Zurab Tsereteli (inizialmente questo monumento doveva raffigurare Colombo, visto il cinquecentesimo anniversario dalla scoperta dell'America, ma dato che nessun volle acquistare tale statua, fu riciclata come monumento al grande zar russo anche se le tre caravelle sono rimaste) e che attualmente è collocata lungo le rive della Moscova.



Fonte:<https://ministryoffear.wordpress.com/2009/09/14/the-saga-of-peter-the-navigator/>

Ma il progetto che ha trasformato completamente lo skyline della capitale riguarda la costruzione del centro internazionale d'affari di Mosca, la cosiddetta Moscow-city, i cui lavori sono iniziati nel 1997 e devono ancora finire. Fra tali grattacieli, che includono uffici, appartamenti, ristoranti e palestre segnalano la torre "Città dei capitali" che è stata la più alta d'Europa fino al completamento dello Shard di Renzo Piano a Londra, e la

²⁵² <http://triumphpalacemoscow.ru/about/>

Torre della Federazione che con i suoi 343 metri di altezza (diventeranno 509 quando i lavori saranno completati) ha battuto il record della "scheggia" di Piano diventando così l'edificio più elevato di tutta l'Europa.²⁵³



Fonte: <https://www.shutterstock.com/video/clip-3150478-stock-footage-moscow-oct-time-lapse-moscow-city-panorama-from-across-the-river-on-oct-in-moscow.html>

L'epoca dell'amministrazione Sobyenin (2010-2017):

Nel settembre del 2011, in seguito alla candidatura al terzo mandato presidenziale di Vladimir Putin, i giovani moscoviti cominciarono dapprima con le proteste in rete e sui social e poi scesero in piazza a manifestare, poiché non lo reputavano più un degno rappresentante del governo russo. Nonostante il presidente della commissione Vladimir Curov avesse garantito l'equità delle elezioni, cominciarono a diffondersi in internet i dubbi circa l'esistenza di brogli a favore del partito politico Russia Unita (Единая Россия), nato proprio per sostenere Putin.²⁵⁴ Ad esempio, iniziarono a circolare le immagini riguardanti le prime proiezioni elettorali trasmesse dai telegiornali russi, i cui dati erano del tutto inverosimili e inattendibili, visto che la somma totale superava di gran lunga il 100%.²⁵⁵

²⁵³ https://en.wikipedia.org/wiki/Moscow_International_Business_Center

²⁵⁴ https://it.rbth.com/articles/2011/12/08/le_proteste_infiammano_mosca_13015

²⁵⁵ <http://www.lettera43.it/it/articoli/politica/2012/07/28/russia-la-mano-di-putin-sui-media/51229/>



Fonte: <https://www.youtube.com/watch?v=L7JZM5-T-hs>

Il culmine arrivò il 6 maggio 2012, quando in seguito alla conferma dell'elezione di Putin, fu organizzata presso la piazza Bolotnaya a Mosca la cosiddetta "Marcia del milione" e sebbene le proteste fossero di natura pacifica e scherzosa, la manifestazione fu repressa in modo brutale con oltre quattrocento arresti (tra cui anche Aleksej Naval'nyj) con delle accuse non ben definite.²⁵⁶ La protesta fu comunque del tutto fallimentare, anzi l'unico risultato che ne conseguì fu l'approvazione di leggi mirate a impedire le manifestazioni pubbliche di opposizione al governo.

Ma chi erano veramente questi manifestanti? Le proteste erano organizzate dai giovani (tra i 20 e i 40 anni) moscoviti appartenenti alla classe media, i cosiddetti hipster (Хипстер), i quali oltre a manifestare per elezioni più eque, invocavano la trasformazione di Mosca in una città più moderna e vivibile.²⁵⁷ Da questo punto di vista le manifestazioni ebbero un riscontro positivo, infatti riuscirono a richiamare l'attenzione del governo su tematiche importanti come lo sviluppo e le miglione urbane. Nel 2010, con la nomina alla carica di sindaco di Sergei Sobyenin, si è assistito all'implementazione di un ampio programma volto appunto alla modernizzazione e occidentalizzazione della capitale moscovita. Ciò si è tradotto ad esempio in un notevole rallentamento dello sviluppo edilizio e in una maggiore attenzione rivolta invece alla creazione di nuove aree verdi e zone pedonali e al miglioramento e riqualificazione di quelle già esistenti. Sobyenin per mettere in pratica tali progetti si

²⁵⁶ <http://www.eastjournal.net/archives/69002>

²⁵⁷ <http://www.cafebabel.it/politica/articolo/nastja-karimovas-in-bikini-a-meno-zero-contro-vladimir-putin.html>

avvalse dell'aiuto di Sergei Kapkov, ministro della cultura e dello sviluppo urbano di Mosca dal 2011 al 2015.²⁵⁸ Fu proprio Kapkov la forza motrice del cambiamento urbano della capitale moscovita, a lui si deve la straordinaria trasformazione del parco Gorky e di altri tredici parchi della città, e sempre a lui è stata affidata la supervisione al progetto del parco Zaryade (la cui trattazione verrà affrontata nello specifico nei paragrafi successivi).²⁵⁹ Oltre a tali implementazioni, fu lo stesso Kapkov a creare il city brand "I love Moscow", in seguito copiato da numerose altre città russe (come ad esempio Tula e Saratov) e ad organizzare la "Notte dei musei", evento che ha riscosso talmente tanto successo da esser stato riproposto ogni anno a partire dal 2012.



Fonte: <https://www.msmap.ru/sight/2490/photos/7688>

L'attenzione rivolta allo sviluppo urbano e in particolare alla riqualificazione e ampliamento del numero di spazi pubblici della città dal sindaco Sobyenin rappresenta un grande cambiamento rispetto alle politiche attuate dal predecessore Luzhkov ma bisogna comunque sottolineare che ciò è stato oggetto di aspre critiche incentrate sulla tematica della dilapidazione del patrimonio architettonico moscovita. Ad esempio l'organizzazione Moscow Architectural Preservation Society ha evidenziato che dopo il crollo del comunismo numerosi edifici della città furono rasi al suolo e molte stazioni della metropolitana si trovano attualmente in situazioni precarie e avrebbero bisogno di un'ampia opera di restauro.²⁶⁰ Proprio per questo motivo, in seguito alla sua elezione, Sobyenin promise ai cittadini moscoviti di ridurre il numero dei progetti di grandi costruzioni nel pieno centro della città e di prestare invece una maggiore attenzione agli

²⁵⁸ https://en.wikipedia.org/wiki/Sergei_Kapkov

²⁵⁹ <http://www.calvertjournal.com/news/show/3737/sergei-kapkov-moscows-culture-minister-resigns>

²⁶⁰ <https://www.theguardian.com/world/gallery/2009/jul/24/russia-architecture>

edifici storici esistenti sul territorio, che costituiscono un patrimonio storico, artistico e culturale da preservare e non distruggere.

Di seguito, cercheremo di descrivere nello specifico i tratti principali e più significativi della politica di sviluppo urbano attuata dal governo moscovita nel corso degli ultimi anni.

4.3 Riqualificazione di ex stabilimenti industriali e riconversione in centri d'arte contemporanea:

Una delle tendenze di cui abbiamo già trattato in parte in precedenza, che è andata via via diffondendosi diventando una vera e propria moda riguarda la riqualificazione di ex stabilimenti industriali in disuso che sono stati riconvertiti in centri d'arte e design.

Se un secolo fa a Mosca, la parola d'ordine era "industrializzazione" e non veniva posto alcun freno alla costruzione edilizia, al giorno d'oggi invece è "riqualificazione". Negli ultimi anni, i complessi produttivi industriali che una volta sorgevano nel centro della città e lungo la Moscova, sono stati smantellati o spostati in periferia, le peculiarità architettoniche però sono state conservate e attualmente questi edifici rivestono un ruolo importante per il settore economico e culturale della nuova Mosca.

La capitale russa è nota da sempre per il suo ricco patrimonio culturale, artistico e architettonico tradizionale ma negli ultimi anni sta sperimentando una vera e propria trasformazione. L'arte contemporanea come abbiamo già visto nel capitolo precedente, sta vivendo una fase di boom senza precedenti, essendo attualmente al centro dell'attenzione e dell'interesse di molti. Una spiegazione a tutto ciò, può essere rappresentata dal fatto che i giovani artisti russi grazie alla condizione positiva che si è creata nel paese anche in termini di ripresa economica in seguito alla fine del periodo di crisi del 1998 decidono sempre più di rimanere in patria al contrario di ciò che successe dopo il crollo dell'URSS quando invece la maggior parte sceglieva di lasciare il paese e trasferirsi all'estero in cerca di fortuna. L'aspetto più interessante dello scenario dell'arte contemporanea a Mosca è proprio costituito dai nuovi centri e cluster creativi che sono andati diffondendosi nel corso degli ultimi anni. Oltre a ciò, la situazione estremamente positiva è data dal fatto che il governo della città di Mosca, oltre a finanziare la biennale d'arte contemporanea come abbiamo già visto in precedenza, ha dato il proprio patrocinio ai numerosi progetti di riconversione industriale. Tale decisione può essere spiegata sia come scelta dettata dall'esigenza di rispondere alle richieste dei giovani hipster moscoviti in modo tale da scongiurare ulteriori manifestazioni e proteste contro

il governo, sia come scelta a sfondo ecologico e green poiché come ha dichiarato Ivan Blokov (direttore di Greenpeace Russia) a Mosca si è deciso di trasferire le industrie in periferia e ritrasformarle in qualcosa d'altro sia per ridurre le emissioni sia per motivazioni a sfondo pratico, visto che la produzione nel pieno centro cittadino non risulta essere così efficace e remunerativa al contrario invece delle zone periferiche.²⁶¹ Oltre agli esempi già citati nel capitolo precedente fra cui il museo Garage, la Ges2 e il centro di design Artplay vediamo ora nello specifico altri casi di "riqualificazione attraverso la cultura". La presenza di un così grande numero di progetti già conclusi o in fase di realizzazione dimostra inoltre quanto ciò sia diventata una tendenza molto diffusa a Mosca e soprattutto rappresenta l'incarnazione dell'impatto infrastrutturale dell'arte contemporanea nella capitale russa.

- WINZAVOD

Il primo esempio che andiamo a prendere in considerazione è il centro d'arte Contemporanea Winzavod (Винзавод), fondato nel 2007 nell'ex stabilimento industriale della compagnia Moscow Bavaria.²⁶² Il nome, che in russo significa azienda vinicola, deriva ed è al contempo un omaggio alla storia del luogo dove ora sorgono questi spazi dedicati all'arte e alla creatività. La missione e lo scopo principale del Winzavod è quello di supportare l'arte contemporanea e di creare uno spazio adeguato per il suo sviluppo, sostenendo le iniziative di giovani artisti russi emergenti. Quest'anno ricorre il decimo anniversario dell'apertura e sebbene continui ad essere uno fra i più importanti centri d'arte contemporanea della città (con 500.000 visitatori all'anno), le sfide e le concorrenti (fra cui il museo Garage e la fondazione VAC) sono aumentate rispetto all'inizio. La direttrice del Winzavod Sofia Trotsenko lo definisce *"the only place in Moscow where you can visit several leading contemporary art galleries and come with your whole family. While kids attend a crafts class, the adult can browse through the exhibits."*²⁶³

Una parte fondamentale di tale realtà è rappresentata proprio dalla sua storia e dal suo passato, la proprietà agricola durante i primi anni dell'ottocento apparteneva al mercante Monin che dopo alcuni anni decise di venderla a Nikifor Prokofiev che trasformò il sito in un birrificio. Nel corso degli anni venti, la fabbrica fu rivenduta più volte e subì un

²⁶¹ https://it.rbth.com/cultura/2016/10/14/quando-le-fabbriche-cedono-il-posto-allarte_638929

²⁶² www.winzavod.ru

²⁶³ <https://themoscowtimes.com/articles/winzavod-10-years-at-the-cutting-edge-57907>

processo di ampliamento attraverso il quale furono costruiti sia una nuova ala dell'edificio costituita da due piani sia un deposito per il malto.



Vent'anni dopo, i nuovi proprietari: i mercanti William Watson e Peter Dreier riuscirono a rendere tale impresa la seconda azienda più importante della città con un fatturato di 57 mila rubli all'anno.²⁶⁴ Durante la metà del diciannovesimo secolo, la costruzione della linea ferroviaria che collegava Mosca a Kursk divise l'ala occidentale del complesso industriale dalla restante, tanto che il magazzino di malto si ritrovò in una posizione strategica in termini di sviluppo urbano cittadino. In seguito, tra gli anni '80 e '90 dell'ottocento lo stabilimento fu acquistato dall'impresa Московская Бавария, che si occupava della produzione di birra e miele. L'azienda Винзавод, che fu fondata ufficialmente nel 1889 in seguito si occupò sia della diretta produzione di vini (durante il periodo sovietico se ne arrivò a produrre 170 tipologie diverse) sia dell'imbottigliamento di vini provenienti dalla Crimea e dal Caucaso.²⁶⁵

Numerosi dettagli architettonici dell'edificio originario sono stati mantenuti inalterati, come ad esempio l'ampia terrazza che si trova all'entrata e che fu distrutta più di secolo fa, in seguito fu ricostruita e restaurata allo stato originale, e anche i numerosi portici con i mattoni a vista sono stati conservati, tale scelta è stata dettata dalla volontà di rendere omaggio e ricordare gli originari scopi a cui era destinata la struttura.²⁶⁶

²⁶⁴ <http://old.winzavod.ru/eng/about/history.php>

²⁶⁵ <http://dighist.fas.harvard.edu/courses/2015/HUM54/exhibits/show/post-industrial-sites/winzavod>

²⁶⁶ Ibidem.



Il passato continua a rivivere e riecheggia anche nei nomi degli spazi e delle sale dell'edificio attuale: ci sono infatti sia la sala arcuata che la sala del torchio.

Oggi invece il complesso rivive e ospita numerose gallerie d'arte, negozi, caffè e ristoranti, una libreria, uno showroom per stilisti e una stanza dedicata ai più piccoli. Si tengono inoltre varie mostre d'arte, esposizioni fotografiche, workshop creativi, concerti, proiezioni cinematografiche e anteprime teatrali.²⁶⁷ Ed sono proprio la ricca programmazione e la location così particolare (e soprattutto nel centro della città) ad aver giocato un ruolo fondamentale nel rendere il Winzavod uno dei più conosciuti e affollati centri culturali della capitale russa.

- FLACON

La storia del Flacon Design Factory inizia alla metà del XIX secolo, precisamente nel 1841, con l'arrivo a Mosca di due giovani ventenni francesi Alphonse Ralle e Frederik Djutfua. Due anni dopo, Ralle decise di fondare una piccola fabbrica di cosmetici "A. Ralle e co." che diventò presto la più importante azienda di profumeria della Russia.²⁶⁸ Dal 1862 la fabbrica fu gestita da Djutfua e dalla sua famiglia, sebbene il collegio direttivo dell'azienda fosse gestito a livello legale da Edouard Beaux, il creatore del famoso profumo Chanel n° 5.²⁶⁹ Gli affari andavano così bene che Frederik decise di comprare un lotto di terra adiacente alla fabbrica per costruirvi uno stabilimento dedicato alla produzione di vetri e cristalli utilizzati come packaging per i cosmetici dell'azienda originaria, da qui deriva il nome Flacon. La produzione principalmente riguardava i flaconi in vetro per i profumi ma venne poi estesa anche a lampade, vetro per l'industria farmaceutica, per le costruzioni e per l'industria in generale.

²⁶⁷ <http://old.winzavod.ru/eng/about/area.php>

²⁶⁸ <http://flacon.ru/about/history/>

²⁶⁹ <http://www.findrussianheritage.com/news/russian-scent-of-chanel-no-5/>

Durante il periodo sovietico, l'azienda fu nazionalizzata e le fu affidato il nome "Fabbrica di cristalli di Mosca a nome di M.I. Kalinin" (Московский завод имени М.И. Калинина). La fabbrica riuscì a sopravvivere ai bombardamenti della seconda guerra mondiale e negli anni '70 la produzione fu modernizzata e automatizzata (si arrivarono a produrre fino a 100 tonnellate al giorno).²⁷⁰Tuttavia la successione di eventi che seguirono il 1991 e la crisi economica del '98 non lasciarono scampo all'azienda che dovette chiudere nel 2000 dopo oltre 150 anni di storia.

Ed è proprio alla metà degli anni 2000 che inizia la storia contemporanea del centro Flacon, quando i nuovi proprietari decisero di mantenere intatta la struttura originaria in mattoni rossi ma di riconvertire l'ex stabilimento produttivo in uno spazio dedicato al design e all'arte contemporanea. Ora gli spazi del complesso (una superficie totale di 21.000 m²) che sorge vicino alla stazione Dmitrovskaya, poco lontano dal centro della città, sono stati adibiti ad uffici, negozi, sale espositive, caffè, ristoranti e sono presenti anche un cinema e una sala conferenze.²⁷¹



Inoltre sono organizzati numerosi festival di musica, di cinema e di design, mostre ed esposizioni d'arte contemporanea, fiere gastronomiche, balli ed eventi fra cui i più particolari sono il "Planting Day" organizzato dal team creativo "Seasons" durante il quale i visitatori, anche i più piccoli, possono piantare diverse tipologie di fiori, fare un pò di shopping nei negozi estrosi e artigianali del centro oppure rilassarsi a bordo piscina. L'altra serie di eventi di successo riguarda le giornate dedicate ad alcune città e paesi del mondo (fra queste sono stati organizzati ad esempio il giorno incentrato

²⁷⁰ <http://flacon.ru/about/history/>

²⁷¹ <http://a-a-ah.com/flakon>

sull'Italia, su Parigi e su Madrid) in cui si possono scoprire le curiosità e tipicità anche culinarie oltre che culturali di quei luoghi.²⁷²



- OTTOBRE ROSSO

Il caso più esemplare e famoso di riconversione industriale a Mosca è costituito sicuramente dalla fabbrica di cioccolato Ottobre Rosso (Красный Октябрь), che sorge lungo le rive della Moscova, giusto di fronte alla Chiesa di Cristo Salvatore a pochi passi dal Cremlino.



Fonte: <https://www.momondo.com/inspiration/winter-in-moscow-travel-guide/>

²⁷² <https://www.myguidemoscow.com/things-to-do/flacon-design-factory>

I camini, i caratteristici mattoni rossi dell'edificio e l'aroma di cioccolato che si diffondeva nell'aria delle vie circostanti hanno segnato un'epoca sia per Mosca che per il paese stesso e questo luogo continua tuttora a costituire un tratto peculiare e simbolico della Capitale anche se in maniera diversa rispetto al passato.

La storia di questa leggendaria fabbrica, inizia nella metà dell'ottocento, quando un imprenditore tedesco di nome Ferdinand Theodor von Einem arrivò a Mosca con la speranza di iniziare un proprio business. Inizialmente cominciò a produrre zollette di zucchero ma ben presto decise di aprire un laboratorio per la produzione di cioccolata e caramelle nel centralissimo quartiere Arbat.²⁷³ Von Einem in seguito iniziò a collaborare con Julius Heuss dapprima, aprendo un negozio di dolci nella piazza Teatral'naja a lato della piazza rossa, e poi visto che gli affari andavano a gonfie vele ordinarono delle macchine a vapore dall'Europa e diedero così il via alla costruzione della fabbrica sul lungofiume.²⁷⁴ La società fu fondata nel 1867 a nome del fondatore Einem e si occupava della produzione di cioccolatini e biscotti da tè. Gradualmente Einem si ritirò dagli affari e sebbene Heuss rimase l'unico proprietario, non decise in seguito di cambiare il nome della società poiché sarebbe stata una mossa avventata data la notorietà già acquisita dal marchio. Ben presto venne aperta una filiale in Crimea (a Simferopol) e la produzione fu ampliata, comprendendo anche le marmellate e diversi tipi di frutta ricoperta da cioccolato. Fra i numerosi premi conquistati dalla fabbrica nel corso degli anni, il più importante è sicuramente la vittoria del Grand Prix durante l'esposizione universale di Parigi del 1889. Un altro successo fu rappresentato dal fatto che l'azienda nel 1913 divenne il fornitore ufficiale della corte imperiale. Cinque anni più tardi, la fabbrica fu nazionalizzata e rinominata "Fabbrica di dolci statale n°1" ma nel 1922 si decise di cambiare il nome in "Ottobre rosso" e in seguito si scelse di aggiungere anche "ex Einem". Durante la seconda guerra mondiale, la produzione della fabbrica era completamente indirizzata e dedicata ai soldati al fronte: dalle razioni concentrate, ad un tipo di cioccolata ad alta concentrazione di caffeina denominata "Kola", studiata appositamente per i piloti dell'air force e per gli ufficiali addestrati all'uso dei sommergibili.²⁷⁵ L'anno 1966 ha rappresentato un momento fondamentale nella storia dell'azienda, fu infatti durante quest'anno che fecero per la prima volta la loro apparizione sui prodotti dell'Ottobre rosso il nome "Алѐнка" e il viso di una

²⁷³ <http://www.konfetki.ru/rus/about/history.shtml>

²⁷⁴ *ibidem*

²⁷⁵ <http://weburbanist.com/2011/04/24/soviet-yum-yum-russias-red-october-chocolate-factory/>

bambina che indossa un fazzoletto multicolore in testa e che è diventata con il tempo il simbolo della fabbrica.



Fonte: <https://it.pinterest.com/>

Non si conosce esattamente l'origine né chi sia realmente questa Aljanka, la variante più credibile sembra essere quella che sostiene che la bambina fosse la figlia di un operario della fabbrica di cui però non si conosce il nome. In Russia, nel corso degli ultimi cinquanta anni sono state molte le donne e ragazze che hanno sostenuto di essere proprio quella bambina e addirittura ci fu anche un caso giudiziario, una certa Yelena Gerinas affermava infatti di voler essere risarcita per l'utilizzo della propria immagine fatto nel corso di tutti quegli anni.²⁷⁶

Come abbiamo già visto, molte fabbriche che in passato si trovavano nel pieno centro cittadino, sono state trasferite in zone periferiche, questo è ciò che è di fatto accaduto allo stabilimento centrale di Ottobre Rosso. Nel 2007 l'amministrazione decise di far cessare la produzione e inizialmente ci furono numerose proposte volte a riconvertire l'edificio in appartamenti e loft. La crisi finanziaria dell'anno successivo costrinse ad un totale ripensamento dell'idea iniziale e alla fine l'edificio originario fu mantenuto intatto e inalterato ma invece di essere trasformato in residenze abitative fu riqualificato in uno spazio dedicato all'arte. Attualmente Ottobre Rosso è un centro culturale in cui sono presenti numerose gallerie d'arte contemporanea, ristoranti e bar frequentati dai più modaioli, negozi vintage, discoteche, inoltre ci sono anche studi di architetti e designer,

²⁷⁶ ibidem.

e studi di registrazione.²⁷⁷ Il vero nucleo di questo nuovo cluster artistico e culturale è però rappresentato dall'Istituto Strelka, che dal 2012 secondo la rivista DOMUS, figura nella lista delle cento migliori scuole d'architettura e design d'Europa.²⁷⁸ Oltre al programma accademico multidisciplinare, incentrato sullo sviluppo urbanistico, l'Istituto Strelka organizza anche numerose conferenze e seminari incentrati sul tema dell'arte contemporanea. I corsi sono completamente gratuiti e viene inoltre fornita agli studenti una borsa di studio mensile per riuscire così a mantenersi interamente, tutto ciò è possibile grazie ai ricavi provenienti dallo Strelka Bar e non dal governo. Questo bar è al momento molto famoso fra i giovani moscoviti soprattutto per la terrazza sul tetto che si affaccia direttamente sulla Moscova, dove vengono organizzati numerosi concerti e performance dal vivo. I clienti e studenti all'interno dello Strelka Bar hanno anche la possibilità di giocare a ping pong, di ideare e realizzare nuovi progetti di design e d'architettura e infine di assistere ad una delle tante proiezioni cinematografiche in programma in una location unica nel suo genere.²⁷⁹

- CENTER OF CREATIVE INDUSTRIES "FABRIKA"

Dal 2005, negli spazi della cartiera "Ottobre", tuttora operativa, sono state ricavate alcune sale adibite a Proekt_Fabrika, un'organizzazione senza scopo di lucro e indipendente dedicata all'arte contemporanea. Attualmente il centro di industrie creative Fabrika rappresenta l'unico esempio a Mosca di coesistenza pacifica fra il settore artistico e quello industriale.²⁸⁰ Nella stessa struttura, sono presenti studi, uffici e atelier dei rappresentanti di diversi tipi di arte: dal design, all'architettura, dal cinema al teatro fino alla musica. La superficie destinata al Proekt_Fabrika ammonta in tutto a oltre 700 m² suddivisi in varie sale fra cui:

1. Olivie: sala espositiva dedicata all'arte visiva e al teatro
2. Workplace "accademia della Fabrika": dove vengono realizzati corsi, workshop e ripetizioni.
3. Arthouse: 140 m² dedicati alle mostre interattive ed esposizioni di installazioni realizzate da giovani artisti.

²⁷⁷ <http://www.chetiporto.it/racconti-viaggio/europa/russia/ottobre-rosso-la-mosca-alternativa/>

²⁷⁸ <http://strelka.com/en/education/about>

²⁷⁹ <https://www.vanityfair.it/viaggi-traveller/viaggi-mondo/reportage/15/10/05/mosca-da-vedere-ottobre-rosso-quartiere>

²⁸⁰ <http://fabrikacci.ru/o-proekte/>

4. L'aula magna: che fu aperta un anno dopo l'apertura, nel 2006 e adibita a concerti di musica moderna, rappresentazioni di teatro sperimentale e spettacoli di danza.
5. Officina di finitura: L'ex officina della fabbrica è stata riconvertita ora in un luogo dove vengono realizzati concerti, festival di vario genere, fiere e feste. Inoltre è stata spesso utilizzata come location per il programma parallelo della biennale d'arte contemporanea di Mosca.

Oltre a ciò è anche presente una residenza di 1000 m² dedicata agli artisti internazionali che prendono parte ai progetti ed esposizioni realizzate nella Fabrika.²⁸¹

La storia della cartiera risale anche agli anni '70 dell'XIX secolo, quando il lotto di terra su cui sorge ora la fabbrica fu comprato da Elisabetta Dislen che cominciò a far costruire dapprima un piccolo edificio ad un piano per poi ampliare l'azienda con altri cinque edifici. L'impresa, all'inizio del XX secolo si occupava della produzione di tinture con l'utilizzo particolare dell'appretto. Successivamente l'azienda andò in fallimento e venne rivenduta, il nuovo proprietario in seguito ampliò gli stabilimenti produttivi e vennero costruite anche delle case per gli operai. Nel 1924, l'azienda fu nazionalizzata e dopo cinque anni, si decise di cambiare la produzione tanto che la fabbrica diventò una cartiera. Durante il periodo sovietico, le autorità incrementarono di due volte la superficie degli stabilimenti, dove si cominciarono a produrre diversi tipi di carta: da quella p

atinata per la poligrafia, a quella lucida fino alla carta da disegno.²⁸² Rispetto agli esempi precedenti, non si tratta quindi di una totale riconversione dello stabilimento in un centro d'arte contemporanea, ma è qualcosa di diverso e più particolare. Visto che la produzione è ancora attiva, il centro Fabrika è infatti l'unico luogo in tutta la capitale in cui si può assistere a uno spettacolo di danza moderna, ad alcune rappresentazioni teatrali o ad esposizioni d'arte e design nei locali immediatamente adiacenti a dove i macchinari industriali e le attrezzature per la produzione della carta sono tuttora in funzione.

²⁸¹ <http://fabrikacci.ru/rezidenciya/>

²⁸² <http://fabrikacci.ru/history/>

- ZIL

L'ultimo esempio di riqualificazione industriale è costituito dal centro culturale polifunzionale Zil, dove si tengono regolarmente mostre d'arte, spettacoli, concerti, e master class tenute da esperti di diversi settori della scienza, dell'arte e della cultura.²⁸³

Il nome deriva dal fatto che fino al 2008, lo stabile era di proprietà della società automobilistica moscovita intitolata a nome di I.A. Lichačjov (Завод имени И.А. Лихачева), nota appunto con l'acronimo Зил. La fabbrica è diventata molto famosa in Russia poiché si è occupata della produzione di limousine e berline di lusso utilizzate dalla nomenclatura (Stalin e Gorbaciov) e dagli alti funzionari del governo.²⁸⁴ Nel 2012, il presidente Putin aveva commissionato alla Zil la produzione della nuova limousine presidenziale, nel vano tentativo di rilanciare la storica azienda nazionale, ma alla fine il progetto non andò in porto poiché la "limozil" (così fu chiamato il prototipo presentato) era troppo simile ai veicoli blindati usati in passato. Negli ultimi anni, la società ha dovuto chiudere diversi stabilimenti (alcuni riqualificati in complessi residenziali) per via dei debiti accumulati nel corso del tempo, uno fra questi è proprio stato riconvertito nella sede del centro culturale Zil, all'interno della quale si possono trovare una biblioteca, un piccolo caffè e una libreria.

L'obiettivo principale del centro è costituito dalla stimolazione dell'energia creativa dei cittadini moscoviti attraverso la quale promuovere il miglioramento della qualità di vita degli stessi.²⁸⁵ Il centro Zil, oltre ad organizzare regolarmente rappresentazioni di teatro sperimentale e di ballo, per quanto riguarda le esposizioni e mostre d'arte propone tre diverse tematiche: la prima è chiamata "utopia e sogni" dedicata alla storia del costruttivismo e alle avanguardie russe, poi la seconda è definita "archeologia industriale" per raccontare i problemi delle città industriali e infine "spazio come evento" legata invece alla pulizia delle forme e ai materiali.²⁸⁶

4.4 Il programma del governo moscovita di sviluppo urbanistico "la mia strada" (Моя Улица):

Dopo l'elezione del 2010, Sobyenin promise ai cittadini di porre un freno all'eccessivo ed incontrollato sviluppo edilizio che caratterizzò la precedente amministrazione della

²⁸³ Documenti forniti dal Dipartimento di politica nazionale, di relazione inter-regionali e del turismo della città di Mosca.

²⁸⁴ <http://www.autoblog.it/post/32923/russia-chiude-la-zil-fabbrica-delle-ex-limousine-sovietiche>

²⁸⁵ <http://zilcc.ru/about/>

²⁸⁶ Documenti forniti dal Dipartimento di politica nazionale, di relazione inter-regionali e del turismo della città di Mosca.

città, per concentrare invece la propria attenzione sul miglioramento della qualità della vita sia per coloro che vivono a Mosca in maniera permanente sia per i turisti occasionali. I cambiamenti avvenuti nel corso degli ultimi anni sono stati numerosi, tutti comunque volti ad un unico scopo: quello di rendere la città russa più vivibile, più sicura e più pulita. In tal senso, una delle prime iniziative è stata la rimozione forzata dei piccoli chioschi e bancarelle che si trovavano ovunque in città, specialmente all'uscita delle fermate metropolitane e che occupavano gran parte dei marciapiedi. Solo nei primi due anni del suo mandato Sobyenin fece chiudere e smantellare più di seimila chioschetti dalle strade di Mosca.²⁸⁷ Tale decisione fu presa non solo per un motivo prettamente estetico di decoro cittadino ma fu anche in linea con la campagna di sensibilizzazione contro il fumo promossa dal governo dato che in questi chioschi i giovani moscoviti potevano comprare tranquillamente il tabacco senza che le autorità potessero in qualche modo frenare e controllare tali rivenditori. Principalmente però, lo sviluppo urbano degli ultimi anni ha riguardato la costruzione di nuove aree verdi, parchi, zone pedonali e piste ciclabili nel centro cittadino.

Il programma "Моя улица" ovvero "la mia città", di durata triennale 2015-2018 e implementato dal governo della città, è il più ampio e importante progetto di risistemazione urbana della storia contemporanea della capitale moscovita.²⁸⁸ Lo scopo del programma è quello di rispondere alle esigenze fisiche e sociali delle persone, cercando di contribuire al miglioramento della qualità di vita dei propri cittadini sia rendendo più semplice e più green la mobilità nel centro città (anche in risposta ai cambiamenti climatici dell'epoca moderna oltre che al problema del traffico e delle frequenti congestioni), sia fornendo spazi pubblici, piazze e parchi dove è possibile entrare in contatto con altre persone, rilassarsi e sentirsi parte integrante di una comunità. L'idea sostanziale è quella di rendere Mosca una città più moderna ed europea, ma soprattutto una città a misura d'uomo, facilmente percorribile anche a piedi e in bicicletta.

Solamente nel biennio 2015-2016 sono già state risistemate centootto strade, che sono state dotate di ben seimila piloni della luce, sono stati piantati settemila alberi, sono state restaurate oltre mille e cinquecento facciate di edifici del centro cittadino e sono

²⁸⁷ https://it.rbth.com/rubriche/2013/07/24/i_chioschi_di_mosca_una_specie_in_estinzione_25351

²⁸⁸ <https://riamo.ru/article/203142/moya-ulitsa-2017-ozelenenie-nabereznyh-i-blagoustrojstvo-ploschadej.xl>

stati messi in sicurezza e interrati oltre trecentottanta cavi elettrici volanti.²⁸⁹ Secondo le parole del vice-direttore del dipartimento dei trasporti e dello sviluppo delle infrastrutture stradali della capitale, Alina Bisembaeva, nel corso del 2017 saranno costruiti un centinaio di nuovi attraversamenti pedonali, oltre duecento nuove pensiline per le fermate d'autobus e del tram che verranno fornite di oltre centosessanta tabelloni informativi.²⁹⁰ Uno dei principali interventi del programma ha riguardato inoltre l'ampliamento della superficie adibita ai marciapiedi, che sono stati allargati dai tre ai sei metri per concedere più spazio così anche ai caffè e alle altre attività commerciali. Il numero degli attraversamenti pedonali è poi raddoppiato ed è stato aumentato anche il tempo di percorrenza specialmente in alcuni incroci per concedere più tranquillità nell'attraversamento stradale anche alle persone anziane e ai disabili. Per rendere la città esteticamente più attrattiva è in programma anche l'introduzione di fontane, panchine e cestini per rendere le strade ancora più pulite e entro l'autunno 2017 oltre cinquemila arbusti e alberi abbelliranno le piazze e i marciapiedi moscoviti.²⁹¹

Lo sviluppo e il miglioramento urbanistico della città non potevano non riguardare inoltre il tratto del lungofiume sulla Moscova, come abbiamo già visto in precedenza questa zona della città (in particolare via Ostozhenka) negli ultimi anni ha subito un graduale processo di gentrificazione diventando uno dei quartieri più modaioli e costosi della capitale. I lavori per la risistemazione e riqualificazione di tale area sono ancora molti, per questo motivo è stata prevista la realizzazione di oltre duecento chilometri di piste ciclabili (per entrambi i sensi di marcia) che costeggeranno le rive della Moscova e per favorire e promuovere ancor di più i contatti fra i quartieri che si trovano sulle due sponde del fiume verranno costruiti entro il 2035 dodici nuovi ponti pedonali e verrà inoltre implementato un programma per il miglioramento e trattamento dello stato qualitativo dell'acqua.²⁹²

²⁸⁹ <https://www.mos.ru/city/projects/my2017/>

²⁹⁰ <https://riamo.ru/article/203142/moya-ulitsa-2017-ozelenenie-nabereznyh-i-blagoustrojstvo-ploschadej.xl>

²⁹¹ <https://www.mos.ru/city/projects/my2017/>

²⁹² <http://eurasiatx.com/mosca-sta-cambiando-parola-dellarchitetto-capo/?lang=it>



Fonte: <https://urbanism.ru/media/moja-ulica-2017-goncharnaja-naberezhnaja.40/>

Secondo i dati forniti da РБК (РосБизнесКонсалтинг) per l'implementazione del programma "Моя улица", il governo della città di Mosca ha speso attualmente (fino al luglio scorso) oltre quaranta miliardi di rubli corrispondenti a circa settecento milioni di dollari americani.²⁹³ Tali cifre sono state giustificate dal sindaco della città Sobyenin dal fatto che i risultati della realizzazione del programma non avranno solo un riscontro estetico sulla città ma anche economico, contribuendo ad attirare non solo turisti ma anche investimenti stranieri nella capitale, stimolando così l'economia della città e creando nuovi posti di lavoro.²⁹⁴

4.5 Parchi ed aree verdi: dal Parco Gorky al nuovissimo Parco Zaryade:

Un altro importante intervento di sviluppo e miglioramento urbano del governo moscovita è rappresentato dal recupero e dalla sistemazione di ben quattrocento trentasette parchi (sono comprese anche le altre aree verdi come ad esempio giardini ed aiuole) nel corso degli ultimi sei anni. Inoltre durante il 2016, sono stati costruiti quarantanove nuovi parchi e altrettanti sono in fase di realizzazione quest'anno. In totale il numero di aree verdi nella capitale dall'anno dell'elezione di Sobyenin (2010) al 2016 è triplicato.²⁹⁵ Tali dati ci fanno comprendere quanto sia ritenuta importante la presenza del verde anche in una città come Mosca dove il grigio dell'asfalto e dei muri degli edifici la fa da padrone.

²⁹³ <http://www.the-village.ru/village/city/news-city/280550-parki>

²⁹⁴ <https://www.mos.ru/city/projects/my2017/>

²⁹⁵ Sito ufficiale del sindaco di Mosca: <https://www.mos.ru/mayor/themes/5299/3787050/>

Il più conosciuto e famoso parco della città di Mosca è il parco centrale della cultura e dello svago dedicato al drammaturgo russo Maksim Gor'kij (Центральный парк культуры и отдыха им. Горького), che fu progettato dal noto architetto costruttivista Konstantin Melnikov. Il parco fu inaugurato ufficialmente il 12 agosto del 1928 e alla cerimonia di apertura presero parte oltre 100.000 persone provenienti da tutta la città.²⁹⁶ Durante gli anni novanta il parco cominciò a essere visitato solamente dai turisti, mentre invece i moscoviti lo evitavano, visto il crescente stato di degrado e sfacelo a cui era condannato. Per far sì che i cittadini moscoviti tornassero ad apprezzare quest'area, era necessaria un'ampia opera di riqualificazione e bonifica che non tardò ad arrivare. Come abbiamo già detto, l'amministrazione Sobyenin è molto sensibile al tema eco-green e si è impegnata fin da subito nel miglioramento del decoro urbano di numerose aree della città. Nell'estate del 2011, il braccio destro del nuovo sindaco, Sergej Kapkov che all'epoca ricopriva la carica di direttore del parco diede il via all'opera di ristrutturazione del parco Gorky. Ciò si tradusse nella rimozione di oltre un centinaio di attrazioni e giostre, nella sistemazione dell'asfalto dei vialetti e nella creazione di ben due ettari di nuove aiuole e prato all'inglese. Per far sì che il parco tornasse ad essere uno degli epicentri della vita della capitale, fu necessario inoltre rimuovere i chioschi e le bancarelle illegali, ripulire gli stagni e le aiuole dalla spazzatura disseminata ovunque, restaurare i monumenti presenti e dotare di lampioni i viali per illuminare e rendere più sicura la zona.²⁹⁷

Nell'autunno 2011, Kapkov fu eletto ministro della cultura della città di Mosca, per questo motivo dovette rinunciare al posto di direttore del parco, carica che fu affidata a quel punto ad Olga Zakharova, che con il tempo ha prestato particolare attenzione alle infrastrutture necessarie: dall'arredamento (panchine, cestini, fontane), al sistema di sicurezza, dalle toilette alle nursery e ai locali baby friendly. Tutte le aree del parco sono inoltre state rese facilmente accessibili anche dalle persone disabili, infatti le varie scale presenti sono state dotate anche delle rispettive rampe per le carrozzine.

Un ruolo importante è stato affidato allo sport, oltre alla sistemazione delle infrastrutture sportive già presenti, il parco è stato arricchito con piste ciclabili in entrambi i sensi di marcia, palestre, tavoli da ping pong, piste da skateboard dedicate sia ai pattinatori che alle biciclette BMX e sono presenti anche pareti artificiali per le

²⁹⁶ <http://park-gorkogo.com/about/history>

²⁹⁷ <http://www.artribune.com/attualita/2014/07/mosca-gorky-park-intervista-esclusiva-con-la-nuova-direzione/>

arrampicate. Durante l'inverno poi, viene costruita anche un'enorme pista di pattinaggio di oltre 18.000 m², che grazie alle tecnologie moderne riesce ad essere tenuta aperta per un periodo molto lungo che va dalla metà di ottobre alla metà di marzo e anche una pista da sci e da snowboard.²⁹⁸ Visto il gran numero di attività sportive che è possibile praticare nel parco, alcune di queste anche pericolose, è stato ritenuto opportuno inserire anche una struttura di primo soccorso dedicata proprio agli sportivi.



Fonte:<http://formiche.net/blog/2012/04/27/ecco-gorky-park-la-nuova-zona-vip-di-mosca-targata-koolhaas/>

Il parco Gorky è un luogo per tutta la famiglia, per i più piccoli ci sono infatti numerose attrazioni e giochi, prati dove possono correre in tranquillità e vari animalini come anatre e scoiattoli a cui possono avvicinarsi e dar da mangiare.

Un'altra attività molto amata dai visitatori del parco è costituita dalle proiezioni cinematografiche all'aperto che si tengono nei mesi estivi. Ci sono addirittura due cinema open-air: il Pioner cinema e il Garage Screen summer cinema tenuto dal museo Garage, come abbiamo già visto nel precedente capitolo della trattazione.²⁹⁹

Oltre a ciò, il parco è aperto tutti i giorni, ventiquattro ore su ventiquattro e l'ingresso è completamente gratuito. Attualmente la maggior parte delle risorse economiche del parco, il 55% per l'esattezza, proviene dai fondi federali del governo della città, mentre il restante 45% è frutto sia delle concessioni di alcuni spazi alle campagne pubblicitarie di vari marchi come Puma, Vans e Nike, sia dei servizi di noleggio delle biciclette, dei

²⁹⁸ https://it.rbth.com/societa/2014/01/14/a_mosca_arriva_linternazionale_hipster_28927

²⁹⁹ <http://park-gorkogo.com/en/places>

pattini, dei pedalò, sia degli affitti dei locali che si trovano all'interno del parco e adibiti alle più svariate funzioni come ristoranti, caffè e musei.³⁰⁰

L'arte contemporanea gioca un ruolo fondamentale per questo spazio pubblico, nel 2011 infatti nei vari vialetti e in mezzo alle aiuole sono state collocate più di una decina di installazioni di artisti che avevano preso parte alla quarta edizione della biennale d'arte contemporanea di Mosca, mentre nel 2012 il museo Garage ha avuto qui la sua sede temporanea e dal 2015 quella permanente. Inoltre in seguito ai lavori di ristrutturazione e ampliamento dell'entrata del parco, sono stati ricavati nuovi spazi di cui uno sarà adibito ad un altro museo, in questo caso incentrato sulla storia del Parco Gorky, che sarà dotato anche di moderne installazioni multimediali, ci saranno poi un centro culturale, un negozio di souvenir e una terrazza panoramica da diciotto metri di altezza con vista su tutta la città di Mosca.³⁰¹

L'opera di riqualificazione promossa dal governo della capitale nel 2011, i numerosi eventi e le attività organizzate per soddisfare qualsiasi fascia d'età, hanno contribuito alla rinascita del parco rendendolo uno dei luoghi più amati dai moscoviti (oltre 40.000 visitatori durante la settimana e più di 250.000 nei fine settimana e nei giorni festivi) e non solo, nel 2013 infatti, il parco Gorky è stato inserito nella lista stilata da Facebook sui venticinque luoghi più visitati al mondo.³⁰²

Un altro parco di Mosca che è al centro dell'attenzione in questo momento, vista l'imminente apertura (verrà inaugurato dal presidente Putin il 9 settembre prossimo in occasione del "giorno della città", день города, che celebra l'anniversario della fondazione di Mosca (870 anni per l'esattezza) ma sarà ufficialmente aperto al pubblico solo dall'11 settembre) e che ha tutte le carte in regola per diventare una delle nuove mete preferite dai moscoviti e dai turisti di tutto il mondo, è il parco Zaryadye. Зарядье (letteralmente significa "dietro la via" e nello specifico tale via è Охотный ряд "la strada della caccia", nella quale nel XII-XIII secolo c'era un mercato dove i cacciatori vendevano la selvaggina) è un'area storica della capitale russa, che sorge nel quartiere di Kitai-gorod a pochi passi dal Cremlino e che si affaccia sulla Moscova.³⁰³ Questo nuovo spazio verde di oltre 13 ettari, sorgerà nell'area occupata precedentemente dall'hotel Rossiya, un complesso costruito negli anni '60 di oltre tremila camere, che all'epoca

³⁰⁰ <http://www.artribune.com/attualita/2014/07/mosca-gorky-park-intervista-esclusiva-con-la-nuova-direzione/>

³⁰¹ <http://park-gorkogo.com/en/places/71>

³⁰² <http://www.artribune.com/attualita/2014/07/mosca-gorky-park-intervista-esclusiva-con-la-nuova-direzione/>

³⁰³ <http://en.zaryadye.org/zaryadye.html>

rientrava tra le più grandi strutture del mondo. Con il tempo, fu chiaro a tutti la necessità di un cambiamento, infatti la maestosità e il carattere esteticamente poco attrattivo dell'edificio lo resero famoso come un "mostro architettonico" simbolo di un'epoca ormai conclusa. L'hotel chiuse i battenti il primo gennaio del 2006, e già nel marzo successivo si decise di dare il via ai lavori di demolizione di quell'enorme e grigia struttura.³⁰⁴



Fonte:<http://www.spiegel.de/fotostrecke/abgehoert-in-moskau-wie-der-kgb-einen-journalisten-ueberwachte-fotostrecke-110621.html>

L'idea originaria prevedeva la costruzione di un nuovo hotel moderno e di lusso, il progetto sarebbe stato supervisionato dall'archistar britannica Norman Foster ma in seguito alla crisi economica mondiale del 2008, i vari investitori si ritirarono e l'idea fu quindi accantonata.³⁰⁵ Alla fine fu deciso che nell'area sarebbe stato costruito un parco e per questo motivo fu indetto un concorso nel 2013, al quale presero parte oltre novanta studi d'architetti provenienti da tutto il mondo. L'Istituto Strelka (di cui abbiamo già trattato in precedenza) ha proclamato vincitore del concorso lo studio americano Diller Scofidio + Renfro, già molto conosciuto a livello internazionale per la progettazione dell'High line di New York, un parco sopraelevato costruito lungo un'ex tratta ferroviaria in disuso. I lavori di costruzione sono iniziati nel 2014 e l'idea su cui si basa il progetto vincitore è la filosofia del "ландшафтный урбанизм" o del wild urbanism, ovvero un parco dove la natura e gli elementi architettonici convivono e si fondono insieme.³⁰⁶ Il progetto ha sbaragliato la concorrenza non solo per il suo stile esteticamente

³⁰⁴ <http://news.bbc.co.uk/1/hi/world/europe/3552520.stm>

³⁰⁵ <https://www.theguardian.com/world/2013/nov/13/moscow-new-park-hotel-rossiya>

³⁰⁶ <http://lindsayharkema.com/Wild-Urbanism-Zaryadye-Park>

accattivante ed originale ma anche perché secondo quanto affermato dal capo architetto della città di Mosca, Sergej Kuznetsov, rispondeva in maniera migliore alla richiesta della creazione di un luogo che si integrasse al meglio con il contesto storico circostante e che fosse comodo ed accessibile ai pedoni.³⁰⁷

All'interno del parco Zaryade si potranno trovare quattro diverse zone climatiche: la steppa, la tundra, la palude e la foresta, i progettisti hanno voluto infatti fornire ai visitatori una rappresentazione fedele delle diverse tipologie di paesaggio che si possono trovare nella Federazione Russa. Ciascuna di queste aree sarà indipendente dalle altre e grazie all'utilizzo di tecnologie innovative ed eco-sostenibili verranno ricreati i diversi microclimi in modo artificiale, riuscendo a regolare la temperatura e a simulare il vento e la luce naturale sia per creare un habitat perfetto per la conservazione della flora del parco (saranno presenti betulle, licheni, ginepri e piccoli arbusti) sia per fornire ai visitatori una riproduzione precisa dell'ambiente naturale russo.³⁰⁸



fonte: <https://riamo.ru/article/202171/park-zaryade-i-rosnano-razrabotayut-programmy-dopolnitelnogo-obrazovaniya.xl>

All'interno del parco, a livello del terreno saranno costruite tre opere architettoniche: una nuova filarmonica, dotata di due sale da concerto e la cui acustica è stata curata dal famoso Yasuhisa Toyota (che aveva già lavorato in Russia per l'acustica del teatro Mariinskij di San Pietroburgo), un anfiteatro che potrà ospitare un pubblico di oltre 2000 persone e un ponte che è stato definito "svolazzante" perché privo di uno specifico supporto, che si affaccerà sulla Moscova, e da cui saranno ben visibili la Chiesa di

³⁰⁷ <http://www.the-village.ru/village/city/public-space/134473-zaryadie-proekty>

³⁰⁸ <https://www.architetturaecosostenibile.it/architettura/del-paesaggio/parco-mosca-verde-966/>

Cristo Salvatore e il Cremlino, offrendo così ai visitatori un panorama unico. La filarmonica e l'anfiteatro saranno costruiti uno di fianco all'altro e condivideranno il tetto che sarà arrotondato per simulare l'elemento collinare e verrà realizzato utilizzando materiali come il vetro e il metallo.³⁰⁹ L'elemento più spettacolare sarà però interrato, verrà infatti costruita una sorta di grotta artica, costituita da diversi strati di ghiaccio (saranno impiegate oltre 70 tonnellate d'acqua) che saranno conservati tali da un sistema di raffreddamento che permetterà di mantenere la temperatura all'interno della grotta compresa fra i -2 e -5 gradi.³¹⁰ Sempre sotto terra verranno realizzati inoltre un cinema, un hotel, una zona di ristoranti e caffè e anche un parcheggio. Secondo i dati diffusi dal sito ufficiale del sindaco Sobyenin, la realizzazione di tale progetto costerà alla città di Mosca la modica cifra di quattordici miliardi di rubli, che corrispondono a oltre duecento milioni di dollari.³¹¹

Ci sono quindi tutte le premesse per far sì che tale area diventi un nuovo punto di riferimento per i moscoviti e una nuova attrazione naturale e culturale per i turisti, proprio come è successo con il caso precedentemente esposto del parco Gorky. Il parco Zaryade, come già detto aprirà i battenti al pubblico dal prossimo 11 settembre ed esattamente come il parco Gorky sarà aperto tutti i giorni, ventiquattro ore su ventiquattro e l'ingresso sarà completamente gratuito.³¹²

³⁰⁹ <https://it.rbth.com/turismo/79089-le-sette-meraviglie-del-nuovo>

³¹⁰ *ibidem*.

³¹¹ <https://www.mos.ru/news/item/29121073/>

³¹² <https://iz.ru/643550/2017-09-09/putin-otkryl-park-zariade-v-moskve>

Conclusioni:

Il settore del turismo rappresenta per la Russia un mercato di primario interesse, poiché stimola la crescita economica, crea nuovi posti di lavoro, aumentando così il tasso di occupazione (che risulta essere più alto rispetto alla media dei paesi membri dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, OCSE) e contribuisce al miglioramento della qualità della vita dei cittadini. Al momento però l'incidenza dell'industria turistica russa nel suo complesso sul pil nazionale (1,5%) è di molto inferiore rispetto alla media registrata a livello mondiale (10%). Sebbene questo dato sia negativo, il governo sta continuando ad investire nell'ampliamento e miglioramento dell'offerta turistica per poter così soddisfare la domanda nazionale ed internazionale e competere con le concorrenti. Nello specifico, lo stato sta investendo prevalentemente nel turismo domestico (4 miliardi di rubli, circa 69 milioni di dollari solo nel corso del 2015), poiché negli ultimi anni si è registrato un aumento del turismo interno e d'entrata ed un calo di quello d'uscita.

Secondo i dati forniti dall'agenzia federale per il turismo, i flussi turistici sono principalmente diretti verso il distretto federale centrale e la zona nord-occidentale (Mosca e San Pietroburgo rientrano in quest'area) e sia per quanto riguarda il turismo domestico sia quello inbound, il turismo culturale costituisce una buona porzione del mercato e risulta essere uno dei settori economici più promettenti assieme al turismo rurale e a quello legato alla produzione automobilistica.

Nella federazione russa sono presenti innumerevoli attrazioni turistiche, fra cui si contano oltre duemila musei, 590 teatri, 140 parchi naturali e ben 26 siti Unesco iscritti nella World Heritage list. Mosca e San Pietroburgo risultano essere le mete più gettonate fra i turisti, sia perché le principali attrazioni culturali dell'intero paese sono concentrate proprio in queste due città sia perché spesso viene completamente ignorata l'esistenza di luoghi di pregio al di fuori di queste zone centrali a causa sia della mancanza di segnaletica informativa sia del sotto-sviluppo della rete dei trasporti. Ai fini di questa trattazione, è stata presa in considerazione solo la capitale russa escludendo così dall'analisi l'ex Leningrado. Secondo i dati forniti dalla rivista Южные Горизонты solo a Mosca sono infatti presenti 170 teatri, 450 musei, 221 centri culturali 1600 biblioteche e 64 residenze-museo. In base alle recensioni fornite dai turisti sul sito Tripadvisor, le attrazioni preferite dai visitatori risultano essere i luoghi classici di interesse della capitale, i famosi landmark che la rendono riconoscibile in tutto il

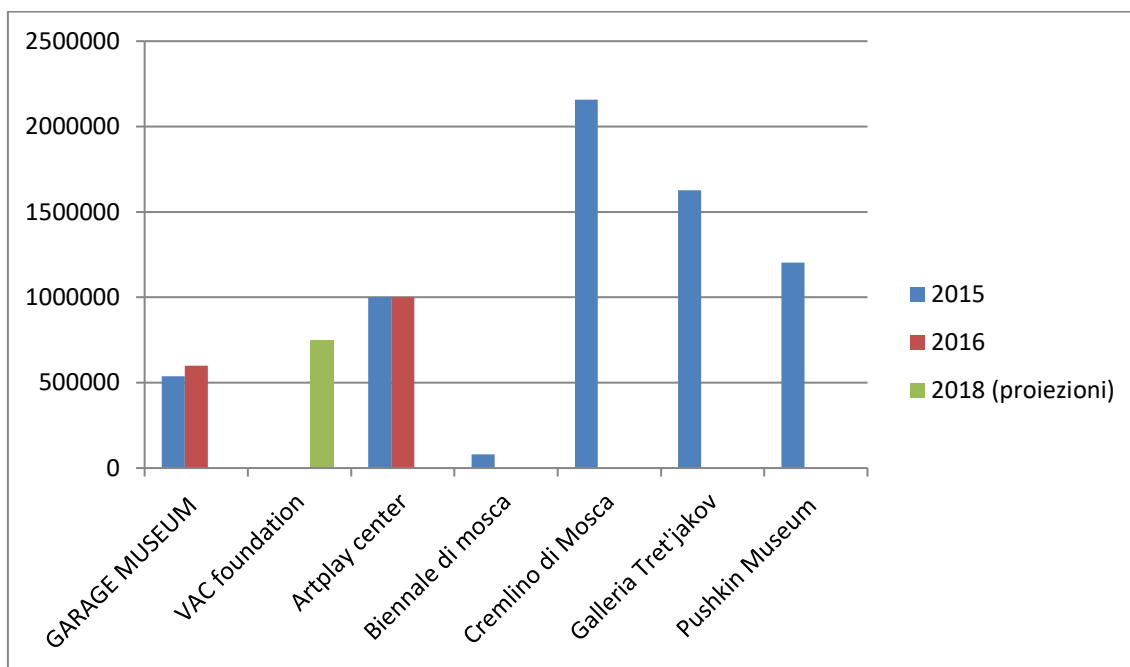
mondo: come il Cremlino, la Piazza Rossa, la Galleria Tret'jakov e le stazioni della metropolitana. Seguendo il trend rilevato anche a livello nazionale, a Mosca si è assistito negli ultimi anni ad un vero e proprio boom delle visite museali, e solo nel 2015 i visitatori dei musei della capitale hanno superato la soglia dei 25 milioni. Facendo riferimento ai dati forniti dalla rivista The Art Newspaper Russia, sempre nel 2015 nella classifica dei dieci musei più visitati della capitale rientrano sia i tradizionali musei come il Cremlino, la Galleria Tret'jakov e il museo Pushkin, sia musei d'arte contemporanea come il museo di arti multimediali e il museo Garage.

Al di là del turismo culturale, Mosca ha sperimentato negli ultimi anni anche la crescita del turismo d'affari (in quanto centro economico e finanziario del paese), del turismo religioso e del turismo legato ai numerosi eventi e fiere che si tengono nella capitale ogni anno.

Oltre a tutti questi aspetti positivi, durante la mia ricerca ho potuto riscontrare però numerose limitazioni del settore turistico sia russo che moscovita. Per poter soddisfare la crescente domanda turistica di prodotti culturali risultano infatti essere necessari numerosi cambiamenti a cominciare dall'ampliamento dell'offerta esistente (promuovendo escursioni dedicate anche ai turisti individuali e non solo package tours), dalla promozione delle attrazioni storiche, culturali e artistiche di pregio presenti al di fuori di Mosca e San Pietroburgo, informando i turisti dell'esistenza di tali attrazioni e aumentando i collegamenti di tali siti con le due città principali. Inoltre risulta fondamentale il fatto d'investire nel potenziamento dell'istruzione e delle conoscenze professionali degli impiegati nel settore del turismo culturale per poter così offrire ai turisti esperienze appaganti e soddisfacenti. Da un'indagine condotta dalla Manchester Metropolitan University, dall'Istituto tecnologico di Dublino, dall'Università economica statale di San Pietroburgo e dall'Università statale russa di turismo e dei servizi è emerso infatti che solo l'8% degli intervistati (il campione era formato da 157 manager e 149 impiegati) possiede una laurea triennale in turismo, mentre la maggioranza ha un'istruzione finalizzata ad altri campi economici. Inoltre solo il 2% di tutti i partecipanti al sondaggio possiede una conoscenza delle lingue straniere tale da permettergli di parlare in maniera fluente. Quindi, ho potuto rilevare che la mancanza di un'educazione professionale e della conoscenza delle lingue straniere da parte degli impiegati del settore del turismo culturale ne rappresenta di fatto il principale ostacolo all'ulteriore sviluppo.

Avendo quindi constatato l'importanza rivestita dal settore del turismo, nello specifico di quello culturale, per l'economia della Federazione Russa e della sua capitale, ho deciso di fare alcune ricerche per definire il ruolo giocato attualmente dall'arte contemporanea a Mosca per tale area economica. Per capire quindi se realmente ci sia un qualche impatto sull'economia moscovita, mi sono servita di quattro casi studio (la scelta è stata del tutto personale, ho cercato infatti di selezionare le istituzioni ed eventi incentrati sull'arte contemporanea fra i più rilevanti della scena culturale della capitale russa): il Museo Garage, la Fondazione VAC, il centro di design e architettura Artplay e la Biennale di Mosca d'arte contemporanea. Attraverso le interviste realizzate in parte di persona durante il mio periodo di soggiorno a Mosca per lo svolgimento dello stage alla camera di commercio Italo-russa in parte attraverso l'utilizzo di skype e di varie e-mail, sono potuta giungere ad alcune conclusioni che sono condivisibili da tutti i case-study considerati, specialmente per quanto riguarda la tipologia di visitatori di tali istituzioni da un punto di vista dell'età, del livello d'istruzione e della professione occupazionale. Dalle mie ricerche è emerso infatti che i visitatori di enti museali ed eventi incentrati sul tema dell'arte contemporanea sono prevalentemente giovani compresi nelle fasce d'età 18-24 e 25-35 anni, che risultano essere per lo più studenti delle scuole superiori o dell'università (che possiedono quindi un buon livello d'istruzione: alcuni hanno già conseguito il diploma di laurea e altri addirittura un master) ma anche professionisti appartenenti alla comunità artistica e manager e direttori d'azienda appassionati d'arte. Per quanto riguarda invece il numero di visitatori annui, come si evince dal grafico sottostante, ottenuto mettendo a confronto i dati accumulati attraverso le mie interviste (per la Fondazione VAC viene considerata la proiezione fatta per l'apertura della nuova sede della GES2 progettata da Renzo Piano, che aprirà i battenti nel 2018) con i valori registrati dal Museo del Cremlino, dalla Galleria Tret'jakov e dal Museo Pushkin, reperiti invece attraverso l'indagine condotta dalla rivista The Art Newspaper Russia nel corso dell'anno 2015, non è stato quindi registrato un vero e proprio impatto dell'arte contemporanea sul turismo moscovita. Nonostante alcuni dati positivi registrati nel 2016 dal Museo Garage o dal centro Artplay (rispettivamente 600.000 e 1.000.000 di visitatori annui), tali valori, citando la signora Morochnik, direttrice del programma espositivo della biennale, sono solo *"una goccia nel mare in una megalopoli come Mosca"*, inoltre risultano essere decisamente inferiori rispetto ai numeri registrati dai musei del Cremlino, Pushkin e dalla Galleria Tret'jakov. I turisti prediligono ancora le mete classiche e tradizionali, sono infatti pochi gli stranieri, per lo più appassionati e

professionisti del mondo dell'arte che visitando la capitale russa sperimentano un'esperienza legata all'arte contemporanea.



L'arte contemporanea a Mosca risulta quindi al momento essere una questione solo locale, come abbiamo già detto non è stato infatti rilevato un vero e proprio impatto sul settore economico-turistico anche se non si può non sottolineare il fatto che lo scenario artistico contemporaneo moscovita è cambiato molto nel corso di una decina d'anni. Tali cambiamenti hanno riguardato non solo il numero di istituzioni, eventi e centri dedicati all'arte contemporanea ma anche la semplice diffusione e volgarizzazione di questa, poiché come ha ricordato la signora Morochnik durante l'intervista *"nel 2005-2006[...]. Il 99% delle persone delle più diverse cerchie e circoli non conoscevano nemmeno la parola biennale. L'arte contemporanea era molto underground e cioè solamente per una ristretta cerchia di persone"*.

Non possiamo fare delle previsioni sul futuro ma prendendo in considerazione tali cambiamenti particolarmente recenti, la condizione estremamente favorevole del turismo russo e moscovita che sta sperimentando in quest'anni una crescita della domanda domestica e internazionale di prodotti culturali ed artistici e il ruolo giocato a livello internazionale da numerose istituzioni, eventi e scuole di design, incentrati sull'arte contemporanea situate a Mosca (come il museo Garage, la Fondazione VAC e l'Istituto Strelka) è molto probabile che, con l'implementazione dei dovuti miglioramenti in termini ad esempio di conoscenze professionali degli impiegati del settore e di un maggior supporto finanziario da parte del governo, Mosca diventi una capitale dell'arte

contemporanea riconosciuta a livello internazionale, sperimentando così il conseguente impatto anche a livello economico e turistico al pari di Kassel, Venezia e San Paolo del Brasile.

D'altra parte invece Mosca ha già sperimentato e continua tutt'oggi a sperimentare l'impatto infrastrutturale dell'arte contemporanea attraverso la diffusione della tendenza alla riqualificazione di ex stabilimenti industriali in disuso, situati nel pieno centro cittadino, che sono stati riconvertiti in centri d'arte e design o in musei d'arte contemporanea. Il processo di deindustrializzazione è iniziato nella Federazione Russa negli anni '90 del secolo scorso, dopo il crollo del regime sovietico e secondo i dati diffusi dal governo cittadino negli ultimi vent'anni oltre il 70% dei complessi produttivi industriali sono stati chiusi e trasferiti in periferia e dato che le aree adibite a tali stabilimenti costituiscono un quinto di tutto il territorio cittadino, il potenziale della ricostruzione risulta essere senza precedenti. Tale processo di riconversione industriale ha contribuito a cambiare in maniera considerevole la capitale russa, riqualificando intere aree della città (si parla infatti di "gentrificazione attraverso la cultura") che prima erano malfamate e poco frequentate sia dai turisti che dai cittadini moscoviti. Il boom dell'arte contemporanea a Mosca degli ultimi anni è legato senza dubbio anche alla creazione di numerosi cluster nel pieno centro cittadino: dal museo Garage la cui sede attuale è stata ottenuta riqualificando un'ex ristorante costruito nel periodo sovietico, al Winzavod un'ex fabbrica d'imbottigliamento vini, dal Flacon un ex stabilimento di produzione di flaconi in vetro per i profumi al più noto esempio dell'Ottobre rosso che fino al 2007 era la sede dell'omonima fabbrica di cioccolato. Tutti questi nuovi centri culturali ed artistici (molti devono ancora aprire come la GES2) si occupano di allestire esposizioni d'arte contemporanea, organizzano workshop e seminari, concerti e proiezioni cinematografiche, e molto spesso alcuni di questi spazi vengono concessi alla Biennale d'arte contemporanea di Mosca come sede per il progetto principale o per il programma parallelo.

Pertanto da quanto detto finora, possiamo concludere che sebbene attraverso questa ricerca non sia emerso un vero e proprio impatto turistico dell'arte contemporanea a Mosca, è invece certamente stato rilevato l'impatto infrastrutturale di questa, che ha contribuito assieme ai numerosi progetti eco-green implementati dall'amministrazione Sobyenin a cambiare in maniera radicale il volto di questa capitale negli ultimi anni.

Bibliografia

- "Fare affari in Russia", Agenzia ICE di Mosca, settembre 2014
- Ricerca di mercato effettuata da Ernest & Young, ricavata durante lo stage alla camera di commercio di Mosca.
- "Design russo Vchutemas e Vchuthin",
<https://architettura.unige.it/did/11/disegnoind/primo0506/storiadisind/dispense/vchutemas.pdf>
- "Realismo socialista e arti figurative: propaganda e costruzione del mito" di Silvia Burini, eSamizdat, 2005, pp. 65-82.
- "Arte e propaganda tra rivoluzione e stalinismo" di F.M. Feltri, Chiaroscuro, SEI editrice, 2010.
- "Il fecondissimo nulla: alcuni esempi di semiotica dello zero nel concettualismo russo" di Silvia Burini, Annali di Cà Foscari, XLVII, 2, 2008.
- "Русский ковчег. Rappresentare la totalità sovietica nell'arte contemporanea." di Irina Marchesini, citazione di Dobrenko, Shcherbenok, "Between history and the past: The soviet legacy as a traumatic object of contemporary russian culture.", Slavonica, 2011.
- "The object of Moscow conceptualism", thesis of Anna Baker, may 2014. pp. 101.
Greg Richards, Cultural tourism in Europe (1996).
- Hilary du Cros and Bob McKercher, Testing a Cultural tourism typology, *International Journal of Tourism Research*, pp 45-58 (2003).
- Melanie Smith, Issues in Cultural tourism studies (2009).
- "В Россию с любовью: почему иностранцы едут к нам отдыхать", di Анастасия Мельникова, Риа Новости, 22 Ottobre 2016.
- Netour "Cultural Tourism in Russia, a situational analysis", 2014
- Государственная программа города москвы, «Развитие индустрии отдыха и туризма на 2012-2018 годы»
http://www.v-a-c.ru/new_wordpress/wp-content/uploads/2017/03/GeometryOfNowEnglish-2.pdf
http://v-a-c.ru/pdf_en/HUMAN_COMMONALITIES_en.pdf
- "La Biennale di Mosca. Vista dai russi." articolo di Caterina Cecchini pubblicato nel 2006 sulla rivista n 18 LuxFux Proto-type arte contemporanea.

Как организовать хаос:Первая Московская международная биеннале. Articolo di В.Д. Хан-Магомедова, tratto dalla rivista " L'osservatorio della cultura" n° 3/2005 pp. 61-64.

Intervista a Viktor Misiano "The first Moscow Biennale. The mirror of the Russian Liberal Reforms"

"Moscow Biennale: footnote n 2" di Mikhail Bode, Kultura, 15 march 2007.

"Moscow Biennale pokes fun at consumers and politicians" di Sophia Kishkovsky, Herald Tribune, 9 march 2007.

"From criticism to self-criticism " di Olga Kabanova, Vedomosti, 21 february 2007

"Well roasted telephone" di Kara Miskaryan, Ogonyok, 12 march 2007.

"Piling Station. The second biennale of contemporary art" di Sergey Khachaturov, Vremya Novostey, 5 march 2007

" Moscow surprises everybody with biennale hit" di John Varoli, The Art newspaper, 5 november 2009.

Comunicato stampa "Rewriting Worlds" , 23 june 2011.

"Quasi pronta la biennale di Mosca. In cantiere la celebrazione dei nuovi media" di Chiara Tinonin , rubrica: Dal mondo, Il giornale delle fondazioni, 26 agosto 2011.

"Enlightened times" di John McDonald, The Sidney morning herald, 5 ottobre 2013.

"5th biennale opens main exhibit, "more light"" di D. Garrison Golubock, The Moscow Times, 26 settembre 2013.

Gottidiener M., Budd L. Key Concepts in Urban Studies. Londra, 2005.

Scott A.J. The Cultural Economy of Cities. London, 2000.

"Постиндустриализм, джентрификация и трансформация городского пространства в современной Москве" di Катя Макарова pubblicato sulla rivista«Неприкосновенный запас» nel 2010.

Clark T.J. The Painting of Modern Life: Paris in the Art of Manet and his Followers. Princeton, 1985.

Khazanov A. Post-Communist Moscow: Rebuilding the «Third Rome» in the Country of Missed Opportunities. 1998

Harvey D. The Condition of Postmodernity: An Inquiry into the Origins of Cultural Change. Oxford, 1989.

Alessandro De Magistris, "La nuova Mosca.1991-2011. Immagini di una rivoluzione urbana" pp.91-97 del libro "Sulle trasformazioni urbane del XX secolo".

Valerio Terraroli, "La costruzione di miti e consenso attraverso le arti e l'architettura".

"Recent History of Moscow" di Irina Korobina, pubblicato nel giornale dell'università Iuav di Venezia a seguito del seminario "Mosca e la qualità dell'architettura", 9 dicembre 2013.

Laura Piccolo, "Riscritture dello spazio urbano: l'appartamento in coabitazione". Documenti forniti dal Dipartimento di politica nazionale, di relazione inter-regionali e del turismo della città di Mosca.

Sitografia

<http://www.treccani.it/enciclopedia/russia/>

<http://ps.fsb.ru/>

минобрнауки.рф

<https://geographyofrussia.com/naselenie-rossii/>

<https://en.fas.gov.ru/>

<https://eng.autostat.ru/>

<http://www.russiatourism.ru/en/>

<http://government.ru/>

<http://www2.unwto.org/en>

<https://it.sputniknews.com/mondo/201601051839338-medvedev-sviluppo-interno-russia/>

<http://turstat.com/travelrussia2016>

<https://lenta.ru/news/2016/07/14/domestictravel/>

<http://www.travel.ru/>

<http://www.russiatourism.ru/contents/deyatelnost/rol-turizma-v-rossiyskoy-ekonomike>

<http://russiaintranslation.com/2016/04/04/le-destinazioni-turistiche-piu-popolari-in-russia/nggallery/image/4/>

<http://viaggi.corriere.it/viaggi/eventi-news/tripadvisor-travelers-choice-destinations-awards-2017-roma/>

<https://www.tripadvisor.it/TravelersChoice-Destinations-cTop-g1>

<http://www.isaventuri.it/MULTIMEDIALITA/biciclan/contenut/venturi/glossa/arte/avanruss.htm>

<https://www.internazionale.it/opinione/daniele-cassandro/2017/03/18/arte-rivoluzione-avanguardie-sovietiche>

http://www.homolaicus.com/arte/futurismo/testi/futurismo_russia.htm

<http://www.museoroccavilla.eu/index.php/sezione-artistica/pittura/222-le-avanguardie-russe-sei-figure-di-donne-come-esempio-di-emancipazione-culturale-femminile>

<http://www.isaventuri.it/MULTIMEDIALITA/biciclan/contenut/venturi/glossa/arte/avanguardia.htm>

http://www.homolaicus.com/arte/futurismo/testi/futurismo_russia.htm

<http://lnx.whipart.it/artivisive/8618/arte-avanguardie-russe-roma.html>

<http://www.marhi.ru/vestnik/about/vkhutemas.php>

http://www.domusweb.it/it/architettura/2015/03/12/vchutemas_laboratori_di_produzione_da_mosca_a_berlino.html

https://it.wikipedia.org/wiki/Concettualismo_moscovita

<http://www.gennarocarotenuto.it/7494-ostalgia-nostalgia-del-socialismo-reale/>

https://it.wikipedia.org/wiki/Good_Bye,_Lenin!

https://it.rbth.com/societa/2016/10/28/quella-nostalgia-per-lurss-viva-ancora-oggi_643003

<http://www.1fmediaproject.net/2011/07/29/new-museum-to-present-ostalgia-a-survey-devoted-to-eastern-europe-and-the-former-soviet-republics/>

<http://www.nytimes.com/2011/07/22/arts/design/ostalgia-at-new-museum-focuses-on-soviet-bloc-review.html?mcubz=3>

<http://1995-2015.undo.net/it/mostra/54595#>

https://it.wikipedia.org/wiki/Boris_Groys

<http://archivio.panorama.it/archivio/Quanto-era-Pop-l-arte-di-Stalin>

<http://www.stilearte.it/anticipazioni-alla-biennale-di-venezias-grisha-bruskin-la-collezione-di-un-archeologo/>

Euromonitor International, Passport: Travel and tourism in Russia (August 2012):

<http://www.euromonitor.com/travel-in-russia/report>

Южные горизонты. Газета южного административного округа. Dati di febbraio 2017: <http://www.ugorizont.ru/>

<http://whc.unesco.org/>

Sito ufficiale dei trasporti della città: www.mosgortrans.ru.

Department of Cultural Heritage of Moscow City Government (2013) www.dkn.mos.ru.

http://www.tripadvisor.it/Attractions-g298484-Activities-Moscow_Central_Russia.html#ATTRACTION_SORT_WRAPPER

<http://kultura.mos.ru/>

<https://dkn.mos.ru/>

<http://mosopen.ru/goverment/294>
<https://it.sputniknews.com/mondo/201612163800174-turismo-russia-mistero/>
<https://www.pravda.ru/news/world/22-09-2016/1313922-turism-0/>
<https://www.tripsavvy.com/top-reasons-to-visit-russia-1622418>
<http://speakercom.ru/stories/rossiya-perezhi vaet-muzeynyy-bum>
<https://riamo.ru/>
<http://www.theartnewspaper.ru/>
www.kultura.mos.ru
https://en.wikipedia.org/wiki/Bakhmetevsky_Bus_Garage
http://www.archiportale.com/news/2012/10/architettura/shigeru-ban-a-mosca-tubi-di-cartone-per-il-garage-center_30002_3.html
<http://garagemca.org/en/about>
<http://www.oecdbetterlifeindex.org/it/countries/russian-federation-it/>
<http://www.ninjamarketing.it/2017/04/27/aumentare-social-engagement-eventi/>
<https://www.facebook.com/garagemca/>
<https://www.gazeta.ru/>
<https://www.kommersant.ru/>
<https://www.forbes.com/profile/leonid-mikhelson/>
<https://news.artnet.com/exhibitions/leonid-mikhelson-renzo-piano-art-gallery-moscow-power-plant-341330>
<https://news.artnet.com/art-world/v-a-c-foundation-leonid-mikhelson-ne-site-540011>
<http://www.v-a-c.ru/foundation/>
<http://aksenovff.com/en/discussion-on-fundraising-strategies/>
<http://www.artslife.com/2017/05/01/v-a-c-foundation-inaugura-il-palazzo-delle-zattere-a-venezia/>
<http://www.ilgiornaledellarte.com/articoli/2017/4/127654.html>
<http://www.veneziatoday.it/cronaca/palazzo-zattere-mostra-13-maggio.html>
<http://www.exibart.com/notizia.asp?IDNotizia=53058&IDCategoria=204>
<http://www.lastampa.it/2015/10/12/cultura/una-fabbrica-darte-alle-spalle-del-cremlino-cos-renzo-piano-cambia-il-volto-di-mosca-UgORSrNnjLLly5qDUEOWLI/pagina.html>
https://www.eniday.com/en/sparks_en/ges2-moscow-power-station-renzo-piano/
http://www.architectmagazine.com/project-gallery/ges2-remodel-in-moscow_o
https://www.eniday.com/en/sparks_en/ges2-moscow-power-station-renzo-piano/
<http://geometryofnow.v-a-c.ru/>

<http://www.v-a-c.ru/contacts/>
<https://www.youtube.com/channel/UC3bV-ItgpIuKMglSJvHIylw>
<http://www.artplay.ru/about>
https://life.ru/t/%D0%B4%D0%BE%D0%BC/400807/kak_zavody_prievratilis_v_miesta_dlia_khipstierov
<http://www.artplay.ru/en/about>
http://www.artterritory.com/en/texts/interviews/1625-how_creative_quarters_can_survive/
<http://www.greatmodernists.com/velikie-modernisty-revolyutsiya-v-iskusstve-moskva/>
<http://www.artplay.ru/events/multimedijnaya-vystavka-ot-mone-do-malevicha-velikie-modernisty.html>
<http://www.scorcidimondo.it/2017/04/cosa-vedere-mosca-lartplay-vecchio-magazzino-diventato-centro-hipster/>
<http://www.biennialfoundation.org/biennials/moscow-biennale/>
<https://krasota.ru/news/2004-07-13/pervaya-moskovskaya-biennale-sovremennogo-iskuss-2>
<http://www.lookatme.ru/mag/live/industry-research/196011-moscow-biennale>
<http://www.wonderzine.com/wonderzine/entertainment/interview/195435-curators-aksyonova>
<http://www.museum.ru/N30124>
<http://garagemca.org/en/exhibition/third-moscow-biennale-of-contemporary-art-against-exclusion>
http://4th.moscowbiennale.ru/ru/for_visitors/venues/artplay.html
<http://www.lookatme.ru/mag/live/industry-research/196011-moscow-biennale>
<https://riarealty.ru/news/20090824/57778.html>
<https://www.pravda.ru/news/culture/27-01-2005/53047-0/>
<http://www.biennialfoundation.org/about/our-mission/>
<http://2nd.moscowbiennale.ru/en/about/>
<http://news.neme.org/445/second-moscow-biennale-of-contemporary-art>
http://2nd.moscowbiennale.ru/en/special_projects/
<http://www.3rd.moscowbiennale.ru/en/biennale/curators.html>
<http://artecontemporanea.accademia.laquila.it/magiciens-de-la-terre/>
<http://www.3rd.moscowbiennale.ru/en/biennale/news/2009/10/prolonged.html>
<http://archive.garageccc.com/exhibitions/151.phtml>

http://www.3rd.moscowbiennale.ru/en/program/special_guests.html
http://4th.moscowbiennale.ru/en/program/main_project.html
<http://www.digicult.it/it/digimag/issue-039/italiano-peter-weibel-per-una-nuova-arte-partecipativa/>
http://5th.moscowbiennale.ru/en/press/articles/2013/9/Calvert_opening.html
<http://www.artribune.com/tribnews/2011/10/obbiettivi-puntati-su-mosca-c%E2%80%99e-la-quarta-edizione-della-biennale-c%E2%80%99e-una-certa-riscossa-dell%E2%80%99italia-creativa-e-ci-sono-le-foto-di-artribune%E2%80%A6/>
<http://moscowmanege.ru/en/5th-moscow-biennale-of-contemporary-art-bolshe-sveta-more-light/>
https://it.wikipedia.org/wiki/Maneggio_di_Mosca
<http://6th.moscowbiennale.ru/>
<http://www.biennialfoundation.org/2015/11/12115/>
<http://www.biennialfoundation.org/2015/07/the-6th-moscow-biennale-continues-this-tradition-but-will-change-its-structure-the-biennale-will-take-place-over-ten-days-and-then-a-documentary-exhibition-about-it-will-be-presented-for-the-durati/>
<https://anti-utopias.com/newswire/6-moscow-biennale-contemporary-art/>
<http://en.moscowbiennale.com/>
<http://www.biennialfoundation.org/2017/01/13905/>
<https://www.youtube.com/channel/UCdJYNHfioEj7rePICUhxvaw>
<http://www.lookatme.ru/mag/live/industry-research/196011-moscow-biennale>
<http://intervisteweb.blogspot.it/2014/05/besto-of-russia-2013-winzavod.html>
<http://www.armazavod.ru/index.php?pid=5>
<http://onfoot.ru/sights/factories/1310.html>
https://it.wikipedia.org/wiki/Via_Osto%C5%BEenka
<http://www.idiavoli.com/focus/gentrification-lusso-mosca/>
<http://www.scmp.com/magazines/post-magazine/travel/article/2101380/how-sodermalm-stockholm-went-gritty-suburb-hipster>
https://it.rbth.com/in_breve/2013/09/17/ostozhenka_nella_top_five_delle_strade_piu_ca_re_del_mondo_26641
https://en.wikipedia.org/wiki/Krasnoluzhsky_Bridge
https://it.rbth.com/cultura/2014/04/18/quella_casa_sul_lungofiume_30593
<http://www.mosgortrans.ru/transport/history/moscow-trolleybus/>
<http://storiadellarchitetturamoderna.blogspot.it/2013/06/costruttivismo-russo.html>

https://it.rbth.com/articles/2012/07/27/il_corpo_di_lenin_e_i_segreti_del_mausoleo_16817

https://it.wikipedia.org/wiki/Classicismo_socialista

https://it.rbth.com/articles/2011/10/31/alla_scoperta_delle_sette_sorelle_12794

https://it.rbth.com/turismo/2014/12/10/i_capolavori_dellarchitettura_sovietica_33761

https://archi.ru/tech/news_60030.html

<http://www.lastampa.it/2012/01/03/cultura/iofan-l-archistar-dell-utopia-staliniana-L1WLqCR0FzNybPwidABRhL/pagina.html>

<https://alessandrogirola.me/2014/02/20/il-colosso-del-soviet/>

https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_dei_Soviet

https://it.rbth.com/2015/07/23/vdnkh_301497

<http://vdnh.ru/en/about/history/>

<http://foretime.ru/pokoritelyam-kosmosa-moskva/>

[https://en.wikipedia.org/wiki/VDNKh_\(Russia\)](https://en.wikipedia.org/wiki/VDNKh_(Russia))

<http://yachtrus.com/structures/moscow-canal.html>

<https://moslenta.ru/city/airports.htm>

<https://www.kommersant.ru/doc/3226269>

<https://moslenta.ru/city/airports.htm>

<http://www.spatialagency.net/database/paper.architects>

https://en.wikipedia.org/wiki/Yury_Luzhkov

<http://triumphpalacemoscow.ru/about/>

https://en.wikipedia.org/wiki/Moscow_International_Business_Center

https://it.rbth.com/articles/2011/12/08/le_proteste_infiammano_mosca_13015

<http://www.lettera43.it/it/articoli/politica/2012/07/28/russia-la-mano-di-putin-sui-media/51229/>

https://en.wikipedia.org/wiki/Moscow_International_Business_Center

https://it.rbth.com/articles/2011/12/08/le_proteste_infiammano_mosca_13015

<http://www.lettera43.it/it/articoli/politica/2012/07/28/russia-la-mano-di-putin-sui-media/51229/>

https://en.wikipedia.org/wiki/Sergei_Kapkov

<http://www.calvertjournal.com/news/show/3737/sergei-kapkov-moscows-culture-minister-resigns>

<https://www.theguardian.com/world/gallery/2009/jul/24/russia-architecture>

https://it.rbth.com/cultura/2016/10/14/quando-le-fabbriche-cedono-il-posto-allarte_638929

www.winzavod.ru

<https://themoscowtimes.com/articles/winzavod-10-years-at-the-cutting-edge-57907>

<http://old.winzavod.ru/eng/about/history.php>

<http://dighist.fas.harvard.edu/courses/2015/HUM54/exhibits/show/post-industrial-sites/vinzavod>

<http://flacon.ru/about/history/>

<http://www.findrussianheritage.com/news/russian-scent-of-chanel-no-5/>

<http://a-a-ah.com/flakon>

<https://www.myguidemoscow.com/things-to-do/flacon-design-factory>

<http://www.konfetki.ru/rus/about/history.shtml>

<http://weburbanist.com/2011/04/24/soviet-yum-yum-russias-red-october-chocolate-factory/>

<http://www.chetiporto.it/racconti-viaggio/europa/russia/ottobre-rosso-la-mosca-alternativa/>

<http://strelka.com/en/education/about>

<https://www.vanityfair.it/viaggi-traveller/viaggi-mondo/reportage/15/10/05/mosca-da-vedere-ottobre-rosso-quartiere>

<http://fabrikacci.ru/o-proekte/>

<http://fabrikacci.ru/rezidenciya/>

<http://fabrikacci.ru/history/>

<http://www.autoblog.it/post/32923/russia-chiude-la-zil-fabbrica-delle-ex-limousine-sovietiche>

<http://zilcc.ru/about/>

https://it.rbth.com/rubriche/2013/07/24/i_chioschi_di_mosca_una_specie_in_estinzione_25351

<https://riamo.ru/article/203142/moya-ulitsa-2017-ozelenenie-naberezhnyh-i-blagoustrojstvo-ploschadej.xl>

<https://www.mos.ru/city/projects/my2017/>

<http://eurasiatx.com/mosca-sta-cambiando-parola-dellarchitetto-capo/?lang=it>

<http://www.the-village.ru/village/city/news-city/280550-parki>

<https://www.mos.ru/city/projects/my2017/>

Sito ufficiale del sindaco di Mosca: <https://www.mos.ru/mayor/themes/5299/3787050/>

<http://park-gorkogo.com/about/history>
<http://www.artribune.com/attualita/2014/07/mosca-gorky-park-intervista-esclusiva-con-la-nuova-direzione/>
https://it.rbth.com/societa/2014/01/14/a_mosca_arriva_linternazionale_hipster_28927
<http://park-gorkogo.com/en/places>
<http://en.zaryadye.org/zaryadye.html>
<http://news.bbc.co.uk/1/hi/world/europe/3552520.stm>
<https://www.theguardian.com/world/2013/nov/13/moscow-new-park-hotel-rossiya>
<http://lindsayharkema.com/Wild-Urbanism-Zaryadye-Park>
<http://www.the-village.ru/village/city/public-space/134473-zaryadie-proekty>
<https://www.architetturaecosostenibile.it/architettura/del-paesaggio/parco-mosca-verde-966/>
<https://it.rbth.com/turismo/79089-le-sette-meraviglie-del-nuovo>
<https://www.mos.ru/news/item/29121073/>
<https://iz.ru/643550/2017-09-09/putin-otkryl-park-zariade-v-moskve>

Fonti immagini:

http://www.gks.ru/wps/wcm/connect/rosstat_main/rosstat/ru/
<http://www.russiatourism.ru/en/>
<http://slideplayer.it/slide/993213/>
<http://www.pedrosilmon.com/blog/2014/12/architecture-merry-vkhutemas/>
<https://investmoscow.ru/investment/priority-sectors/tourism/>
<http://welcome.mos.ru/>
<https://www.mimoa.eu/projects/Russia/Moscow/Bakhmetevsky%20Bus%20Garage/>
<http://oma.eu/projects/garage-museum-of-contemporary-art>
<http://myartguides.com/art-spaces/foundations/v-a-c-foundation-venice/>
<http://archsovet.msk.ru/news/posle-restavracii-ges-2-prevratitsya-v-krupnyy-kulturnyy-centr>
<http://www.architetto.info/news/progettazione/renzo-piano-a-mosca-per-il-ges2-un-nuovo-centro-culturale/>
<https://www.facebook.com/vac.foundation>
<https://www.instagram.com/vacfoundation/?hl=it>
<https://www.likealocalguide.com/moscow/artplay>

<http://prosvetcult.ru/r/moskva/places/21421>
<https://www.instagram.com/artplaymoscow/?hl=it>
<https://www.facebook.com/artplaymedia/>
<https://vk.com/public41851890>
<http://en.mosguides.ru/moscow/MGU/>
<http://www.artribune.com/>
<http://www.russkiymir.ru/en/news/207677/>
<https://ministryoffear.wordpress.com/2009/09/14/the-saga-of-peter-the-navigator/>
<https://www.shutterstock.com/video/clip-3150478-stock-footage-moscow-oct-time-lapse-moscow-city-panorama-from-across-the-river-on-oct-in-moscow.html>
<https://www.youtube.com/watch?v=L7JZM5-T-hs>
<https://www.msmap.ru/sight/2490/photos/7688>
<https://www.momondo.com/inspiration/winter-in-moscow-travel-guide>
<https://it.pinterest.com/>
<https://urbanism.ru/media/moja-ulica-2017-goncharnaja-naberezhnaja.40/>
<http://formiche.net/blog/2012/04/27/ecco-gorky-park-la-nuova-zona-vip-di-mosca-targata-koolhaas/>
<http://www.spiegel.de/fotostrecke/abgehört-in-moskau-wie-der-kgb-einen-journalisten-ueberwachte-fotostrecke-110621.html>
<https://riamo.ru/article/202171/park-zaryade-i-rosnano-razrabotayut-programmy-dopolnitelnogo-obrazovaniya.xl>